



COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

art. 15 comma 6 L.R.11/04

Prot. n. 40666

14/06/2016

L'anno **2016**, il giorno **14 (quattordici)** del mese di **giugno**, alle **ore 10:45**, presso gli Uffici del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio, Contrà Gazzolle, 1, Vicenza, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Grisignano di Zocco, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/04, avente per oggetto:

**Approvazione del Piano di Assetto del Territorio  
ed esame delle osservazioni pervenute.**

Sono presenti, in qualità di rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

Comune di Grisignano di Zocco	Renzo Lotto	Sindaco pro-tempore, in attuazione della DCC n. 35 del 17/07/2014
Provincia di Vicenza	Roberto Josè Bavaresco	Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio, in attuazione della DGP n. 278 del 16/10/2012

Sono inoltre presenti:

Nicoletta Frosi	Provincia di Vicenza - Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio
Geom. Alberto Carretta	Comune di Grisignano di Zocco - Responsabile Ufficio Tecnico

**Premesso**

- che l'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 nel quadro della procedura concertata per la formazione del Piano di Assetto del Territorio prevede che l'approvazione del Piano avvenga mediante conferenza di servizi alla quale partecipano gli Enti interessati, come confermato dagli Atti di Indirizzo approvati ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale in riferimento, con DGRV n. 3178 del 08/10/2004 e smi;
- che in data 02/05/2012 è avvenuto il trasferimento delle competenze in materia urbanistica alla Provincia di Vicenza, attraverso l'approvazione del suo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale da parte della Regione Veneto, con DGR n. 708 del 02/05/2012;
- che in data 11/09/2012 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza l'accordo per la gestione delle competenze in materia urbanistica alle province.

- che in data 25/07/2013 prot. n. 54503 la Provincia di Vicenza e il Comune di Grisignano di Zocco hanno sottoscritto l'accordo per la redazione in forma concertata del Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004.
- che in data 22/05/2014 gli elaborati che costituiscono il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Grisignano di Zocco sono stati sottoscritti dal Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza e dal Sindaco del Comune (verbale di sottoscrizione prot. n. 36905);
- che con deliberazione n. 35 del 17 luglio 2014 il Consiglio Comunale di Grisignano di Zocco ha adottato il Piano di Assetto del Territorio unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che il Piano e la proposta di Rapporto Ambientale adottati sono stati depositati presso le sedi municipali, presso la Provincia di Vicenza e presso la Regione Veneto, autorità competente per la VAS, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi; che dell'avvenuto deposito ne è stata data notizia mediante avvisi all'albo pretorio del Comune di Grisignano di Zocco, su due quotidiani locali e sul BUR, nonché con comunicazioni sul sito internet del Comune;
- che il Comune di Grisignano di Zocco con nota prot. n. 11651 del 11/12/2015, ha dichiarato che sono pervenute n. 45 osservazioni entro i termini e n. 3 osservazioni fuori termine, delle quali 6 sono state valutate attinenti al rapporto ambientale relativo alla VAS.
- che la Provincia di Vicenza, con certificazione prot. n. 66993 del 29/09/2014, ha dichiarato che non risultano pervenute osservazioni direttamente in Provincia;
- che fuori dai termini previsti dalla LR il Comune ha trasmesso inoltre alla Provincia le seguenti proprie osservazioni:
  - prot. n. 10787 del 18/11/2015 pervenuta al protocollo provinciale al n. 78279 in data 19/11/2015, indicata con il numero progressivo "49".
  - prot. n. 11721 del 14.12.2015 pervenuta al protocollo provinciale al n. 84408 del 15.12.2015, indicata con il numero progressivo "50".
- che sul Rapporto Ambientale Preliminare hanno avuto luogo le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 e sullo stesso è stato acquisito il parere della Commissione Regionale VAS n. 149 del 25/11/2015 di cui alla DGRV n. 3262 del 24/10/2006, secondo le procedure di cui alla DGRV n. 791 del 29/03/2009;
- che la Giunta Regionale con DGR n. 427 del 10/04/2013 ha adottato la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica.

#### Visto che

- in data 15/12/2015 il Comitato Tecnico Intersettoriale provinciale, istituito con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 del 12/06/2012, si è riunito per l'esame del PAT, esprimendo il parere di cui all'allegato sub B;
- in data 15/12/2015 il Dirigente responsabile della VTPU della Provincia di Vicenza ha espresso il parere tecnico favorevole VTPU come da allegato sub A;
- in data 25/11/2015 la Commissione Regionale VAS, autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, ha rilasciato il parere n. 149 sul Rapporto Ambientale del PAT del Comune di Grisignano di Zocco, positivo condizionatamente ad alcune prescrizioni cui ottemperare prima dell'approvazione ed in sede di attuazione del piano;
- con nota prot. n. 5743 del 09/06/2016 è stata convocata dal Sindaco del Comune di Grisignano di Zocco per il giorno 14/06/2016 alle ore 9:30, presso la sala riunioni del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza, la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 15 comma 6 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, per la valutazione del Piano di Assetto del Territorio e delle osservazioni pervenute;
- il Comune ha provveduto a predisporre la Dichiarazione di sintesi (VAS) ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 smi.

#### Rammentato che

- **il Comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni e i vincoli contenuti nel PTRC e che l'attuazione delle previsioni del PAT e del PI/PRG è subordinata al rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 delle norme tecniche dello stesso;**




- ai sensi dell'art. 10 delle Norme del vigente PTCP, il Comune dovrà verificare e curare l'assetto della rete idraulica minore, allo scopo di provvedere alla predisposizione a livello intercomunale, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "Piano delle Acque" d'intesa con i Consorzi di bonifica e la Provincia, quale strumento a livello comunale di verifica e pianificazione della rete idraulica locale e di convogliamento delle acque meteoriche, visto anche l'art. 20 comma 1bis delle Norme Tecniche della variante al PTRC adottata con DGR n. 427 in data 10/04/2013.
- l'attuazione delle strategie del PAT dovrà essere effettuata in coordinamento e coerentemente con il Piano Comunale di Emergenza.

### TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sindaco del Comune di Grisignano di Zocco assume la presidenza della Conferenza di Servizi; funge da segretario il geom. Alberto Carretta, Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale.

Il Comune di Grisignano di Zocco:

- presenta alla visione gli elaborati del PAT già aggiornati a seguito dei pareri acquisiti, con particolare riferimento alla VTPU e al parere motivato della Commissione Regionale VAS. In relazione a ciò, consegna la certificazione di adeguamento prot. n. 5885 del 13/06/2016 a firma del Sindaco, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Grisignano di Zocco e del progettista del Piano, (allegato sub E).
- presenta una "relazione di adeguamento" (allegato sub E) nella quale sono evidenziati puntualmente gli adeguamenti e modifiche di cui sopra, con allegate Norme Tecniche Sinottiche.

La Conferenza:

- dà atto che alla data odierna non risultano pervenuti ulteriori contributi o osservazioni fuori termine, rispetto a quelle già sottoposte al Comitato Tecnico Provinciale Intersettoriale e alla Commissione Regionale VAS;
- procede all'esame delle osservazioni, prendendo visione delle proposte di controdeduzione di cui al parere allegato B, condividendone le valutazioni e ritenendo di accogliere le osservazioni ritenute "accoglibili" dallo stesso, non accogliere le osservazioni ritenute "non accoglibili" e "non pertinenti", accogliere parzialmente le osservazioni ritenute "accoglibili parzialmente", con la seguente precisazione: relativamente all'**osservazione n. 49**, considerato che il Comune ha inserito il citato tracciato nella variante al PRG adottata con DCC n. 13 del 31/05/2016, visto anche il parere della Commissione VAS n. 149 del 25/11/2015, che ha preso atto della modifica limitatamente agli aspetti inerenti la valutazione ambientale, si ritiene l'osservazione **parzialmente accoglibile**, rammentando in ogni caso che secondo quanto indicato all'art. 69 delle Nt del PAT, (comma 2) *il PI, per quanto di competenza, sviluppa e precisa le scelte strategiche delineate dal PAT* e che (comma 7) *eventuali modifiche e/o correttivi del tracciato non costituiscono variante al PAT*.
- specifica che il tracciato della pista ciclabile Treviso-Ostiglia è stato quindi inserito all'interno del PAT come da variante al PRG adottata con DCC n. 13 del 31/05/2006;
- prende atto che il Comune ha provveduto ad aggiornare le fasce di rispetto dei corsi d'acqua secondo i dati forniti dal Consorzio di Bonifica Brenta, come specificato dal professionista incaricato per la redazione del PAT all'interno della "relazione di adeguamento";
- valuta le integrazioni proposte dal parere allegato B ai fini di garantire la compatibilità con il PTCP approvato e con la legislazione vigente;
- valuta gli elaborati del PAT così come aggiornati dal Comune, dando atto che le integrazioni introdotte non rappresentano modifiche sostanziali del Piano né inficiano gli intendimenti originari né gli obiettivi né i criteri generali del Piano.

**Il Sindaco del Comune di Grisignano di Zocco ed il Dirigente del Settore Sviluppo**

**Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza dichiarano, per quanto di competenza, che non esistono conflitti di interesse potenziali al fine dell'approvazione del piano in conferenza di servizi e pertanto, una volta adempiuto a detto obbligo, nessun ulteriore onere è dovuto alla Provincia di Vicenza che, evidentemente, non è tenuta a verificare l'esistenza di situazioni di incompatibilità non espressamente dichiarate.**

Gli Enti come sopra rappresentati in Conferenza:

- VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";
- VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 - Norme per il Governo del Territorio" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3178 del 08 ottobre 2004 e successive modifiche;
- VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO l'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2988 del 01/10/2004;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 101 del 21/11/2006;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 29/03/2009;
- VISTO l'art. 48 comma 4 della L.R. 11/04 e l'art. 3 della L.R. 26/2009;
- VISTO che in data 02/05/2012 è avvenuto il trasferimento delle competenze in materia urbanistica alla Provincia di Vicenza, attraverso la approvazione del PTCP della Provincia di Vicenza da parte della Regione Veneto;
- PRESO ATTO della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del PAT n. 35 del 17/07/2014;
- VISTO il parere sulla Compatibilità idraulica espresso dalla Regione del Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione Sezione di Vicenza prot. n. 126855 del 25/03/2014, ai sensi della DGRV n. 1841 del 19/06/2007, come modificata con DGRV n. 2948 del 06/10/2009 che fa proprio il parere del Consorzio di Bonifica Brenta prot. n. 3275 del 20/03/2014;
- VISTO il Parere della Commissione Regionale VAS sul R.A. n. 149 del 25/11/2015;
- VISTO il Decreto n. 123 del 14/12/2015 del Dirigente della Direzione Urbanistica Regionale di validazione del Quadro Conoscitivo del Piano;
- VISTA la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU) della Provincia prot. n. 84610 del 15/12/2015, allegata al presente verbale;
- VISTA la LR 32/2013 in merito all'applicazione dell'art. 38 delle Norme Tecniche del PTRC.

**a) esprimono consenso unanime al Piano di Assetto del Territorio adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17/07/2014, con le seguenti precisazioni:**

1. è fatto proprio il parere della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU) prot. n. 84610 del 15/12/2015 e agli atti in essa richiamati;
2. per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si conforma integralmente al parere della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU), che viene allegato al presente verbale, costituendone parte integrante; nello specifico, sono accolte le osservazioni ritenute "accoglibili" dal parere allegato B, non accolte le osservazioni ritenute "non accoglibili" e "non pertinenti", accolte parzialmente le osservazioni ritenute "parzialmente accoglibili", con la seguente precisazione: l'osservazione n. 49 è parzialmente accolta;
3. il parere favorevole è espresso pertanto sugli elaborati adottati con deliberazione di Consiglio sopracitata ed aggiornati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle integrazioni apportate a seguito del parere VTPU e degli atti in essa richiamati, del parere della Commissione Regionale VAS, e del Decreto del Dirigente della Dir. Urbanistica regionale di validazione del Quadro Conoscitivo del Piano, costituenti il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Grisignano di Zocco.
4. Visto la relazione di adeguamento del maggio 2016, allegato E al presente verbale, con la quale si attesta che gli elaborati relativi alla parte geologica del Piano non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati con la citata deliberazione consigliere n. 2/2015.



**b) esprimono consenso unanime all'approvazione del Piano completo del Rapporto Ambientale (VAS) adottato unitamente al PAT, composto da:**

Relazione;  
Relazione Sintetica;  
Norme tecniche;  
Allegato A alle NTA - schede con coni visuali;  
elaborato 1- carta dei vincoli e delle pianificazioni territoriali - scala 1:10000;  
elaborato 2- carta della invariante - scala 1:10000;  
elaborato 3- carta della fragilità - scala 1:10000;  
elaborato 4- carta della trasformabilità - scala 1:10000;

**ELABORATI DELLA VAS:**

VAS - R1 - Rapporto Ambientale;  
VAS - R2 - Sintesi non tecnica;  
VAS - R3 - Dichiarazione di non procedura V.Inc.A - DGRV 3173/2006;  
VAS - C1 - Estratto Tavola PTCP;  
VAS - C2 - Estratto Tavola PTRC;  
VAS - C3 - Copertura Suolo Agricola;  
VAS - C4 - Superficie Agricola Utilizzata;  
VAS - C5a - Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare - monossido di carbonio;  
VAS - C5b - Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare - biossido di azoto;  
VAS - C5c - Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare - polveri sottili (PM<sub>10</sub>);  
VAS - C5d - Emissioni sonore dovute a traffico veicolare;  
VAS - C6 - Ambiti Urbanizzati di potenziale trasformazione;  
VAS - C7 - Vincoli paesaggistici e aree trasformabili;

**ELABORATI INFORMATICI:**

DVD contenente il quadro conoscitivo completo;

**c) allegano al presente verbale, del quale ne costituiscono parte integrante, i seguenti documenti:**

- ALL. A: parere VTPU prot. n. 84610 del 15/12/2015;
- ALL. B: parere prot. n. 84606 del 15/12/2015 del Comitato Tecnico Intersettoriale, istituito con deliberazione n. 186 del 12.06.2012 del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza, comprensivo di allegati,
- ALL. C: Parere della Commissione Regionale VAS n. 149 del 25/11/2015;
- ALL. D: Decreto del Dirigente della Direzione Urbanistica regionale n. 123 del 14/12/2015 di Validazione del Quadro Conoscitivo;
- ALL. E: Relazione di adeguamento, con allegate Norme Tecniche Sinottiche, corredata della certificazione di adeguamento del 13/06/2016 prot. n. 5885 sottoscritta dal Sindaco, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal progettista del piano.

**d) danno atto che ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004, il piano si intende approvato e sarà successivamente ratificato dal Presidente della Provincia;**

**e) danno atto che non si rende necessario modificare ulteriormente gli elaborati che il Comune ha fornito in sede di questa conferenza e che gli stessi possono essere immediatamente sottoscritti;**

**f) Gli Enti convenuti, preso atto ed assunto formale impegno a dare attuazione a quanto sopra, passano alla sottoscrizione di n. 2 copie degli elaborati del PAT, di cui una rimane agli atti della Provincia e l'altra viene restituita al Comune di Grisignano di Zocco;**

**g) danno atto che le integrazioni introdotte agli elaborati, approvate in questa sede, non rappresentano modifiche sostanziali del Piano né inficiano gli intendimenti originari né gli obiettivi né i criteri generali dello stesso;**

- h) danno atto che il Comune si impegna all'immediata pubblicazione degli elaborati tecnici del PAT nella sezione trasparenza del proprio sito istituzionale, ai fini dei successivi adempimenti di competenza provinciale e comunale ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

Pertanto la conferenza si chiude alle ore 10:55.

**Il presente verbale è composto di n. 6 fogli.**



Il segretario verbalizzante  
geom. Alberto Carretta

Per la **Provincia di Vicenza**

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio  
arch. Roberto José Bavaresco



Per il **Comune di Grisignano di Zocco**

Il Sindaco  
Dott. Renzo Lotto





**PROVINCIA DI VICENZA**  
**VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE URBANISTICA**  
 ISTITUITO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 186 N. 12.06.2012

**ARGOMENTO n. 2 del 15.12.2015**

Prot. **84610**

**OGGETTO: Comune di GRISIGNANO DI ZOCCO**  
 PARERE PER APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, ADOTTATO  
 CON DCC N. 35 DEL 17/07/2014 - ART. 15, LR N. 11/2004.

Premesso che:

Il Comitato Tecnico Intersettoriale istituito con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 n. 12.06.2012, si è riunito in data 15/12/2015, per l'esame della Variante in oggetto;

Il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei **4** (quattro) presenti aventi diritto al voto, esprimendo **parere favorevole** all'approvazione del PAT in oggetto;

Il Sindaco del Comune di Grisignano di Zocco, è stato invitato con nota prot. n. 77460 del 17/11/2015 ed ha partecipato alla seduta del Comitato del 15/12/2015, per la discussione dell'argomento in oggetto;

Il Dirigente Provinciale del Settore Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (V.T.P.U.).

Visto il D.lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato nel parere prot. n. 84606 del 15/12/2015 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, ne costituisce parte integrante;

**E' DEL PARERE**

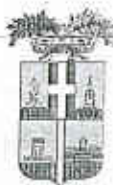
che il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Grisignano di Zocco, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 17/07/2014, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Intersettoriale.

**Il Dirigente del Settore Urbanistica**  
**incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica**  
 Arch. Roberto José Bavaresco



FACCIATA SENZA SCRITTURAZIONE





**PROVINCIA DI VICENZA**  
**COMITATO TECNICO INTERSETTORIALE**

ISTITUITO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 186 N. 12.06.2012

**ARGOMENTO n. 2 del 15.12.2015**

Prot. **84606**

**OGGETTO: Comune di GRISIGNANO DI ZOCCO**  
PARERE PER APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, ADOTTATO  
CON DCC N. 35 DEL 17/07/2014 - ART. 15, LR N. 11/2004.

Il giorno 15 dicembre 2015 presso Palazzo Nievo - sala rossa, Contrà Gazzolle 1 (2° piano) sono presenti:

**Comitato Tecnico:**

Nominativo	Area/Settore	presente	assente
Arch. Roberto Josè Bavaresco, Presidente	Settore Urbanistica - Sviluppo economico e servizi al territorio	X	
Dott. Angelo Macchia	Settore Ambiente e Territorio		X
Dott. Adriano Arzenton	Servizi caccia e pesca		X
Ing. Maria Pia Ferretti	Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Naturali Protezione Civile - Servizi di difesa del suolo e protezione civile	X	
Arch. Andrea Turetta	Settore LL.PP		X
Arch. Simone Picelli, delegato	Settore Socio-Culturale Beni Ambientali e Patrimoniali Mobilità - Servizi socio-culturali e turistici	X	
Avv. Paola Mistrorigo, delegata	Settore Avvocatura Affari Legali	X	
Dott.ssa Caterina Bazzan	Gestione Patrimonio Immobiliare		X

**Presenti n. 4 e assenti n. 4**

**Comune di Grisignano di Zocco:**

Nominativo	Funzione	presente	assente
Dott. Renzo Lotto	Sindaco	X	
Geom. Alberto Carretta	Responsabile Ufficio Tecnico	X	

**Sono altresì presenti:**

Ing. Silvia Dall'Igna e Ing. Dalla Vecchia, progettisti del PAT;  
Geom. Santo Montagna, consigliere provinciale delegato in materia di Urbanistica;  
Arch. Laura Pellizzari, del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza, in qualità di relatore;  
Assiste Geom. Nicoletta Frosi, del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza in qualità di segretario.

## PREMESSA

Il Comune di Grisignano di Zocco in data 25/07/2013 ha sottoscritto l'accordo di copianificazione con la Provincia di Vicenza per la redazione del PAT ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

Il PAT del Comune di Grisignano di Zocco è stato adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 17/07/2014 e depositata ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR.11/2004.

Con nota prot. n. 77460 del 17/11/2015 il Dirigente del Settore Urbanistica ha convocato il Comitato Tecnico per l'espressione del parere VTPU, invitando contestualmente il Sig. Sindaco del Comune di Grisignano di Zocco (o suo delegato).

Alle ore 10:45 il Presidente arch. Bavaresco, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Comitato;

Relaziona l'ing. Silvia Dall'Igna;

Relaziona l'arch. Roberto José Bavaresco;

Relaziona l'arch. Laura Pellizzari;

Relaziona l'ing. Ferretti sulla necessità di coordinamento tra le banche dati del PAT e del Piano Comunale di Emergenza.

## CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato istituito con deliberazione del Commissario straordinario n. 186 del 12.06.2012 con n. 4 (quattro) **voti favorevoli** dei presenti aventi diritto di voto,

**Esprime parere favorevole con le prescrizioni contenute nell'allegato A) e con le seguenti indicazioni:**

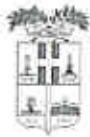
- Il Comune, per la Conferenza di Servizi, dovrà predisporre un apposito elaborato di sintesi delle integrazioni apportate agli elaborati a seguito di tutti i pareri al fine di semplificare agli utenti la comprensione della pianificazione; dovrà altresì far pervenire apposita dichiarazione di adeguamento degli elaborati del Piano.
- Si precisa infine che la valutazione tecnico-amministrativa definitiva degli atti sarà resa prima della ratifica da parte della Giunta Provinciale.

**Il Presidente**  
**del Comitato Tecnico Intersettoriale**  
arch. Roberto José Bavaresco



**Il Segretario**  
geom. Nicoletta Frosi





PROVINCIA DI VICENZA  
SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO  
DEL COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO**

**PARERE**

**Premesse**

Il Comune di Grisignano di Zocco, con proprio provvedimento di Giunta n. 72 del 25.09.2012, ha adottato il Documento Preliminare per l'adozione del PAT ed ha approvato lo schema di accordo di pianificazione con la Provincia di Vicenza per la redazione del PAT medesimo con procedura concertata ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11.

Con nota acquisita al prot. provinciale n. 75366 del 09/10/2012, il Comune di Grisignano di Zocco ha quindi trasmesso: il documento preliminare; il rapporto ambientale preliminare e l'allegata tavola di PRG; la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 25/09/2012 e lo schema di accordo di pianificazione.

La Provincia di Vicenza con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 128 del 02.07.2013 ha preso atto del Documento Preliminare formulando delle indicazioni per il proseguimento della pianificazione comunale in conformità a quella provinciale; contestualmente ha anche approvato lo schema di accordo di copianificazione tra il Comune di Grisignano di Zocco e la Provincia di Vicenza.

La Provincia di Vicenza e il Comune di Grisignano di Zocco in data 25/07/2013 prot. n. 54503 hanno sottoscritto l'accordo per la redazione in forma concertata del Piano di Assetto del Territorio.

Con nota prot. n. 2034 del 07/03/2014, il Comune di Grisignano di Zocco ha trasmesso le bozze degli elaborati del PAT, acquisite agli atti della Provincia al prot. n. 17606 del 10/03/2014; con nota prot. n. 20337 del 19/03/2014 la Provincia di Vicenza ha chiesto documentazione integrativa finalizzata al prosieguo dell'attività istruttoria propedeutica alla sottoscrizione degli elaborati del PAT.

In data 19/03/2013, prot. provinciale n. 20375 e 21/03/2014, prot. provinciale n. 21184, il Comune di Grisignano di Zocco ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

In data 22/05/2014 gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio sono stati sottoscritti dal Comune di Grisignano di Zocco e dalla Provincia di Vicenza (verbale di sottoscrizione prot. n. 36905 del 22/05/2014).

**Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Grisignano di Zocco è stato quindi adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 17/07/2014.**

La fase di pubblicazione e deposito è stata così esperita:

- albo pretorio comunale dal 22/07/2014 al 21/08/2014, come da certificato n. 378 del 22/07/2014;
- sito web al seguente indirizzo: <http://www.comune.grisignano.vi.it/?=node/282>;
- Provincia di Vicenza, dal 22/07/2014 al 20/09/2014 (vedi registro di pubblicazione n. 957 del 22/09/2014);
- BUR n. 75 del 01/08/2014;
- Quotidiano "Il Mattino" del 03/08/2014;
- Quotidiano "Il Giornale di Vicenza" del 02/08/2014.

Direttamente agli Uffici del Settore Urbanistica entro i termini non risulta pervenuta alcuna osservazione, come da certificazione prot. n. 66993 del 29/09/2014.

In data 05/05/2015 prot. nn. 30298 e 30312 il Comune di Grisignano di Zocco ha trasmesso copia delle osservazioni pervenute e con successiva nota prot. 31500 del 08/05/2015 ha inviato le controdeduzioni alle medesime osservazioni. L'acquisizione della documentazione completa è avvenuta però in data 16/07/2015 prot. n. 48347 con la trasmissione della tav. 4 attestante la localizzazione sul territorio delle osservazioni pervenute come richiesto con verbale di incontro di copianificazione del 06/03/2015 trasmesso via mail al comune in data 16/03/2015.

Il Comune di Grisignano di Zocco con nota prot. n. 11651 del 11/12/2015, ha dichiarato che sono pervenute n. 45 osservazioni entro i termini e n. 3 osservazioni fuori termine, delle quali 6 sono state valutate attinenti al rapporto ambientale relativo alla VAS.

Il Comune ha dichiarato altresì di voler controdedurre anche alle osservazioni pervenute fuori termine.

Fuori dai termini previsti dalla LR il Comune ha trasmesso inoltre alla Provincia le seguenti proprie osservazioni:

- nota prot. n. 10787 del 18/11/2015 pervenuta al protocollo provinciale al n. 78279 in data 19/11/2015, indicata nella tabella 1 del presente parere con il numero progressivo "49".
- nota prot. n. 11721 del 14.12.2015 pervenuta al protocollo provinciale al n. 84408 del 15.12.2015, indicata nella tabella 1 del presente parere con il numero progressivo "50".

Il Comune di Grisignano di Zocco con nota prot. n. 1219 del 12/02/2015 ha provveduto a chiedere il parere alle autorità aventi competenza in materia ambientale nell'ambito della procedura VAS. A seguito di tale richiesta non risulta pervenuto alcun parere/contributo, come da certificazione comunale prot. n. 11651 del 11/12/2015.

#### **GLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO IL PAT ADOTTATO SONO:**

- Relazione;
- Relazione Sintetica;
- Norme tecniche;
- Allegato A alle NTA - schede con coni visuali;
- elaborato 1- carta dei vincoli e delle pianificazioni territoriali - scala 1:10000;
- elaborato 2- carta della Invarianti - scala 1:10000;
- elaborato 3- carta della fragilità - scala 1:10000;
- elaborato 4- carta della trasformabilità - scala 1:10000;
- **ELABORATI DELLA VAS:**
- VAS - R1 - Rapporto Ambientale;
- VAS - R2 - Sintesi non tecnica;
- VAS - R3 - Dichiarazione di non procedura V.Inc.A - DGRV 3173/2006;
- VAS - C1 - Estratto Tavola PTCP;

- VAS – C2 - Estratto Tavola PTRC;
- VAS – C3 - Copertura Suolo Agricolo ai sensi della LR 11/2004;
- VAS – C4 - Superficie Agricola Utilizzata;
- VAS – C5a - Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare – monossido di carbonio;
- VAS – C5b - Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare – biossido di azoto;
- VAS – C5c - Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare – polveri sottili;
- VAS – C5d - Emissioni sonore dovute a traffico veicolare;
- VAS – C6 - Ambiti Urbanizzati di potenziale trasformazione;
- VAS – C7 - Vincoli paesaggistici e aree trasformabili;

**ELABORATI DELLA RELAZIONE GEOLOGICA:**

- Relazione Geologica;
- elaborato C05 01 - Carta Geolitologica;
- elaborato C05 02 - Carta Idrogeologica;
- elaborato C05 03 - Carta Geomorfologica;
- elaborato B03 07 - Contributo dell'Analisi Geologica alla Carta delle Fragilità;

**ELABORATI INFORMATICI:**

- DVD contenente il quadro conoscitivo completo;

**ANALISI AGRONOMICHE E AMBIENTALI**

- Elaborato 1R Relazione di commento alle analisi agronomiche ed ambientali;
- Tav. C 1 Copertura del suolo agricolo;
- Tav. C 2 Superficie agricola utilizzata;
- Tav. C 3 Rete ecologica;
- Tav. C 4 Invarianti;
- Tav. C 5 Classificazione agronomica dei suoli.

**PARERI**

**Pareri preliminari all'adozione**

Preliminarmente all'adozione del Piano di Assetto del Territorio sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Consorzio di Bonifica Brenta prot. n. 3275 del 20/03/2014, favorevole con prescrizioni sulla compatibilità idraulica;
- Regione del Veneto - Genio Civile di Vicenza prot. n. 126855 del 25/03/2014, favorevole con prescrizioni sulla compatibilità idraulica;
- Commissione Regionale VAS n. 37 del 26/03/2013 sulla Relazione Ambientale al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio.

**Pareri per l'approvazione**

Rimangono ancora in capo all'organo Regionale il parere della Commissione Regionale VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e la Validazione del Quadro Conoscitivo.

La Commissione Regionale V.A.S., con il provvedimento n. 149 del 25/11/2015, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi della DGR n. 3262 del 24.10.2006.

Ai fini dell'approvazione del PAT in conferenza di servizi ai sensi dell'art. 15 LR 11/04 deve essere acquisito il decreto del Direttore della Sezione Urbanistica Regionale di validazione del quadro conoscitivo del PAT.

## **CONTENUTI DEL PAT. SINTESI<sup>1</sup>**

### **IL TERRITORIO**

*Il territorio del comune di Grisignano di Zocco si trova nella settore centro-orientale della provincia di Vicenza; e collocato, in particolare, a circa 17 Km dal comune di Padova e 16 Km dal capoluogo vicentino. Il suo territorio ha una superficie di circa 16.97 Km e confina a nord con Camisano, a nordest con Campodoro, a sudest con Mestrino, a sud Veggiano, a sudovest con Montegalda e a nordovest con il comune di Grumolo delle Abbadesse.*

*Grisignano di Zocco conta 4.323 abitanti (dato 31° dicembre 2013) e una densità abitativa di circa 256,1 abitanti per Km<sup>2</sup>.*

#### **Caratteristiche storico-edilizie del territorio**

*L'attuale Comune di Grisignano comprende le due frazioni di Barbano e di Poiana di Granfion; numerosi sono i monumenti esistenti nel territorio: l'aria della Serenissima si respira ovunque, da queste parti.*

*Le più belle architetture si trovano sparse tra il borgo e le sue frazioni, come Barbano e Poiana di Granfion. Spuntano qua e là viali alberati in fondo ai quali, oltre vasti cortili, compaiono le inconfondibili "ville di delizia", così chiamate perché gli aristocratici vi trascorrevano oziosi periodi di villeggiatura. Sono splendide e ben conservate.*

### **LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE**

*Il Piano di assetto del Territorio conferma le scelte effettuate dal PRG vigente ed in parte non ancora attuato per un volumetria totale residua disponibile di circa 36'000 mc.*

*Coerentemente con lo sviluppo previsto in termini residenziali, sono state dimensionate le aree pubbliche, tenendo conto di una possibile realizzazione per fasi che corrisponda all'incremento dell'edificabilità.*

### **IL PROGETTO**

*Gli obiettivi che sono stati dichiarati nel documento preliminare e che il P.A.T. si è prefisso di raggiungere sono i seguenti:*

- 1. Difesa dell'ambiente tramite un'attenta valutazione delle indicazioni contenute nella strumentazione superiore al P.R.G.; l'obiettivo viene raggiunto con l'individuazione di norme che salvaguardino i valori culturali e la previsione di un migliore utilizzo delle risorse.*
- 2. Difesa del suolo attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali, individuando la disciplina per la loro salvaguardia, definendo indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a rischio idrogeologico ed individuando gli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale da realizzare.*
- 3. Difesa dei Centri storici attraverso la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione, la riqualificazione e la rivitalizzazione, prevedendo interventi specifici al fine di recuperare il patrimonio degradato o utilizzato in modo improprio, anche con riguardo alla presenza di attività commerciali e artigianali, favorendo al tempo stesso, il mantenimento delle funzioni tradizionali, affievolite o minacciate, prima fra queste la residenza della popolazione originaria.*
- 4. Individuazione di nuove opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi, secondo standard abitativi e funzionali condivisi, anche attraverso la perequazione urbanistica ed i crediti edilizi. Per le aree di nuovo sviluppo residenziale il Piano ha stabilito non solo i termini quantitativi e localizzativi, ma anche le direttrici di sviluppo del nuovo edificato. Per le nuove zone di sviluppo residenziale, il PAT definisce, anche in relazione ai fabbisogni specifici, il dimensionamento.*
- 5. valorizzazione del territorio rurale con riguardo alla salvaguardia dell'ambiente collinare e fluviale, disciplinando adeguatamente i movimenti terra, l'apertura di nuove strade e la sistemazione di quelle esistenti per poter migliorare i collegamenti;*

<sup>1</sup>Estratti dalla Relazione del PAT

6. definizione della localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, compatibilmente alle caratteristiche locali ed alle previsioni infrastrutturali a scala territoriale sovracomunale.

7. politica di promozione di itinerari turistici e naturalistici e definizione disciplinare di particolari siti e strade panoramiche oltre che dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica.

8. Dotazione di Norme Tecniche che consentano una chiara elaborazione del Piano degli Interventi.

#### **INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI (A.T.O.)**

Il PAT definisce gli Ambiti Territoriali Omogenei. Nel caso di Grisignano di Zocco si è fatto riferimento a una ripartizione del territorio che tiene conto dei caratteri insediativi, fisici, urbanistici ed ambientali più significativi in modo da determinare contesti articolati e complessi.

Uno degli elementi determinanti è stata la lettura della struttura del paesaggio e del suo assetto attuale; hanno influito nel disegno dei perimetri i segni del territorio e la natura dei luoghi così come si è venuta definendo nel tempo e la differente caratterizzazione degli ambiti individuabili oltre che i limiti fisici artificiali realizzati nel tempo quali la rete viabilistica ferroviaria, autostradale e di rango provinciale; infine alla suddivisione per ATO è stata riconosciuta un'importante funzione di programmazione e di orientamento delle scelte, soprattutto in relazione alla scala di progetto del PAT.

Il PAT individua nel territorio comunale 7 Ambiti Territoriali Omogenei così nominati:

- ATO 1 - GRISIGNANO CAPOLUOGO
- ATO 2 - BARBANO
- ATO 3 - POJANA
- ATO 4 - ZONA RESIDENZIALE NORD
- ATO 5 - CONTESTO PRODUTTIVO TECNOLOGICO
- ATO 6 - PIANURA COLTIVATA A OVEST
- ATO 7 - PIANURA COLTIVATA A EST

#### **Descrizione sintetica**

ATO 1 - GRISIGNANO CAPOLUOGO, ATO 2 - BARBANO, ATO 3 - POJANA, ATO 4 - ZONA RESIDENZIALE NORD - sistema insediativo residenziale. I succitati ATO riguardano l'ambito prevalentemente caratterizzato dalla presenza di edifici residenziali ed usi compatibili o aventi caratteristiche sostanzialmente analoghe.

L'ATO 1 - GRISIGNANO CAPOLUOGO individuata in corrispondenza dell'abitato storico di Grisignano e del reticolo di viabilità che si dirama dalla viabilità provinciale ed a sud dell'autostrada, comprende aree residenziali caratterizzate anche da edificazione con diversi livelli di densità ed è confinante a nord con aree a carattere artigianale-industriale.

L'ATO 2 FRAZIONE DI BARBANO in corrispondenza dell'abitato della frazione sviluppatosi in fregio all'asse viario principale è caratterizzata anche dalla presenza di una vasta area industriale separata dall'abitato dal vasto contesto figurativo di "Villa Ferramosca Beggiate" e da un'area per cui è necessaria la riqualificazione ed è racchiusa dai corridoi ecologici individuati dal PTRC in corrispondenza di canali e corsi d'acqua.

Nell'ATO2, all'interno di un contesto figurativo delle Ville di particolare interesse provinciale è sita Villa Ferramosca Beggiate La Villa ha un classico impianto con corpo principale e barchesse, è in adiacenza alla Statale 11 verso Nord, mentre verso sud si apre verso un parco, in parte utilizzato per varie piantumazioni. Il PAT prevede una possibilità di futuro completamento della cortina edilizia ai margini del parco nell'area del contesto figurativo della villa a sud-ovest, in adiacenza ad edifici già esistenti. In tal modo sarà possibile creare, sia grazie a nuovi edifici ma soprattutto alla formazione di aree verdi fruibili, un nuovo fronte ed un miglioramento della visuale sia dalla Villa, che da via IV Novembre.

L'ATO 3 FRAZIONE DI POJANA è individuata in corrispondenza dell'abitato della frazione sviluppatosi in fregio all'asse viario principale ed è caratterizzata da previsioni di limitate espansioni residenziali sia a nord che a sud dell'abitato esistente.

L'ATO 4 - ZONA RESIDENZIALE NORD è un'area caratterizzata da edificazione residenziale con scarsa densità abitativa ed in parte senza soluzione di continuità.

Per tutte queste ATO gli obiettivi sono quelli di riqualificare il territorio ed il tessuto urbano mediante interventi di riordino degli insediamenti esistenti e di ripristino della qualità ambientale, anche attraverso l'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie e dell'arredo urbano, nonché attraverso il riuso di aree dismesse, degradate, inutilizzate, a forte polarizzazione urbana, salvaguardando gli elementi di pregio ricadenti al loro interno.

ATO 5 - CONTESTO PRODUTTIVO TECNOLOGICO - Il contesto dell'ATO 5 fa riferimento ad ambiti edificati aventi sostanzialmente caratteristiche analoghe, trattandosi di contesti interessati principalmente da usi produttivi secondari. E' altresì presente nella parte ovest dell'ATO una parte di consolidato residenziale che appare tuttavia sufficientemente isolato dalle attività produttive di tipo non compatibile con la residenza.

All'interno di questo ATO, ricompreso tra i due assi di comunicazione viaria rappresentati dalla linea ferroviaria e alta velocità e da quella autostradale, saranno ammesse, data la strategica posizione soprattutto in termini di logistica, nuove aree produttive industriali e artigianali, necessarie sia per nuovi insediamenti a livello intercomunale sia per la ricompattazione e miglioramento del tessuto produttivo esistente al fine di ottimizzare l'uso delle infrastrutture e dei servizi connessi sia per integrare le funzioni compatibili.

ATO 6 e ATO 7 - PIANURA COLTIVATA A OVEST e PIANURA COLTIVATA A EST - contesti prevalentemente agricoli che fanno riferimento ad ambiti di territorio agricolo costituito dall'insieme del territorio non urbanizzato e suddiviso in due macroaree dal tessuto consolidato. La pianura coltivata ad Ovest (ATO 6) è caratterizzata da numerosi ambiti di edificazione diffusa sviluppatasi, nel corso degli anni, soprattutto lungo le direttrici della viabilità esistente. In entrambe le ATO sono inoltre comprese aree funzionali alla rete ecologica collocate in territori di sufficiente estensione che svolgono una funzione di protezione ecologica, limitando gli effetti dell'antropizzazione con una sorta di effetto filtro. In tali aree è necessario sviluppare gli elementi di naturalità esistente e salvaguardare e tutelare il territorio di interesse.

In queste ATO sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal P.A.T. e dal P.I., esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive così come definite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 3, ai sensi degli artt. 44 e 45 della LR n. 11/2004.

L'obiettivo principale è quello di preservare il territorio agricolo da ulteriori edificazioni che non siano legate alla conduzione di aziende agricole, fatte salve le necessità relative all'organizzazione ed al completamento dei nuclei edificati esistenti.

#### **IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO**

L'incremento totale da considerare dovrà tener conto dell'aumento effettivo di popolazione derivante dal saldo naturale e da quello migratorio, ma anche del fatto che una parte degli attuali nuclei familiari già insediati si divideranno, producendo una richiesta effettiva di volumetria residenziale superiore a quanto scaturisce dal solo incremento del numero di abitanti.

Il dimensionamento è stato condotto sulla base di alcune variabili che possono essere ricondotte ad alcuni grandi ordini di fattori:

- l'andamento demografico,
  - l'evoluzione degli standard abitativi,
- mentre
- la trasformazione d'uso di alcuni edifici,
  - il riuso di una parte delle abitazioni attualmente non occupate
  - l'abbandono di una quota di quelle più vecchie e mal dotate



*risultano parametri non rilevanti nel territorio di Grisignano di Zocco.*

*Per quanto riguarda la prima sezione (la popolazione), questa concorre a formare il fabbisogno attraverso il previsto andamento della natalità-mortalità (saldo naturale) e delle iscrizioni-cancellazioni (saldo sociale) che ha evidentemente come risultato finale la variazione della popolazione nei prossimi dieci anni. Per il comune di Grisignano di Zocco tale variazione risulta essere in lieve aumento.*

*Anche le famiglie sono in aumento, soprattutto a seguito della suddivisione in più nuclei familiari, con un numero medio di componenti per famiglia di circa 2,77.*

*La sezione dunque che riveste, anche dal punto di vista numerico, maggior importanza è senza dubbio, quella definita come "evoluzione degli standard abitativi".*

*In questo caso, infatti, si analizzano le previste riduzioni della dimensione media delle famiglie.*

*Si demanda alla Relazione di piano per la descrizione completa del calcolo del dimensionamento.*

#### **IL QUADRO COMPLESSIVO DEL FABBISOGNO E GLI SCENARI DEMOGRAFICI**

*Incremento demografico*

+ 64

*· Incremento dovuto all'aumento del numero di famiglie*

+ 333

*· Incremento decennale complessivo*

+ 397

*Tale aumento calcolato si attesta attorno ad un incremento del 9,18% della popolazione attualmente residente ed è considerato essere un valore congruo in rapporto alle effettive prospettive di crescita e sviluppo del Comune.*

*Il tema degli scenari demografici deve essere affrontato alla luce dell'obbligo del dimensionamento degli Ambiti Territoriali Omogenei di cui all'art. 13/1k della L.R. 11/2004.*

*Il Piano ha quindi previsto gli scenari demografici definendone il carattere (qualitativo e quantitativo) nelle varie fasi future e nello stesso tempo, in un rapporto di causa/effetto, ha considerato l'influenza che gli interventi pianificatori previsti produrranno sugli scenari demografici ipotizzati.*

*Oltre al processo, che potremo chiamare "neutrale", di sviluppo influenzato esclusivamente dai fattori naturali (nati - morti - immigrati - famiglie ecc.), sono stati poi ipotizzati gli scenari alternativi conseguenti all'adozione del piano stesso, anche considerando l'attuale situazione insediativa esistente di cui si riportano i dati nel capitolo che segue.*

#### **IL CARICO INSEDIATIVO ESISTENTE**

*Sono stati considerati i volumi residenziali esistenti ad oggi (realizzati 1'271'123 mc) dividendo tale volumetria per il numero di abitanti al 31 dicembre 2013 (4323 abitanti), ottengo una volumetria pro capite di 294 mc.*

*A fronte di un volume residuo risultante dal dimensionamento del PRG di 238'222, calcolando la effettiva disponibilità e dimensione di lotti liberi ed aree di espansione ad oggi non ancora attuate, soltanto 36'000 sarebbero realizzabili. Tale dimensionamento va pertanto rivisto considerando i volumi realmente esistenti e/o realizzabili*

#### **IL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO**

*La nuova legge urbanistica regionale ha introdotto una novità relativamente al rapporto tra abitante e volume residenziale. Pur confermando il parametro previsto dalla L.R.61/85 di 150 mc ad abitante, si prevede ora la facoltà di rideterminare tale parametro in relazione alle diverse connotazioni del tessuto urbano. Si è voluto in questo modo dare la possibilità di adeguare la metodologia di calcolo alle molteplici realtà insediative del territorio veneto. Nel comune di Grisignano si registrano valori medi di 294 mc/abitante. Si ritiene comunque cautelativo attestarsi sui 250 mc/abitante, al fine di evitare un eccesso di nuova volumetria. Nella determinazione del dimensionamento residenziale oltre al riferimento temporale della durata dello strumento urbanistico, è necessario considerare altri fattori di natura socioeconomica, territoriali ed urbanistici e precisamente:*

- la dimensione media della famiglia, fattore diretto per la quantificazione degli alloggi;*
- la capacità effettiva dei singoli privati di attivare i processi di edificazione previsti dal piano;*

- I processi di trasformazione da residenza ad altri usi, almeno nelle parti più centrali e nei piani terra (commercio, artigianato).

Nella determinazione del volume residenziale si dovrà pertanto tener conto che il dimensionamento misurato in termini di metri cubi ad abitante necessario per soddisfare il fabbisogno atteso e la qualità abitativa, è diverso nelle singole ATO in cui il PAT ha suddiviso gli ambiti comunali.

Alla luce di quanto detto la volumetria complessiva, divisa per singole ATO, risulta essere quella riportata nel capitolo che segue.

#### **I PARAMETRI DIMENSIONALI DEI SINGOLI A.T.O.**

Per dimensionare i singoli A.T.O. si è operato come segue:

- si è proceduto all'aggiornamento speditivo della CTRN sulla base di ortofoto
- si è completato l'aggiornamento (per gli anni fino al 2012) con l'aggiunta dell'edificato risultante dall'indagine diretta presso l'Ufficio tecnico.
- si è proceduto con il calcolo delle volumetrie residenziali.

Questo lavoro, di cui si riportano in seguito le risultanze, ha consentito di ottenere valori reali riferiti ad ogni singola ATO.

Il carico aggiuntivo è stato suddiviso per ogni singolo ATO,

#### **ATO 1 – GRISIGNANO CAPOLUOGO**

Numero abitanti teorici			162
CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO Abitanti teorici x 250 mc/ab			STANDARD URBANISTICI Mq/abitante PRIMARI E SECONDARI
RESIDENZIALE	MC	40'500	30 mq/abitante residente
COMMERCIALE	MQ	-	100 mq/100mq
DIREZIONALE	MC	-	100 mq/100mq
PRODUTTIVO	MQ	-	10 mq/100mq
TURISTICO	MC	-	15 mq/100 mc turistico aggiuntivo
Totale aree per servizi – mq			4'860

#### **ATO 2 - BARBANO**

Numero abitanti teorici			90
CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO Abitanti teorici x 250 mc/ab			STANDARD URBANISTICI Mq/abitante PRIMARI E SECONDARI
RESIDENZIALE	MC	25'000	30 mq/abitante residente
COMMERCIALE	MQ	-	100 mq/100mq
DIREZIONALE	MC	-	100 mq/100mq
PRODUTTIVO	MQ	29'598	10 mq/100mq
TURISTICO	MC	-	15 mq/100 mc turistico aggiuntivo
Totale aree per servizi – mq			2'700

**ATO 3 - POJANA**

Numero abitanti teorici			70
CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO Abitanti teorici x 250 mc/ab			STANDARD URBANISTICI Mq/abitante PRIMARI E SECONDARI
RESIDENZIALE	MC	17'500	30 mq/abitante residente
COMMERCIALE	MQ	-	100 mq/100mq
DIREZIONALE	MC	-	100 mq/100mq
PRODUTTIVO	MQ	-	10 mq/100mq
TURISTICO	MC	-	15 mq/100 mc turistico aggiuntivo
Totale aree per servizi - mq			2'100

**ATO 4 - ZONA RESIDENZIALE NORD**

Numero abitanti teorici			20
CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO Abitanti teorici x 250 mc/ab			STANDARD URBANISTICI Mq/abitante PRIMARI E SECONDARI
RESIDENZIALE	MC	5'000	30 mq/abitante residente
COMMERCIALE	MQ	-	100 mq/100mq
DIREZIONALE	MC	-	100 mq/100mq
PRODUTTIVO	MQ	-	10 mq/100mq
TURISTICO	MC	-	15 mq/100 mc turistico aggiuntivo
Totale aree per servizi - mq			600

**ATO 5 - CONTESTO PRODUTTIVO TECNOLOGICO**

Numero abitanti teorici			15
CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO Abitanti teorici x 250 mc/ab			STANDARD URBANISTICI Mq/abitante PRIMARI E SECONDARI
RESIDENZIALE	MC	3'750	30 mq/abitante residente
COMMERCIALE	MQ	-	100 mq/100mq
DIREZIONALE	MC	-	100 mq/100mq
PRODUTTIVO	MQ	79'269	10 mq/100mq
TURISTICO	MC	-	15 mq/100 mc turistico aggiuntivo
Totale aree per servizi - mq			450
NOTE: all'interno dell'area è presente, oltre al produttivo secondario e terziario, un'area a destinazione residenziale per la quale si ammette un'espansione			

**ATO 6 - PIANURA COLTIVATA A OVEST**

Numero abitanti teorici			25
CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO Abitanti teorici x 250 mc/ab			STANDARD URBANISTICI Mq/abitante PRIMARI E SECONDARI
RESIDENZIALE	MC	6'250	30 mq/abitante residente
COMMERCIALE	MQ	-	100 mq/100mq
DIREZIONALE	MC	-	100 mq/100mq
PRODUTTIVO	MQ	-	10 mq/100mq
TURISTICO	MC	-	15 mq/100 mc turistico aggiuntivo
Totale aree per servizi - mq			750
NOTE: Volume necessario per piccoli ampliamenti ed aggiornamenti di edifici esistenti			

**ATO 7 - PIANURA COLTIVATA A EST**

Numero abitanti teorici			15
CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO Abitanti teorici x 250 mc/ab			STANDARD URBANISTICI Mq/abitante PRIMARI E SECONDARI
RESIDENZIALE	MC	3'750	30 mq/abitante residente
COMMERCIALE	MQ	-	100 mq/100mq
DIREZIONALE	MC	-	100 mq/100mq
PRODUTTIVO	MQ	-	10 mq/100mq
TURISTICO	MC	-	15 mq/100 mc turistico aggiuntivo
Totale aree per servizi – mq			450
NOTE: Volume necessario per piccoli ampliamenti ed aggiornamenti di edifici esistenti			

RIEPILOGO INCREMENTI PREVISTI DA PAT			
ATO	Tipo ATO	ABITANTI TEORICI numero	VOLUME INSEDIATIVO AGGIUNTIVO residenti x 250 mc/abitante MC
1	Grisignano Capoluogo	162	40'500
2	Barbano	90	22'500
3	Pojana	70	17'500
4	Zona residenziale nord	20	5'000
5	Contesto produttivo/tecnologico	15	3'750
6	Pianura coltivata ad ovest	25	6'250
7	Pianura coltivata ad est	15	3'750
<b>TOTALI</b>		<b>397</b>	<b>99'250</b>

## **VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ALLA PIANIFICAZIONE SUPERIORE E VALUTAZIONI TECNICHE**

### **VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ CON IL PTCP**

#### **PREMESSA**

Al fini dell'adeguamento del PAT alle indicazioni del piano provinciale, si rammenta che l'art. 7 - "disciplina transitoria" delle Norme del PTCP, così come approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 02/05/2012, dispone che:

*Dalla approvazione del PTCP gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti adottati dopo l'adozione del PTCP sono approvati in conformità alle direttive e prescrizioni del PTCP e comunque alternativamente:*

*restituiti per la rielaborazione in adeguamento al PTCP qualora la necessità di adeguamento al PTCP incida sull'attuabilità dello strumento comunale o sugli obiettivi fondamentali; approvati dalla Provincia con modifiche d'ufficio secondo le disposizioni di legge; approvati in conformità al PTCP secondo le modalità della concertazione, qualora adottati ai sensi dell'art. 15 della LR 11/04.*

#### **ADEGUAMENTO AL PTCP**

[rif. L.R. 11/2004, art. 12; DGR n. 828 del 21 marzo 2006. Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 46 della LR 11/85 "Norme per il governo del territorio". Modalità di adeguamento dei piani urbanistici comunali alle previsioni degli strumenti di livello superiore (art 46 c.2 lett. a, LR 11/04)]

L'art. 12 della L.R. 11/2004 stabilisce che l'approvazione del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) comporta l'obbligo per i comuni di adeguarsi adottando apposite varianti al piano di assetto del territorio (PAT) ed al piano degli interventi (PI) entro il termine massimo di un anno.

Lo stesso articolo prevede anche che le varianti di adeguamento:

*sviluppano le direttive attraverso opportune analisi ed approfondimenti pianificatori;*

*attuano le prescrizioni e adattano la individuazione dei vincoli in relazione alla diversa scala di rappresentazione.*

Si evidenzia che, ai sensi della DGR n. 828 del 21 marzo 2006, *Il quadro conoscitivo deve contenere come da atto di indirizzo approvato con DGR 3178/04, le informazioni relative alla pianificazione di livello superiore (si veda la matrice n. 12).*

*Il documento preliminare di cui alla lett. a) del comma 5 dell'art. 3 richiede una trattazione degli obiettivi di piano e delle scelte strategiche in relazione alle "previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato".*

*Sarà sufficiente nella relazione illustrativa del PAT e del PI elencare le disposizioni di riferimento e le modalità di sviluppo/recepimento nello strumento comunale.*

*L'adeguamento del PAT e PI alla pianificazione di livello superiore è un processo connotato alla formazione dello strumento. Come più sopra esposto già in sede di documento preliminare devono essere rapportate le scelte comunali a quelle di livello superiore.*

*A ciò si aggiunga che il PAT viene redatto sulla base delle informazioni e delle analisi fornite dal quadro conoscitivo, che contiene la disamina (matrice 12) della pianificazione di livello superiore.*

*Quindi lo strumento già in fase di adozione dovrà conformarsi ai piani sovraordinati anche qualora quest'ultimi fossero solo adottati.*

**In merito alla pianificazione di livello superiore la Relazione del PAT al capitolo "Riferimenti alla pianificazione di livello superiore" si limita a riportare il seguente periodo: *Il PAT risulta redatto nel rispetto di quanto previsto dalla pianificazione di livello superiore, in particolare dal P.T.R.C. e dal P.T.C.P.***

## **1. FRAGILITÀ**

[rif: tav. 2, 3; Norme titolo II]

In merito agli aspetti geologici il Comune si è confrontato con gli uffici provinciali nella fase di copianificazione che ha preceduto l'adozione del PAT.

Ai sensi dell'art. 10 delle Norme del PTCP i Comuni dovranno verificare e curare l'assetto della rete idraulica minore, allo scopo di provvedere alla predisposizione a livello intercomunale, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "**Piano delle Acque**" d'intesa con i Consorzi di bonifica e la Provincia, quale strumento a livello comunale di verifica e pianificazione della rete idraulica locale e di convogliamento delle acque meteoriche.

Al proposito si richiama anche la variante al PTRC adottata con DGR n. 427 in data 10.4.2013 che all'art. 20 - Sicurezza Idraulica - delle NT stabilisce che *I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore.*

### **Aree degradate per presenza storica di rifiuti** (tav. 2, art. 12 Norme)

Il PTCP segnala nel territorio comunale di Grisignano di Zocco la presenza di un' "area degradata per presenza storica di rifiuti".

Si ricorda che l'art. 12 delle Norme del PTCP stabilisce che:

- a. *Al rinvenimento di siti in cui, precedentemente all'entrata in vigore della normativa sui rifiuti (DPR 915/82) venivano depositati e sono ancora presenti rifiuti, i proprietari dell'area, i loro attuali gestori, o in via sostitutiva i Comuni territorialmente competenti, devono, oltre a individuare la precisa estensione areale e volumetrica, avviare un'indagine ambientale atta a verificare il possibile rischio ambientale ed igienico sanitario derivanti dalla loro presenza.*
- b. *I Comuni, in sede di formazione o revisione dei propri strumenti urbanistici, dovranno tenere conto dei risultati delle indagini di cui sopra e garantire l'attuazione delle misure necessarie per evitare rischi di natura igienico sanitaria ed ambientale.*
- c. *Per i siti già individuati dal PTCP nella tav. 2 e per quelli di nuovo rinvenimento di cui alla lett. a) del presente comma, dovranno essere attuate misure per la verifica del rischio ambientale e igienico-sanitario derivante dalla presenza dei rifiuti storicamente depositati ai sensi della normativa vigente.*

Il PAT riporta l'area in tav. 3 definendo apposita disciplina all'art. 48 delle Nt.

### **Cave** (tav. 2, art. 13 Norme)

In merito all'argomento è stato sentito il competente Servizio Cave Aria Rumore della Provincia, che preliminarmente all'adozione del PAT ha comunicato le proprie considerazioni, di cui il Comune ha tenuto conto nella redazione degli elaborati del piano.

Si rileva la necessità di aggiornare il piano e relativo quadro conoscitivo a seguito dell'autorizzazione di un'attività di cava nel territorio comunale (DGR 1854 del 06/10/2014 -

cava di argilla per laterizi "Benedetti"), secondo quanto indicato nell'istruttoria allegato 1 al presente parere.

### **Aree Carsiche**

Il territorio comunale di Grisignano di Zocco non è interessato dal fenomeno del carsismo (tav. 3 PTCP).

### **Aree di emergenza per la Protezione Civile** (art. 15 Norme)

Per le aree di emergenza riportate nel Piano Comunale di Protezione Civile, si fa presente che, qualora l'attuazione delle strategie del PATI preveda in tali ambiti destinazioni tali da pregiudicare la funzionalità delle stesse ai fini del loro utilizzo in situazioni di emergenza, il comune dovrà provvedere all'individuazione di altre aree parimenti idonee.

## **2. SISTEMA AGROFORESTALE**

[rif: tav. 3, 5; Norme titolo III]

### **Aree Rurali**

Il PTCP recepisce la suddivisione del territorio rurale effettuata dal PTRC distinguendo le seguenti quattro categorie di aree agricole:

- a. Aree di agricoltura periurbana;
- b. Aree agropolitane;
- c. Aree ad elevata utilizzazione agricola;
- d. Aree ad agricoltura mista a naturalità diffusa ;

Il territorio del PAT è interessato dalle classificazioni "Aree di agricoltura periurbana" e "aree ad elevata utilizzazione agricola".

Il PAT dà riscontro a tale tematismo nella definizione delle invarianti di natura agronomico-produttiva (rif. Tav. 2, art. 43 NT).

### **Zone agricole di particolare pregio**

Il PTCP (tav. 5) non segnala la presenza all'interno del territorio comunale di Zone agricole di particolare pregio.

## **3. PREVENZIONE INQUINAMENTO**

[rif: Norme titolo IV]

Si richiamano le direttive del PTCP contenute nel titolo IV delle Norme, relative alla tutela dall'inquinamento acustico, dalle emissioni luminose, dai campi elettromagnetici, dal radon ed in generale per le risorse aria, acqua, suolo, e per le risorse energetiche, cui il PI dovrà dare attuazione, per quanto di sua competenza, ove non già disciplinato dal PAT.

### **Direttive per le aree di ricarica della falda**

Il territorio del comune di Grisignano di Zocco non ricade nell'area di ricarica della falda così come riportata nel Quadro Conoscitivo del PTCP.

### **Geotermia**

Visto l'art. 29.5 delle Norme del PTCP relativamente agli impianti di scambio termico chiuso ed aperto, si richiama il "regolamento per la realizzazione di impianti di scambio termico con sonde geotermiche a circuito chiuso" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 31/05/2011.

## **4. RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE**

[rif: tav. 2; Norme titolo V]

Non risulta agli atti della Provincia che nel territorio comunale di Grisignano di Zocco o in aree confinanti siano presenti aziende che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 6 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 smi, ora sostituito dal D.Lgs. 26/06/2015, n. 105.

Il Comune dovrà verificare l'eventuale presenza nei territori dei comuni limitrofi appartenenti ad altra provincia (provincia di Padova) di aziende a rischio di incidente rilevante le cui aree a rischio possano interessare il territorio comunale.

## **5. VINCOLI**

(rif: tav. 1; Norme titolo VI)

I vincoli riportati nella tav. 1 del PTCP risultano dettagliati nella tav. 1 del PAT. Sono riportati inoltre ulteriori elementi generatori di vincolo - fasce di rispetto (viabilità, elettrodotti, cimiteri...),

In merito alla individuazione dei vincoli da parte dei Comuni si richiama quanto contenuto nelle Norme del PTCP (art. 34):

*a. I Comuni individuano, utilizzando la carta tecnica regionale a scala di maggior dettaglio, l'esatta delimitazione topografica dei vincoli e degli ambiti dei Piani di livello superiore che insistono sul proprio territorio. Sulla stessa cartografia dovranno essere riportate le delimitazioni delle aree alle quali non si applica la disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m) dell'art.142 del D.Lgs 42/2004. Copia della cartografia e dei relativi shape file, redatti secondo le codifiche regionali, devono essere trasmessi alla Provincia di Vicenza.*

*b. I Comuni in applicazione dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 provvedono ad aggiornare i propri strumenti urbanistici secondo le deliberazioni del Consiglio Regionale n. 84 dell'08.10.1998 e della Giunta Regionale 2186 del 16.07.2004.*

### **Vincolo Cimiteriale**

Si prende atto che in tav. 1 sono state riportate le fasce di rispetto cimiteriale come da PRG vigente. Il PI provvederà alla effettiva definizione della fascia di cui all'art. 338 del RD 1265/1934 come modificato dalla L. 166/2002.

Si ricorda in ogni caso che l'edificabilità nell'ambito delle fasce di rispetto cimiteriale è disciplinata dall'art. 338 del RD 1265/1934 come modificato dalla L. 166/2002.

Si evidenzia che il vincolo della zona di rispetto cimiteriale non è un vincolo che deriva dal PAT ma opera *ope legis*, e prevale sulle indicazioni dello strumento urbanistico, ove difformi. La sua eventuale indicazione grafica negli strumenti urbanistici non ha carattere costitutivo ma semplicemente ricognitivo, sicché la sua mancata indicazione nel PAT non comporta l'inesistenza del vincolo bensì che la sua estensione sia esattamente quella dei 200m dalla mura di cinta cimiteriale, così come stabilito dall'art 338 RD 1265/34.

Ad ogni buon conto, considerato che la mura di cinta cimiteriale cui si riferisce la norma è quella esistente nel 2002, si demanda al PI di procedere alla sua ricognizione grafica con scala di maggior dettaglio.

### **Rete Natura 2000**

Il Comune di Grisignano di Zocco non è interessato da siti della Rete Natura 2000 SIC/ZPS.

Il Comune ha predisposto una dichiarazione di non avvio procedura V.Inc.A. ai sensi della DGR 3173/2006.

Ai sensi della DGR n. 791 del 31/03/2009 la Commissione regionale VAS si esprime anche sulla VINCA, pertanto si demanda al provvedimento con il quale la Commissione Regionale VAS esprimerà il proprio parere.

### **Piani d'Area**

Il Comune non è interessato da Piani di Area adottati o vigenti.



## 6. RISORSE NATURALI

[rif: tav. 3; Norme titolo VII]

### **Ambiti naturalistici di livello regionale** (rif: art. 19 PTRC; TAV. 1.2 PTCP)

Il Comune è interessato da Ambiti naturalistici di livello regionale di cui al PTRC 1992, in corrispondenza dei corsi d'acqua fiume Tesinella e roggia Settimo. Ai sensi dell'art. 19 delle Nt del PTRC "Tutte le aree così individuate costituiscono zone ad alta sensibilità ambientale o ad alto rischio ecologico".

Il PAT riporta l'ambito in tav.1.

### **Risorgive**

Il PTCP non segnala la presenza di risorgive nel territorio comunale.

## 7. CORRIDOI ECOLOGICI

[rif: tav. 3; Norme titolo VIII]

### **Rete ecologica provinciale:**

Elementi della rete ecologica provinciale individuati nel territorio comunale:

- stepping stone, corrispondente all'area umida di origine antropica Laghetto di Grisignano;
- corridolo ecologico principale lungo il fiume Ceresone Grande;
- corridoi ecologici regionali.

Si dà atto che il PAT costruisce la rete ecologica locale sulla base della rete provinciale, riportando tutti gli elementi nella tav. 4, definendone apposita disciplina agli artt. 73, 74, 75, 76.

## 8. BENI CULTURALI

[rif: tav. 1, 5; Norme titolo IX]

### **Centri Storici**

Il PTCP individua puntualmente nella tav. 1 i centri di antica formazione di cui all'Atlante Regionale dei Centri Storici, distinguendoli in:

- Centri Storici di grande interesse: Barbano,
- Centri Storici di medio interesse: Grisignano di Zocco, Poiana di Granfion

**Dato atto che nella tav. 1 è riportata l'informazione relativa alla classificazione dei centri storici da PTCP, si chiede di integrare lo stesso elaborato con le perimetrazioni dei centri storici derivanti dal PRG, come previsto dall'atto di indirizzo regionale, qualora questi siano stati individuati nello strumento urbanistico vigente ai sensi della LR 80/80.**

### **Ville Venete di Interesse provinciale**

Ville Venete di Interesse provinciale, art. 45	- Villa Vancenato, Trieste, Bocchi - Villa De Marchi, Romanelli, Schweizer - Villa Cappasanta, Navarotto, Dal Martello - Villa Veriato, Arsiero, Ferramosca, Filippi, Mezzali - Villa Velo, Cattaneo Onesti, Magrin
Ville Venete di particolare interesse provinciale (allegato A), artt. 45, 46	Villa Ferramosca, Sesso, Beggiate Montl a Barbano
Ville del Palladio (allegato B), artt. 45, 46, 47	<i>Il territorio comunale è interessato parzialmente dal contesto figurativo della villa palladiana Chiericati, Porto, Rigo a Vancimuglio di Grumolo delle Abbadesse</i>

15

Prima dell'adozione del PAT gli uffici provinciali hanno verificato il corretto recepimento dei contesti figurativi delle ville venete di particolare interesse provinciale del PTCP, che sono stati individuati, oltre che tra gli elementi tutelati nella carta delle trasformabilità, quali invariati di natura storico-monumentale nella tav. 2.

Relativamente alla linea di sviluppo insediativo inserita in adiacenza ad un ambito di urbanizzazione consolidata all'interno del contesto figurativo di Villa Ferramosca, Sesso, Beggiate Monti, si evidenzia che il PAT ha usufruito della possibilità prevista all'art. 46 comma 2 delle Norme del PTCP, ai sensi del quale *Il PAT può meglio precisare i perimetri e derogare alle prescrizioni relative ai contesti figurativi previa adeguata motivazione e predisposizione di studi specifici, senza che ciò costituisca variante al PTCP.*

Al proposito, dalla Relazione del PAT emerge che *Il PAT prevede una possibilità di futuro completamento della cortina edilizia ai margini del parco nell'area del contesto figurativo della villa a sud-ovest, in adiacenza ad edifici già esistenti. In tal modo sarà possibile creare, sia grazie a nuovi edifici ma soprattutto alla formazione di aree verdi fruibili, un nuovo fronte ed un miglioramento della visuale sia dalla Villa, che da via IV Novembre.*

Si evidenzia che è stata inserita apposita disciplina all'interno dell'art. 39 delle Nt del PAT al fine di garantire che gli interventi si inseriscano armonicamente nel contesto:

Art. 39 comma 15: *Per l'area di nuova edificazione relativa al completamento dell'insediamento di via IV Novembre all'interno del contesto figurativo, sono obbligatorie per le destinazioni residenziali caratteristiche tipologiche degli edifici (tipologia, materiali, tecniche costruttive, cromatismi) che si inseriscano armonicamente nel paesaggio, con altezze massime fuori terra non superiori all'altezza degli edifici preesistenti e circostanti ed in ogni caso compatibili con il mantenimento dei coni visuali individuati nel contesto figurativo e con l'utilizzo di opere di mitigazione o schermatura. Per lo sviluppo insediativo a servizi lungo la SR 11 è ammessa la sistemazione con parcheggi a raso realizzati con materiali compatibili.*

**Si rileva un'incongruenza nelle informazioni contenute nel quadro conoscitivo in quanto il file *b0403051\_ContComplMonument* non risponde nelle geometrie a quanto riportato in tav. 4. Si invita il Comune ad effettuare le verifiche nel merito, aggiornando le informazioni contenute nella banca dati del PAT.**

#### **Atlante del patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico della Provincia di Vicenza**

Ambiti di Paesaggio PTRC	29 - Pianura tra Padova e Vicenza
--------------------------	-----------------------------------

In relazione agli ambiti individuati dall'Atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio del nuovo PTRC, il comune ricade nell'ambito di Paesaggio n. 29 - Pianura tra Padova e Vicenza.

L'allegato D alle Norme del PTCP, Atlante del patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico della Provincia di Vicenza, sulla base degli ambiti paesaggistici dell'Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio del nuovo PTRC, restituisce i beni paesaggistici e culturali presenti nel territorio della Provincia di Vicenza, individuando puntualmente sia gli elementi già soggetti a tutela mediante gli articoli 10 (ex L. 1089/1939), 136 (ex L. 1497/1939) e 142 (ex L. 431/1985) del D. Lgs. N. 42/2004, sia quelli che non rientrano in tale regime di tutela.

Per tali ambiti valgono gli obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica riportati nell'allegato D. Si richiama la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con DGR n. 427 in data 10.4.2013, con riferimento nello specifico al "Documento per la pianificazione paesaggistica", che risulta implementato rispetto all'adozione del 2009.

#### **Elementi di pregio paesaggistico segnalati dal PTCP nel territorio comunale di Grisignano di Zocco:**

Manufatti dell'Archeologia Industriale (tav. 5, art. 43 Norme)	- Caselficio loc. Poiana di Granfion - Centrale elettrica loc. Poiana di Granfion
Siti a rischio archeologico (allegato F, art. 41 Norme)	/
Agri centuriati (tav. 5, art. 41 Norme)	/
Centri di Spiritualità e dei Grandi Edifici Monastici (tav. 5, art. 50 Norme)	/
Città Murate, dei Manufatti Difensivi e Siti Fortificati (tav. 5, art. 51 Norme)	/
Luoghi ed elementi della Grande Guerra (tav. 5, art. 52 Norme)	/
Sistema Museale (tav. 5, art. 53 Norme)	/
Linee e Stazioni Ferroviarie Storiche (tav. 5; allegato E, art. 54 Norme)	- Linea ferroviaria Treviso-Ostiglia
Architettura del Novecento (rif: PTRC, Norme, allegato A – Progetto architetture del Novecento nel Veneto; PTCP, art. 54 Norme)	- 27, Mulino Benedetti
Strade storiche (art. 56 Norme)	/
Altri beni storico-culturali (allegato D, art. 58 Norme)	- Casa Bocchi - Villa Ferramosca - Villino Romanelli Calzolari - Giardino Casa Bocchi - Giardino Villa Bettinardi - Giardino Villa Romanelli Calzolari

Le Norme del PTCP (art. 43) stabiliscono che *i Comuni, in sede di pianificazione, adottano misure volte alla conservazione e valorizzazione, al recupero e all'eventuale riuso, purché compatibile, degli immobili appartenenti a tale categoria.*

Si dà atto che il PAT recepisce tali elementi all'interno della carta delle Invarianti (tav. 2), individuando Invarianti di natura paesaggistica e storico-monumentale.

#### **Sistema dei grandi alberi**

L'allegato C alle Norme del PTCP non segnala la presenza di "Grandi Alberi" in comune di Grisignano di Zocco.

### **9. SISTEMA INFRASTRUTTURALE E DELLE RETI DI COMUNICAZIONE**

[rif: tav. 4; Norme titolo X]

Il PTCP stabilisce all'art. 61 delle Norme che al fine di impedire la saldatura dei sistemi urbani e mantenere l'identità dei luoghi, naturali e paesaggistici, presenti nel territorio e meritevoli di salvaguardia, i Comuni devono prevedere in sede di PAT/PATI:

- a. *la densificazione insediativa attorno ai centri urbani consolidati;*
- b. *il riordino edilizio lungo gli assi viari nel rispetto della struttura morfologica del territorio e del paesaggio, impedendo la costruzione a cortina lungo le direttrici di traffico di interconnessione tra aggregati insediativi;*
- c. *la definizione qualitativa degli spazi pubblici;*
- d. *la valorizzazione dei singoli centri e delle località di dimensione limitata, consolidando la struttura insediativa organizzata attorno alle aree destinate a servizi e spazi pubblici centrali e privati di uso pubblico, e disciplinando gli interventi edilizi diffusi sul territorio, al fine di salvaguardare la percezione del paesaggio.*

Inoltre, ai sensi dell'art. 61 delle Norme del PTCP, nell'attuazione delle trasformazioni previste dal PAT dovranno essere seguiti i seguenti criteri di progettazione e di valutazione nell'individuare gli spazi per il soddisfacimento di nuovi bisogni abitativi:

- a. individuazione di regole compositive per le nuove addizioni edilizie in sintonia con i caratteri urbanistici ed architettonici degli insediamenti esistenti (altezza degli edifici, tipi edilizi, allineamenti, tipi di copertura, materiali costruttivi ed elementi decorativi), con particolare attenzione nei casi in cui si intervenga con completamenti edilizi e/o saturazione di lotti interclusi;
- b. nei casi di progetti di nuova edificazione in aree a contatto con il territorio rurale, dovrà essere opportunamente valutato l'inserimento eco sistemico e paesistico dell'intervento;
- c. attribuzione agli interventi di trasformazione urbana ed ai nuovi insediamenti di quote significative di aree destinate a verde, prevedendo la massima continuità delle stesse e individuando collegamenti con i parchi urbani, i giardini e gli spazi pubblici esistenti;
- d. localizzazione degli standard, in particolare delle aree verdi, nel caso di nuova edificazione, garantendo la realizzazione di zone di filtro con le aree limitrofe, specialmente se sottodotate;
- e. previsione dell'accorpamento delle aree a standard (verde e parcheggi) necessarie ad ogni singolo intervento (trasformazione urbanistica e nei progetti unitari), in spazi adeguatamente ampi e fruibili e progettati in modo da costituire spazi riconoscibili per forma e dimensione. La localizzazione di suddette aree dovrà essere individuata in modo da ottenere un ordinato disegno urbano;
- f. il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per gli interventi di trasformazione urbana in prossimità dei corsi d'acqua, che dovrà avvenire prioritariamente attraverso la riqualificazione e valorizzazione delle sponde fluviali, creando fasce continue di verde atte a garantire il collegamento tra le diverse parti del territorio.
- g. previsione di incentivi per la realizzazione di edifici di ogni tipologia che applichino i principi di qualità architettonica, dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Il PI dovrà dare attuazione a tali direttive, per quanto di sua competenza, ove non già disciplinato dal PAT.

#### **Dimensionamento del PAT: confronto con gli scenari del PTCP**

Il PTCP (rif. Rapporto Ambientale, cap. 3.8) ha formulato una previsione dell'evoluzione della popolazione al 2020, ipotizzando tre scenari:

1. scenario "sviluppo";
2. scenario "prudenziale";
3. scenario "naturale".

Tali scenari sono costruiti al fine di tenere conto di differenti ipotesi di evoluzione demografica futura<sup>2</sup>:

1. Il primo scenario considera gli effetti sia dei flussi naturali che di quelli migratori, incrementando del 20% il loro trend del periodo 1995-2005. I risultati delle proiezioni mediante tale ipotesi risultano vogliono pertanto rappresentare uno scenario di sviluppo molto significativo della popolazione residente.
2. Il secondo scenario stima una evoluzione della popolazione maggiormente prudente rispetto all'ipotesi "sviluppo", e si sostanzia in una crescita demografica a tassi naturali e migratori il cui trend 1995-2005 viene ridotto del 20%.
3. Il terzo scenario, infine, rappresenta l'ipotesi evolutiva della popolazione in assenza di flussi migratori, mantenendo invariato il trend naturale del periodo 1995-2005.

Sentito il Servizio Statistica della Provincia di Vicenza in merito all'evoluzione demografica verificatasi, si evince che ad oggi il trend demografico della Provincia di Vicenza non si è sviluppato secondo gli scenari di sviluppo o prudenziale, ma si è mantenuto al di sotto dello scenario naturale stimato dal PTCP. La previsione demografica effettuata dal PAT di Grisignano, che si attesta attorno ad un incremento del 9,18% della popolazione attualmente residente, ponendosi in linea con lo scenario "naturale" del PTCP, è ritenuta compatibile con il piano provinciale.

<sup>2</sup>Fonte: elaborazioni su dati Istat del centro interdepartimentale per l'economia della globalizzazione Università Ca' Foscari di Venezia

### **Il sistema della mobilità**

In merito alla rappresentazione in tav. 4 del PAT delle infrastrutture e attrezzature di maggior rilevanza già previste dal PTCP, rilevato che non è stato riportato il tracciato della linea alta velocità/alta capacità, sentito il Settore LLPP della Provincia si esprime quanto segue:

- si dà atto della scelta di non riportare l'indicazione grafica della linea AV/AC negli elaborati del PAT, considerato che il progetto dell'infrastruttura è in fase di redazione (definitiva).

- si propone di integrare l'art. 67 comma 4 delle Norme Tecniche del PAT, al fine di meglio precisare la norma, come segue: (in **neretto** le parti aggiunte)

**4. Sono in ogni caso da recepirsi in sede di formazione del PI, senza che ciò costituisca variante al PAT, le infrastrutture e le attrezzature di cui al presente articolo previste dagli strumenti urbanistici o dagli atti di programmazione sovraordinati, che comportano l'applicazione del regime di salvaguardia nei casi previsti dalla legge, anche qualora non riportati negli elaborati del PAT.**

In data 19/11/2015, al prot. 78279, è pervenuta alla Provincia la nota prot. 10787 del 18/11/2015 con cui il Comune di Grisignano di Zocco ha segnalato l'opportunità di modificare nel PAT l'indicazione del tracciato della pista ciclabile Treviso Ostiglia a seguito del progetto redatto dal Comune. Si dà atto che la modifica del tracciato è stata oggetto di valutazione da parte del valutatore del piano, e che il parere della Commissione VAS n. 149 del 25/11/2015 ha preso atto della modifica limitatamente agli aspetti inerenti la valutazione ambientale.

Si ritiene che la modifica del tracciato possa essere effettuata dal PI, considerato che, secondo quanto indicato all'art. 69 delle NT del PAT, (comma 2) *il PI, per quanto di competenza, sviluppa e precisa le scelte strategiche delineate dal PAT e che (comma 7) eventuali modifiche e/o correttivi del tracciato non costituiscono variante al PAT.* Pertanto si chiede di lasciare invariato il tracciato riportato nel PAT adottato.

Relativamente alle previsioni infrastrutturali che interessino la viabilità provinciale, si specifica che le fasi attuative della progettazione dovranno essere concordate con l'Amministrazione Provinciale.

## **10. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E DEL TURISMO**

(rif: tav. 4; Norme titolo XI)

### **Insedimenti produttivi**

Si dà atto che il PAT richiama la strategia del PTCP per le aree produttive, facendola propria. Al proposito riconosce come ampliabile l'area produttiva individuata come tale dal PTCP (ATO 5, Polo produttivo tecnologico), richiamando nelle NT le direttive del PTCP, anche relativamente ai limiti dimensionali degli ampliamenti, sia per le aree ampliabili che per le non ampliabili. (artt. 65-66 NT).

Inoltre, nell'ATO 2, frazione di Barbano, è previsto l'ampliamento di un'area produttiva definita non ampliabile dal PTCP per soddisfare le specifiche necessità di ampliamento di aziende già insediate ed attive fino alla superficie massima di ampliamento pari a 29.598 mq come riportato nello specifico dimensionamento. Tale deroga al limite all'ampliamento del PTCP è ammessa dall'art. 71 delle Norme del piano provinciale con riferimento all'art. 68 comma1 lett. c).

**Le aziende assoggettate a procedura di sportello unico dovranno essere indicate in cartografia con apposita simbologia.**

### **Commercio**

Si dà atto che il dimensionamento del PAT non prevede superficie aggiuntiva per la funzione commerciale. Le Norme tecniche fanno riferimento alla LR 50/2012.

### **Turismo**

Tra gli obiettivi generali che il PAT di Grisignano di Zocco intende perseguire:  
*promuovere l'evoluzione delle attività turistiche ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale che di quella legata alla fruizione turistica; incentivare l'attività agrituristica nella zona agricola interessata dai principali percorsi di interesse turistico locale.*

Inoltre, il PAT nella tav. 4 indica i Principali percorsi pedonali e ciclabili esistenti e di progetto, che saranno recepiti e meglio precisati dal PI, anche al fine di promuovere e incentivare la fruizione turistica – ricettiva compatibile dei luoghi,

### **11. PIANIFICAZIONE COORDINATA**

[rif: tav. 4; Norme titolo XIII]

Il comune di Grisignano di Zocco non ricade in ambiti complessi per la formazione di PATI tematici di cui all'art. 88 delle Norme del PTCP.

### **12. PAT SEMPLIFICATI**

[rif: tav. 4; Norme titolo XIV]

Il comune di Grisignano di Zocco non rientra nell'elenco di comuni che possono redigere il PAT in forma semplificata ai sensi dell'art. 95 delle Norme del PTCP.

## **ULTERIORI CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI**

### **URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA**

Al sensi degli atti di indirizzo, art. 50, 1° comma, lett. a) – sezione seconda, le aree di urbanizzazione consolidata sono "Aree caratterizzate da insediamenti e urbanizzazioni consolidate o in via di realizzazione in cui sono ancora possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili con la diretta applicazione delle Norme di attuazione e del Regolamento Edilizio. (...) Note: si tratta sicuramente delle zone di completamento e delle aree a servizi (zone F) già realizzate, con l'aggiunta delle zone in corso di trasformazione. Si intendono in corso di trasformazione anche gli Ambiti di Piano Attuativo con la relativa convenzione già stipulata."

**Il Comune è chiamato a verificare la rispondenza della rappresentazione dell'urbanizzazione consolidata in tav. 4 a quanto definito dagli atti di indirizzo regionali.**

**Si evidenzia che nel controdedurre all'osservazione n. 44 (vedi tabella 1) è stato riscontrato un errore materiale relativo alla grafia utilizzata per l'ambito consolidato adiacente all'area oggetto di osservazione. Si ritiene che tale ambito, classificato dal PRG vigente quale "ZTO C2 residenziale di espansione", debba essere coerentemente rappresentato in tav. 4 del PAT, modificandolo da "aree di urbanizzazione consolidata – attività economiche non integrabili con la residenza" a "aree di urbanizzazione consolidata – residenza e servizi con la residenza".**

In ogni caso, si fa presente che la individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata non è un elemento discrezionale o progettuale del piano, ma costituisce una ricognizione della situazione esistente al momento dell'adozione del PAT e in tal senso non può costituire o comportare in alcun modo il conseguimento di diritti edificatori.

### **INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI**

Si ritiene necessario ribadire, in riferimento alle principali finalità della Legge 11 del 2004 e all'art. 61 delle Norme del PTCP, che le trasformazioni urbanistiche andranno indirizzate prioritariamente verso soluzioni che privilegino interventi di recupero e di trasformazione dell'esistente, di riqualificazione delle aree degradate, con utilizzazione delle aree

extraurbane solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo disponibile con interventi che garantiscano la massima compatibilità ambientale.

Per tutti gli ambiti di trasformazione inoltre si ricorda il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti ai sensi della vigente legislazione in materia.

Per quanto concerne la parte progettuale si ritiene necessario ribadire che le indicazioni contenute nella Tavola n. 4 del PAT non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli che sono demandate al PI, e non possono pertanto rappresentare o comportare in alcun modo conseguimento di diritti edificatori.

### **EDIFICAZIONE DIFFUSA**

Partendo dal concetto che l'individuazione di tali ambiti, così come per tutte le altre rappresentazioni progettuali, non ha valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, che sono demandate al PI, si ritiene di precisare e ribadire altresì che l'indicazione cartografica non può costituire o comportare in alcun modo conseguimento di diritti edificatori. Tale delimitazione è da intendersi riferita ad ambiti che per omogeneità e consistenza necessitano di azioni di recupero e razionalizzazione, per quanto possibile, degli insediamenti residenziali esistenti in coerenza con gli obiettivi di contenimento e riqualificazione su cui si fonda la Legge Regionale 11.

Sarà compito del PI provvedere alla corretta definizione del limite urbano dell'edificato, in relazione alle destinazioni d'uso e alle aree di pertinenza dei fabbricati esistenti, nel rispetto degli obiettivi generali sopracitati di limitazione del consumo di suolo, del dimensionamento complessivo e dei vincoli e tutele del PAT, della definizione delle previsioni urbanistiche, e avuto cura di verificare che non siano alterati l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate nella Valutazione Ambientale Strategica.

### **AREE A STANDARD**

La dotazione delle aree a servizi del PAT è definita dall'art. 37 della LR 11/2004. Nella tav. 4 andranno individuate le sole aree a servizi "F" già in proprietà o in uso del Comune o altro ente pubblico o privato di pubblico interesse. Eventuali previsioni di nuove aree o ampliamenti delle esistenti, andranno individuate con puntuale simbologia secondo quanto prevedono gli atti di indirizzo regionali, DGR n. 3178/2004 smi, senza alcun perimetro, altrimenti la rappresentazione potrebbe rendere conformativa la previsione del PAT, identificando impropriamente delle aree da assoggettare a procedure espropriative.

### **NORME TECNICHE**

Si rileva la necessità di introdurre alle Norme Tecniche del PAT le seguenti integrazioni/modifiche relative alla correzione di errori tecnici o a precisazioni migliorative della disciplina di piano:

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE (*barrato* testo stralciato, *neretto* testo aggiunto)

#### Art. 12 - Criteri per l'applicazione della compatibilità idraulica

15. *Obbligo di fissare il piano di imposta dei fabbricati e le aperture di eventuali locali interrati o seminterrati sempre superiori di almeno 20 cm rispetto al piano stradale o al piano campagna; in particolare per le trasformazioni urbanistiche dove si sono manifestati in passato episodi di allagamento si prescrive suggerisce di prescrivere un piano d'imposta dei fabbricati sempre superiore di almeno 50 cm rispetto al piano stradale o al piano campagna, evitando l'apertura di locali interrati o seminterrati.*

(...)

18. *Con riferimento agli ambiti di intervento individuati dal PAT tramite la valutazione di compatibilità idraulica e per i quali il Consorzio di Bonifica ha*

**espresso il proprio nulla-osta, si prescrive che, per ogni intervento puntuale, dovrà essere redatta una specifica valutazione di compatibilità idraulica prevedendo tutte le necessarie misure di mitigazione per ottenere l'invarianza idraulica da sottoporre al Consorzio di bonifica competente per il territorio per il rilascio del prescritto nulla osta idraulico; per ogni intervento valutato nella relazione di compatibilità idraulica (a cui si rimanda per gli specifici valori) sono riportate le superfici massime di intervento ed il volume di invaso temporaneo a compensazione.**

Art. 55 - indirizzi e criteri per la trasformazione e il recupero dei manufatti non più funzionali alla conduzione del fondo

DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEL PI

(...)

- in ogni caso il recupero dei manufatti tipologicamente specializzati (a capannone) o delle superfetazioni (baracche e costruzioni minori *aneorché* **purché** legittimate) possono essere recuperati nei seguenti limiti:

(...)

PARTE SECONDA - CAPO IV

(prima dell'art. 73)

**VALORI E TUTELE CULTURALI NATURALI** (in allineamento con i contenuti della tav. 4)

#### **PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE**

In merito alla compatibilità con il PTCP vigente, approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012 si demanda alle valutazioni contenute nel capitolo verifica della compatibilità con il PTCP.

Le previsioni del PAT risultano sostanzialmente coerenti con il PTRC adottato dalla Regione Veneto con DGR n. 372 del 17.02.2009 e relativa variante adottata con DGR n. 427 del 10.4.2013.

In sede di formazione del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004 e s.m.i. andrà posta particolare attenzione alle disposizioni contenute nel titolo II delle NTA del PTRC per quanto concerne l'uso del suolo e al titolo III in relazione al sistema delle reti ecologiche. Si evidenzia inoltre che l'attuazione delle previsioni di PAT è subordinata alla verifica delle condizioni di cui all'art. 7 delle Norme Tecniche del nuovo PTRC.

#### **ASPETTI AGRO-AMBIENTALI**

Ai fini dell'istruttoria del Pat in oggetto, per quanto attiene alle analisi effettuate sul sistema agro-ambientale e forestale, si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare a quanto esposto negli Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3178/2004, ai sensi dell'art. 50 della LR n. 11/2004, come modificati dalla DGR n. 3811 del 09/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Si fa innanzitutto presente che, per quanto attiene l'indagine degli aspetti agronomici, ambientali e paesaggistici dei territori del Comune di Grisignano di Zocco, nella Relazione di commento alle analisi agronomiche ed ambientali redatta dal Professionista incaricato sono stati illustrati vari aspetti conoscitivi.

Tali analisi sono in relazione con i seguenti elaborati cartografici:

Tav. AA C1 - Copertura suolo agricolo;

Tav. AA C2 - Superficie agricola utilizzata;

Tav. AA C3 - Rete ecologica;

Tav. AA C4 - Invarianti di natura paesaggistica, ambientale, agricolo-produttiva e storico-monumentale;

Tav. AA C5 - Classificazione agronomica dei suoli.

Si illustrano di seguito alcune considerazioni in merito al PAT in oggetto.



## **Suolo-Sottosuolo**

### *Copertura suolo agricolo*

Il territorio comunale è occupato prevalentemente da colture agricole (circa il 76%), in particolar modo da seminativi (circa il 68%), seguiti dai prati e dai vigneti.

Lo studio ha rilevato la scarsità di diversità ambientale e l'esigua presenza di elementi naturali legati alla presenza di alcune fasce boscate ripariali. (unica area vincolata a destinazione forestale a nord-ovest lungo il corso del Tesinella).

Nel territorio non presenti terre ad uso civico e non si sono riscontrati episodi di incendio.

### *Classificazione agronomica dei suoli*

Il territorio di pianura è composto prevalentemente da ghiaie e sabbie ed attraversato da corsi d'acqua. I suoli sono prevalentemente argilloso-limosi, moderatamente calcarei e quindi impermeabili.

Pertanto i terreni sono caratterizzati da suoli coltivabili (classe II) con limitazioni dovute al drenaggio ed alla scarsa profondità utile.

### *Sistema idraulico minore ed irrigazione*

Il territorio ricade all'interno del Consorzio di Bonifica Brenta. E' solcato da diversi corsi d'acqua minori, utilizzati per scolo ed irrigazione dei campi. I corsi d'acqua principali sono il torrente Tesinella ed il Ceresone.

Nel territorio comunale di Grisignano di Zocco sono presenti corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico.

In proposito, si rileva che avrebbe potuto completare la conoscenza sul tema la redazione di uno specifico elaborato grafico che individuasse la rete idraulica minore e quella irrigua, nonché i relativi manufatti.

## **Biodiversità**

### *Reti ecologiche*

La rete ecologica locale è incentrata sulla presenza dei corsi d'acqua dei torrenti Tesinella e Ceresone, quest'ultimo corridoio ecologico principale. Presenti le isole ad elevata naturalità (caratterizzate da spazi aperti con ridotta presenza di insediamenti: laghetto ed alcune formazioni boschive) ed i corridoi ecologici da PTRC.

Il territorio comunale non è interessato dal sistema Natura 2000, ad una distanza di 4000 m, a ovest, è localizzato il SIC "Colli Berici".

## **Paesaggio**

### *Componenti storiche del paesaggio rurale e di relazione con il settore produttivo*

Nel territorio sono presenti numerosi monumenti tra cui: le ville censite dall'atlante dell'IRVV (n. 6), i manufatti di interesse storico (giardini di tre ville) ed i manufatti di archeologia industriale (Caseificio e la Centrale elettrica).

Il Pat ha suddiviso il territorio in n. 7 ATO, due dei quali, riguardano il sistema ambientale (Ato 6 - pianura coltivata a ovest e Ato 7 - pianura coltivata a est).

Il territorio, caratterizzato da un ambiente con basso grado di naturalità, è contraddistinto da colture di pregio come l'ambito del vigneti DOC; la presenza di ambienti umidi e le macchie boscate, siepi e filari. La tavola delle Invarianti (Tav. 2) identifica quali invarianti di natura paesaggistica le siepi ed i filari alberati; quali invarianti di natura ambientale l'area boscata e l'area umida presente.

Il PTCP non rileva, nel territorio in oggetto, esemplari di Grandi alberi.

## **Economia e Società - Agricoltura**

### *Superficie agricola utilizzata*

La Tavola della Superficie Agricola Utilizzata rappresenta graficamente l'utilizzazione agricola del territorio.

Di seguito si riassumono i calcoli:

STC: 16,994 kmq (16.994.000 mq)

SAU: 12,789 kmq (pianura) (12.790.173,45 mq)

SAU/STC: 75,26% coeff.: 1,3%

$12.790.173,45 \times 1,3\% = 166.272,25$  mq (16,63 Ha) Superficie Agricola Trasformabile

SAT + 10% = 182.899,5 mq (18,29 Ha)

L'art. 7 delle NTA del PAT riporta le modalità di calcolo per l'ottenimento del limite quantitativo massimo di superficie agricola trasformabile e si prende atto che il Comune intende accogliere l'opportunità, data dalla normativa, di aumentare fino al 10% tale limite.

Il territorio gode di una posizione geografica strategica e di importanti collegamenti ferroviari e stradali. Il settore primario riveste importanza all'interno del territorio, soprattutto il comparto zootecnico e la coltivazione dei cereali. Le industrie più diffuse sono le manifatturiere e le costruzioni edili oltre alle aziende di commercio.

Il territorio è vocato per le seguenti produzioni DOP: Sopressa; Provolone Valpadana; Grana Padano, Asiago. Inoltre è zona di produzione di vini Prosecco DOC.

Si prende atto che le aree rurali classificate "aree ad elevata utilizzazione agricola (terre fertili)" sono state individuate quali invarianti di natura agricolo-produttiva e tali aree non contrastano con le trasformazioni previste dalla Tav. 4.

#### *Elementi produttivi strutturali*

Il territorio vede una consistente presenza di allevamenti anche intensivi, la cui produzione è concentrata sui bovini. In totale lo studio ha individuato n. 47 allevamenti zootecnici di cui n. 20 intensivi. Del n. 20 allevamenti intensivi, n. 17 sono di vacche da latte; n. 1 di bovini da carne; n. 1 suini; n. 1 di equini.

Per quanto riguarda la presenza di attività connesse si evidenziano: un bed&breakfast, un maneggio, un'azienda vitivinicola con vendita diretta.

Nel ricordare l'aggiornamento di tale dato soprattutto per la stesura del PI, si chiede di prendere in considerazione anche gli allevamenti zootecnici intensivi siti nei comuni contermini.

Gli allevamenti sono rappresentati nella tavola allegata alla relazione agronomica, in proposito avrebbe potuto completare la conoscenza la redazione di uno specifico elaborato con l'indicazione delle diverse tipologie di allevamento e le eventuali altre strutture presenti (es. agriturismi, cantine, frantoi, vivai, ecc.).

Il territorio comunale non ricade in area vulnerabile da inquinamento da nitrati di origine agricola.

Si prende atto che il PAT non indica opere incongrue od elementi di degrado nell'intero territorio comunale.

## **OSSERVAZIONI**

Come stabilito all'art. 15 della L.R. 11/2004, la valutazione delle osservazioni sarà eseguita nell'ambito della Conferenza dei Servizi, alla quale parteciperanno gli enti interessati e, qualora si riscontri un consenso in sede di conferenza, il piano si intenderà approvato, salvo ratifica da parte della Giunta Provinciale e pubblicazione del Piano sul BUR.

Direttamente al Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza entro i termini previsti dalla Legge non risulta pervenuta alcuna osservazione, come da certificazione prot. n. 66993 del 29/09/2014.

Il Comune di Grisignano, con nota prot. n. 11651 del 11/12/2015, ha dichiarato che sono pervenute n. 45 osservazioni entro i termini e n. 3 osservazioni fuori termine, delle quali 6 sono state valutate attinenti al rapporto ambientale relativo alla VAS.

Il Comune ha dichiarato altresì di voler controdedurre anche alle osservazioni pervenute fuori termine.

Fuori dai termini previsti dalla LR il Comune ha trasmesso inoltre alla Provincia le seguenti proprie 2 osservazioni:

- nota prot. n. 10787 del 18/11/2015 pervenuta al protocollo provinciale al n. 78279 in data 19/11/2015, indicata nella tabella 1 del presente parere con il numero progressivo "49".

- nota prot. n. 11721 del 14.12.2015 pervenuta al protocollo provinciale al n. 84408 del 15.12.2015, indicata nella tabella 1 del presente parere con il numero progressivo "50".

Rispetto alle proposte di controdeduzione alle osservazioni trasmesse dal Comune, a seguito di approfondimenti istruttori e incontri tecnici tra gli uffici comunali e provinciali, e anche a seguito di confronto con il Settore Avvocatura della Provincia e con gli Uffici competenti per i diversi aspetti, le controdeduzioni sono state modificate e integrate.

Le osservazioni sono sintetizzate di seguito, con le relative proposte di controdeduzione, elaborate sulla base dei criteri definiti dagli uffici provinciali, trasmesso ai comuni della Provincia (prot. n. 66076 del 24/09/2014).

**In merito alle osservazioni indicate nella tabella 1 con i nn. 6 - 8 - 18 - 23.7, si chiede al Comune di verificare con il competente Consorzio di Bonifica, prima della conferenza di servizi di approvazione del PAT, la corretta rappresentazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua negli elaborati del PAT.**

**In merito alle osservazioni che riguardano aspetti inerenti alla procedura di VAS, si prende atto di quanto riportato dal Comune, considerato che gli aspetti di carattere ambientale attengono alla procedura di VAS, non di competenza della Provincia. Si demanda pertanto la valutazione al provvedimento con il quale la Commissione Regionale VAS ha espresso il proprio parere.**

<b>TABELLA 1</b>			
N.	Prot. Data Osservante	SINTESI CONTENUTO	PARERE TECNICO
1	7171 14/08/2014 IMPEGNO PER GRISIGNANO	<p>Segnala:</p> <p>1 - mancata indicazione linea alta velocità;</p> <p>2 - mancata indicazione di alcuni punti critici della viabilità;</p> <p>3 - mancata individuazione attività economiche: Rivoli SpA; Depuratore;</p> <p>4 - incoerenza nell'individuazione delle aree di edificazione diffusa;</p> <p>5 - diversificazione senza criterio apparente delle fasce di rispetto allevamenti;</p> <p>6 - ritiene che in generale il PAT preveda uno sviluppo chiuso e limitato considerata la sua valenza a tempo indeterminato; nello specifico, chiede una differente individuazione di linee preferenziali di sviluppo in ATO 1, 2, 3, 5.</p>	<p>1. <b>NON ACCOGLIBILE</b> in quanto il progetto è in fase di redazione (definitiva). Quando approvato, il PI inserirà il tracciato del progetto ai sensi dell'art. 67 delle Nt del PAT senza che ciò costituisca variante al PAT.</p> <p>2. Considerato che l'art. 68 delle Nt stabilisce che il PAT demanda al PI la più precisa individuazione dei punti critici della viabilità, di importanza sovracomunale e di importanza locale, si demanda al PI l'ulteriore approfondimento di questo tema. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>3. non pertinente in quanto relativo a tema che deve essere affrontato dal PI come previsto all'art 10 delle NT del PAT - che regola le attività produttive in zona impropria e la loro individuazione e schedatura. Si precisa che il depuratore è riportato nella tav. 1 come da specifiche regionali (atto di indirizzo). <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>4. Si conferma la scelta del PAT, che non ha ravvisato la sussistenza di caratteristiche per identificare l'ambito così come indicato dall'osservante quale edificazione diffusa. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>5. Le fasce sono state individuate in funzione dei capi presenti al momento della redazione dello studio agronomico del Pat; con il PI verrà fatto l'aggiornamento del censimento dei capi di bestiame effettivamente presenti e le fasce potranno subire modificazioni senza che ciò costituisca variante al PAT. L'art 29 disciplina i nuovi sviluppi insediativi in presenza di fascia di rispetto degli allevamenti. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>6. La richiesta non è compatibile con i principi sulla limitazione del consumo di suolo espressi dalla LR 11/04, dal PTCP e dalle strategie del PAT stesso. Le espansioni insediative proposte dall'osservante contrastano con le strategie del PAT in quanto interessano ampi ambiti agricoli integri, in parte interessati da "territori ad elevata utilizzazione agricola", individuati quali invariati di natura agricolo-produttiva dal PAT. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
2	7289 22/08/2014 PONTARIN ROBERTO- PONTARIN TIZIANO	Chiede di eliminare la destinazione a sede stradale per il terreno di proprietà	L'osservazione risulta non pertinente in quanto non è riferita a progettualità specifiche del PAT <b>NON PERTINENTE e pertanto NON ACCOGLIBILE</b>
3	7356 22/08/2014 STEFANI IRIS- TEZZON MARIO	modifica destinazione di zona da produttiva a residenziale per fabbricato produttivo di cui si chiede la trasformazione a residenza e inclusione	La definizione delle destinazioni d'uso compete al PI ai sensi della Lr 11/04. Il PI valuterà la richiesta, anche alla luce dell'art. 49 delle NTA del PAT che stabilisce che "Il PI nel rispetto degli obiettivi, del dimensionamento complessivo e dei vincoli e tutele del PAT, potrà prevedere limitate

		dell'area nell'ATO 1 anziché nell'ATO 5	<i>variazioni del perimetro degli ATO conseguenti alla definizione di dettaglio delle previsioni urbanistiche, e sempre che non alterino l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate negli elaborati della VAS; tali limitate variazioni del perimetro dovranno essere contenute nel limite del 10%.</i> <b>NON ACCOGLIBILE</b>
4	7362 26/08/2015 TAGLIARO MIRCO	Chiede di ampliare una zona di edificazione diffusa per ricomprendere edificio costruito dopo adozione del PAT	Trattandosi di ricognizione dello stato di fatto, si procede all'aggiornamento del perimetro dell'edificazione diffusa, limitatamente all'edificio e relativa pertinenza. <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b>
5	7473 01/09/2014 ZOPPELLETTO SPA	Chiede di consentire accesso diretto dalla viabilità per area industriale modificando le norme	<b>NON PERTINENTE E PERTANTO NON ACCOGLIBILE</b> in quanto relativa a previsioni puntuali relative a viabilità locale, non di competenza del PAT
6	7640 04/09/2014 RIELLO MARA	Chiede di togliere fascia di rispetto 10 m da fossato di proprietà	Come precisato nel "CAPO I - Disposizioni sui Vincoli e Pianificazione Superiore - Elaborato 1 - Scala 1:10000" delle Norme Tecniche del PAT, in tema di vincoli il PAT è strumento meramente ricognitivo ed eventuali ulteriori precisazioni geografiche potranno essere recepite anche in sede di PI anche sulla base del Piano delle Acque o di indicazioni specifiche da parte dell'Ente competente. Pertanto si ritiene l'osservazione <b>NON ACCOGLIBILE</b>
7	7742 08/09/2014 MIOTTI ALESSANDRO- MIOTTI FEDERICO- MIOTTI ALBERTO	Prendono atto della linea preferenziale di sviluppo residenziale e chiedono la variazione di destinazione d'uso dei terreni di proprietà da "agraria" ad "edificabile"	Rammentato il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio, si evidenzia che la richiesta è compatibile con le previsioni del PAT, tuttavia è demandata al PI, ai sensi della LR 11/04, la definizione delle aree di espansione e relativa zonizzazione. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
8	7780 08/09/2014 ZANELLA BENEDETTO	chiede la corretta individuazione in tavola dei vincoli del corso d'acqua prospiciente la proprietà	Si dà atto che il Comune ha specificato che trattasi di errore cartografico da correggere riportando come da previsioni del vigente PRG. In ogni caso, come precisato nel "CAPO I - Disposizioni sui Vincoli e Pianificazione Superiore - Elaborato 1 - Scala 1:10000" delle Norme Tecniche del PAT, in tema di vincoli il PAT è strumento meramente ricognitivo ed eventuali ulteriori precisazioni geografiche potranno essere recepite anche in sede di PI anche sulla base del Piano delle Acque o di indicazioni specifiche da parte dell'Ente competente. <b>ACCOGLIBILE</b>
9	7859 10/09/2014 SOCIETA' AGRICOLA ARGO SRL	chiede inserimento di nuova linea preferenziale di sviluppo residenziale	Premesso che le linee preferenziali di sviluppo insediativo sono elementi progettuali strutturali definiti dal PAT, e pertanto risulta non ammissibile un nuovo inserimento nella fase delle osservazioni, a meno di una ripubblicazione del piano, si confermano le strategie del PAT adottato. Nell'ambito della norma di flessibilità definita dal PAT, con riferimento all'art. 8 delle Nt, il PI potrà verificare l'ammissibilità delle richieste

			di ridefinizione dell'urbanizzazione consolidata in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal PAT, che potranno configurarsi unicamente come interventi di completamento su parti del territorio già dotate delle principali opere di urbanizzazione, valutandone in particolare l'opportunità in riferimento all'accessibilità dell'area ed alla tutela del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
10	7860 10/09/2014 SOCIETA' AGRICOLA ARGO SRL	Chiede di ridefinire il limite della zona di riqualificazione per escludere l'area di proprietà	Rammentato il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio, in sede di PI si potrà valutare l'esclusione dell'area sulla base di adeguata documentazione che dimostri l'estraneità dell'area stessa o la possibile ripermimetrazione dell'area. Per maggiore chiarezza si propone di integrare il comma 3 dell'art. 59 come segue: <b>"Il PI definirà l'esatta perimetrazione delle aree di riqualificazione e provvederà alla redazione di schede di analisi e di sintesi progettuale per il recupero urbanistico, edilizio ed ambientale di tali ambiti, contenenti la disciplina degli interventi al fine di definire le nuove utilizzazioni ed i relativi parametri urbanistici, perseguendo obiettivi perequativi e compensativi con lo strumento del credito edilizio di cui alle presenti norme."</b> <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b>
11	7952 11/09/2014 Geom. GRAZIANO PACCAGNELLA	Chiede la modifica/revisione dei seguenti articoli delle norme tecniche: 1. Art 6 – aumentare l'incremento del 10% del volume riconosciuto con il credito edilizio per incentivare gli interventi di riordino e trasferimento delle attività fuori zona; 2. Art 10 – punto 1 lett B - precisare distinzione tra abbandonati e sfitti o non occupati Punto 1 lett L - precisare che il vincolo a park e verde degli standard per le attività in zona impropria decade al momento della cessazione dell'attività; Art 10 – Punto 1 lett N - prevedere che in caso di ampliamento del fabbricato possa essere ampliata anche l'area di pertinenza 3. Art 10 – Punto 5 – precisare che se si libera	1- Art 6 – Ritenendo che la definizione della percentuale di incremento debba essere effettuata sulla base delle progettualità operative del PI, si propone di modificare la norma come segue ( <del>barrato</del> testo stralciato, <b>neretto</b> testo aggiunto): <b>7. Il volume e/o la superficie lorda di pavimento esistenti determinano un credito edilizio che sarà rapportato al valore economico degli immobili, al costo di demolizione e ripristino nonché ai costi per l'eventuale bonifica ambientale, riconoscendo un eventuale incremento fino al 10% finalizzato ad incentivare gli interventi di riordino suddetti.</b> <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b> 2- Art 10 – punto 1 lett B - l'articolo riguarda le attività produttive in zona impropria; l'immobile è utilizzabile come produttivo finché è attiva l'attività specifica. Al fine di meglio precisare i contenuti della norma, si propone di modificare l'articolo come segue ( <del>barrato</del> testo stralciato, <b>neretto</b> testo aggiunto): <b>Nelle strutture deve essere esercitata l'attività perché venga riconosciuta la necessità/ possibilità di ampliare le attività esistenti. Nel caso in cui gli immobili siano abbandonati Qualora l'attività cessi, il loro recupero degli immobili dovrà essere effettuato in coerenza alle destinazioni di zona del PI.</b> <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b> Art 10 – Punto 1 lett L – Si ritiene che l'osservazione sia volta a meglio precisare i contenuti della norma. Si propone di aggiungere

<p>un fabbricato in zona impropria, può essere locato per altra attività</p> <p>4. Art 12 – punto 8 – prevedere che lo smaltimento delle acque raccolte dalla aree a parcheggio sia effettuato come da normativa regionale</p> <p>5. Art 12 – Punto 10 – modificare le modalità di smaltimento delle acque meteoriche raccolte dai parcheggi</p> <p>6. Art 12 – Punto 15 – precisare che la quota di imposta dei fabbricati sia quella maggiore tra piano stradale e piano campagna</p> <p>Art 12 – Punto 16 – chiede quali sono gli enti cui fare richiesta di autorizzazioni relative a corsi d'acqua non individuati nella cartografia del Consorzio.</p> <p>7. Art 12 – Punto 18 – precisare che la valutazione di compatibilità idraulica va fatta nel caso di interventi superiori a 1000 mq</p> <p>8. PARTE SECONDA - CAPO I – disposizioni sui vincoli e pianificazione superiore – punto 6 – aggiungere tra i titoli abilitativi anche la SCIA (anche al punto 4 dell'art 14).</p> <p>9. Art 18 – punto 2 - riportare "già previsti dal PRG" oppure prevedere "per i soli Centri Storici di Medio Interesse"</p> <p>10. Art 20 – punto 2 e 3 – raggruppare i due punti</p> <p>11. Punto 5 – sostituire "...del volume edificabile" con "indici edilizi" ; lo stesso per Art 23 punto 6 e art 25 punto 8;</p> <p>12. Art 23 – punto 1 - aggiungere "fino all'adozione del PI valgono le norme del PRG Vigente</p> <p>13. Art 24 – punto 2 – precisare che le</p>	<p>le seguenti parole al punto L (<i>neretto</i> testo aggiunto): "<b>Al cessare dell'attività il vincolo decade.</b>"; <b>ACCOGLIBILE</b></p> <p>Art 10 – Punto 1 lett N – Si conferma la strategia del PAT, che, in coerenza con il PTCP, è volta a non favorire le attività fuori zona ma a potenziare gli ambiti produttivi esistenti. Per richieste specifiche potrà essere valutata l'applicazione della procedura di SUAP. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>3- Art 10 – Punto 5 – Richiesta normativamente non ammissibile e in contrasto con la norma del PAT. Per richieste specifiche potrà essere valutata l'applicazione della procedura di SUAP. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>4- Art 12 – punto 8 – La prescrizione è contenuta nella valutazione di compatibilità idraulica alla quale il PI dovrà adeguarsi in base a quanto prescritto dal Genio Civile (parere prot. n.126855/1914). <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>5- Art 12 – Punto 10 – La prescrizione è contenuta nella valutazione di compatibilità idraulica alla quale il PI dovrà adeguarsi in base a quanto prescritto dal Genio Civile (parere prot. n.126855/1914). Si specifica che non vi è contrasto con il punto 8 della norma, che vale per aree di sosta impermeabilizzate, o comunque per superfici che determino un dilavamento a cui consegue l'inquinamento dell'acqua, cosa che, nel caso specifico, non è. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>6- Art 12 – Punto 15 – Premesso che la prescrizione deriva dal parere del Consorzio di Bonifica Brenta (prot. n.3275/2014), si ritiene che la prescrizione debba comunque essere intesa come volta a predisporre la migliore sicurezza idraulica compatibilmente con le esigenze costruttive e d'uso degli edifici nelle molteplici situazioni possibili di posizione reciproca tra edificio e strada, di andamento topografico, di pericolosità idraulica etc e che pertanto sia stata scritta in modo da poter essere adattata al caso specifico. Il parere del Consorzio è da ritenersi recepito dal PAT in base a quanto prescritto dal citato parere del Genio Civile. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>Art 12 – Punto 16 – Premesso che la prescrizione deriva dal citato parere del Consorzio di Bonifica Brenta, la richiesta non è pertinente al PAT e pertanto <b>NON ACCOGLIBILE.</b></p> <p>7- Art 12 – Punto 18 – Si evidenzia che le parole iniziali della prescrizione (<i>tratta anch'essa dal parere del Consorzio di Bonifica</i>) "<i>per ogni intervento puntuale</i>", sono riferite non a generici interventi, ma agli interventi riportati nella valutazione di compatibilità idraulica e trascritti nel parere prima della prescrizione, i quali superano tutti la soglia dei 1000 mq di impermeabilizzazione. L'obbligo di valutazione e calcolo dei volumi di invaso per tutti gli interventi che superano la</p>
--	---

	<p>pavimentazioni non sono manufatti e che per le recinzioni la fascia di rispetto è normata dal DRP 753/1980</p> <p>14. Art 29 – punto 7 lett B – aggiungere "qualora non sia previsto il cambio d'uso"</p> <p>15. Art 29 – Punto 11 – precisare che l'individuazione degli allevamenti può essere modificata secondo quanto si rileva in sede di rilascio di PdC o DIA senza che ciò costituisca variante al PAT</p> <p>16. Art 29 – Punto 13 – aggiungere "considerando il cambio d'uso del fabbricato adibito ad allevamento"</p> <p>17. Art 36 – punto 3 – chiede che sia specificato che il cambio d'uso deve essere compatibile con le zone residenziali e la valorizzazione è intesa dell'involucro edilizio</p> <p>18. Art 37 – punto 3 – chiede che l'assenso della Soprintendenza sia richiesto per le sole Ville con vincolo notificato e non anche per quelle dell'IRVV</p> <p>19. Art 53 – punto 3 – prevedere la possibilità di tensostrutture a tunnel stagionali a protezione dei prodotti agricoli nelle aree agricole, come da Vigente PRG</p> <p>20. Punto 20 – aggiungere la possibilità di consentire nelle zone agricole, fino all'approvazione del PI, anche gli interventi ammessi dal PRG vigente e dal RE</p> <p>21. Art 55 – punto 2 – prevedere la schedatura degli annessi rustici non più funzionali anche su richiesta del proprietario e consentire il recupero del 100% del volume per gli annessi rustici con volume fino a 500 mc</p>	<p>citata soglia dimensionale è prescritta al punto 4.</p> <p><b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>8- PARTE SECONDA - CAPO I – ai fini di una migliore formulazione della norma, si propone la modifica del punto 6 e dell'art 14 punto 4 come segue (<del>barrato</del> testo stralciato): <i>Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni contenute nel PAT sono da applicarsi nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei PUA, di rilascio dei titoli abilitativi relativi agli interventi di trasformazione urbanistico – edilizia e agli interventi oggetto di Denuncia di Inizio Attività edilizia.</i></p> <p><b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b></p> <p>9- Art 18 – punto 2 - Si ritiene che l'osservazione sia volta a meglio precisare i contenuti della norma. Si propone di integrare la norma come segue (<b>neretto</b> testo aggiunto): <b>PRESCRIZIONI E VINCOLI</b></p> <p>2. "Sino all'approvazione del PI adeguato alle precedenti direttive, sugli immobili ricadenti negli ambiti di cui al presente articolo sono confermati gli interventi già previsti dal PRG vigente,..."</p> <p><b>ACCOGLIBILE</b></p> <p>10- Art 20 – punti 2 e 3 – L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>11- Art 20 – Si ritiene che l'osservazione sia volta a meglio precisare i contenuti della norma. Si propone di integrare nei punti delle norme citati le parole (<b>neretto</b> testo aggiunto)"...<i>possono concorrere alla determinazione del volume o della superficie edificabile...</i>"; <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b></p> <p>12- Art 23 – punto 1 L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano, in quanto gli interventi ammissibili all'interno della fascia stradale sono disciplinati dal D.Lgs n. 285/1992 e DPR N. 495/1992 <b>NON ACCOGLIBILE.</b></p> <p>13- Art 24 – punto 2 – La norma del PAT è esaustiva; trattasi di specifiche presenti nel DPR 753/1980 citato in premessa. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>14- Art 29 – punto 7 lett B – L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>15- Art 29 – Punto 11 – La norma del PAT è già esaustiva in tal senso. L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>16- Art 29 – Punto 13 – L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>17- Art 36 – punto 3 – L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>18- Art 37 – punto 3 – Si ritiene che l'osservazione sia volta a meglio precisare i</p>
--	---	---



		<p>22. Art 59 – punto 2 – precisare che sei locali del fabbricato siano liberi dall'attività in essere, fintanto che la zona non è trasformata, possono essere affittati per attività produttive</p> <p>23. Art 71 – punto 2 – chiede la modifica delle previsioni per il grado di protezione 4 e che la definizione di restauro sia quella del DPR 380/2011 e non quella del D.Lgs 42/2004.</p>	<p>contenuti della norma. Si propone di integrare la norma come segue: dopo la parola "Soprintendenza" aggiungere le parole "<b>ove normativamente previsto</b>"</p> <p><b>ACCOGLIBILE</b></p> <p>19- Art 53 – punto 3 – La norma del PAT è già esaustiva in tal senso. L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>20- Art 53 – Punto 20 – L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano, in quanto gli interventi ammissibili in zona agricola sono definiti dalla LR 11/04, come correttamente richiamato dal PAT. <b>NON ACCOGLIBILE.</b></p> <p>21- Art 55 – punto 2 – – La norma del PAT è già esaustiva in tal senso. L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano. Si specifica che il recupero parziale dei volumi si riferisce ai fabbricati tipologicamente specializzati a volumetria importante, non a tutti gli annessi agricoli di dimensioni compatibili con la residenza <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>22- Art 59 – punto 2 – L'osservazione non apporta contributi migliorativi della disciplina di piano, non coerente con le strategie del PAT. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>23- Art 71 – punto 2 – le richieste potranno essere oggetto di approfondimento nel PI. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
12	8045 17/09/2014 ALBERGO RISTORANTE AL ZOCCO DI RESCHIGLIAN CORRADO & C.	Chiede di togliere vincolo di rango comunale posto sul ristorante al Zocco	Il PAT ha richiamato la schedatura degli edifici con valore storico effettuata dal PRG, specificando all'art. 71 delle Nt che sarà il PI ad effettuare la ricognizione al fine di attribuire il grado di intervento più consono. Si demanda la questione al PI. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
13	8091 17/09/2014 CINQUE Z SAS DI ZANINI ROBERTO & C.	chiede inserimento di previsione di nuova area produttiva al posto di area servizi di interesse comune di maggior rilevanza - autoparco	Il PAT non ha ritenuto di inserire tra le proprie strategie una linea preferenziale di sviluppo insediativo nell'ambito oggetto di osservazione. Dato atto che si tratta di area produttiva ampliabile del PTCP e che l'ambito ricade all'interno dell'ATO del SISTEMA PRODUTTIVO – (ATO 5 - contesto produttivo tecnologico), il PI potrà valutare di applicare la norma di flessibilità di cui all'art. 8 delle NTA, nel rispetto del dimensionamento del PAT. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
14	8092 17/09/2014 BETON BRENTA SRL	chiede inserimento di previsione di nuova area produttiva per attività esistente	Le attività produttive in zona impropria saranno disciplinate dal PI come definito dall'art. 10 delle Nta del PAT. La richiesta non è compatibile con il PAT e con il PTCP, ai sensi del quale (art. 66 Norme) Le nuove superfici produttive debbono essere previste solamente in ampliamento ad aree esistenti, realizzate in continuità e aderenza ad esse. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
15	8174 18/09/2014 PADOVAN	stralciare previsione di nuova strada via Kennedy e fascia di rispetto R2	Osservazione riferita a previsioni del PRG, non del PAT. La strada in oggetto è di rango comunale e sarà tema di Piano Interventi la conferma o meno

	SILVANO e FRANCO, NEGRIZZOLO PAOLO, BERTINATO GIULIANA e ANGELO		delle previsioni del PRG relative alla viabilità di progetto <b>NON PERTINENTE e quindi NON ACCOGLIBILE</b>
16	8193 19/09/2014 GRISIGNANO GOMME SRL	chiede la possibilità di ampliamento dell'area produttiva per ampliare attività esistente	Per le caratteristiche dell'ambito in cui è inserita l'area (ATO del sistema insediativo residenziale, area non ampliabile PTCP, fascia di rispetto stradale...), il PAT non ha ritenuto di inserire tra le proprie strategie una linea preferenziale di sviluppo insediativo nell'ambito oggetto di osservazione. Si conferma la strategia del PAT adottato. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
17	8194 19/09/2014 PIZZERIA DA PASQUALINO E CINZIA SNC	chiede di individuare area a parcheggio all'interno di contesto figurativo per l'attività di ristorazione	Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a temi (servizi e attrezzature di rilevanza locale) che devono essere affrontati da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. Pertanto, il PI potrà valutare la richiesta, tenendo presenti le esigenze di tutela del contesto figurativo esistente, in coerenza con gli artt. 45 e 46 delle Norme del PTCP. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
18	8198 19/09/2014 BOLIS MIRCO	Chiede di eliminare dalla carta dei vincoli una fascia di rispetto idraulico non presente nel vigente PRG	Come precisato nel "CAPO I - Disposizioni sui Vincoli e Pianificazione Superiore - Elaborato 1 - Scala 1:10000" delle Norme Tecniche del PAT, in tema di vincoli il PAT è strumento meramente ricognitivo ed eventuali ulteriori precisazioni geografiche potranno essere recepite anche in sede di PI anche sulla base del Piano delle Acque o di indicazioni specifiche da parte dell'Ente competente. Dando atto che, secondo quanto riportato dal Comune, la fascia di rispetto non è presente nel vigente PRG, si ritiene di eliminarla dagli elaborati del PAT, previa verifica con il competente Consorzio di Bonifica. <b>ACCOGLIBILE</b>
19	8201 19/09/2014 BOLIS MIRCO	Chiede modifica alle NT per consentire che per gli edifici vincolati in zona agricola siano ammesse anche destinazioni compatibili con la residenza (sedi di rappresentanza, strutture ricettive)	Evidenziato che la norma del PAT, così come adottata, non inibisce la possibilità per il PI di specificare la norma così come proposta dall'osservante, si ritiene comunque di meglio precisare all'art 71 in merito alla possibilità della destinazione a sedi di rappresentanza e strutture ricettive compatibili con la residenza come già indicato nel vigente PRG all'art 31 delle NTA. <b>ACCOGLIBILE</b>
20	8202 19/09/2014 VIGOLO VALLI'	Chiede la nuova perimetrazione del centro storico con esclusione dell'area oggetto di osservazione	Il PAT ha riportato il perimetro di cui all'Atlante Regionale e indicato nella tavola dei vincoli e la classificazione dei centri storici deriva dal piano Provinciale. Si evidenzia che l'art 18 delle Nt del PAT prevede che "Il PI verifica ed integra la perimetrazione di ciascun centro storico e ne precisa la specifica disciplina" ed inoltre che "sino all'approvazione del PI adeguato alle precedenti direttive, sugli immobili ricadenti negli ambiti di cui al presente articolo sono confermati gli

			<i>interventi già previsti", pertanto si demanda alla strumentazione operativa. <b>NON ACCOGLIBILE</b></i>
21	8204 19/09/2014 ZOTTO GIUSEPPE	Manca nella carta dei vincoli la fascia di rispetto istituita con DCC 36 del 17/07/2014	Il PAT è stato redatto precedentemente alla citata delibera. Si prende atto di quanto riportato dal Comune per l'aggiornamento della cartografia e del Quadro conoscitivo del PAT, introducendo la fascia di rispetto. <b>ACCOGLIBILE</b>
22	8205 19/09/2014 ZOTTO GIUSEPPE	si informa che nella tavola copertura del suolo agricolo i terreni di proprietà sono individuati come frutteti e frutti minori, in realtà sono vigneti	In merito a tale osservazione si fa presente che la mappatura della copertura del suolo agricolo avviene in una scala di dettaglio 1:10.000 attraverso foto-interpretazione del suolo agricolo. Le foto aeree che vengono fornite dalla Regione alle amministrazioni comunali, spesso risultano essere di molti anni antecedenti all'anno di predisposizione del PAT e dunque possono sussistere alcune variazioni colturali per tale motivo. A tale fatto si aggiunge che per quanto riguarda le colture arboree risulta ancora più difficile una discriminazione precisa e così dettagliata tra frutteto e vigneto e che la mappatura del suolo agricolo ha come ultimo scopo quello di fornire il dato dei terreni effettivamente coltivati più che il tipo di coltura effettivamente presente, in quanto questa come detto sopra, è soggetto a variazioni anche consistenti nel corso degli anni. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
23	8226 22/09/2014 LEGA NORD SEZIONE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - LOTTO MORENO	Chiede: 1- di inserire in cartografia altri punti critici per la viabilità. 2- lo spostamento di uno esistente erroneamente collocato; 3- chiede la correzione del cono visuale di villa Ferramosca; 4- lo spostamento delle capacità edificatoria residua nelle aree produttive non amplifiabili del PTCP in altre aree amplifiabili; 5- precisare la destinazione dell'area produttiva di via Ferramosca; 6- inserire nella tavola dei vincoli l'indicazione del tracciato dell'alta velocità; 7- riportare nella tavola dei vincoli la fascia di rispetto del canale della zona produttiva via de gasperi (D1/17); 8- prevedere norma che autorizzi deroghe temporanee alla destinazione di zona in concomitanza della fiera	1- Considerato che l'art. 68 delle Nt stabilisce che il PAT demanda al PI la più precisa individuazione dei punti critici della viabilità, di importanza sovracomunale e di importanza locale, si demanda al PI l'ulteriore approfondimento di questo tema <b>NON ACCOGLIBILE</b> ; 2- Considerato che l'art. 68 delle Nt stabilisce che il PAT demanda al PI la più precisa individuazione dei punti critici della viabilità, di importanza sovracomunale e di importanza locale, si demanda al PI l'ulteriore approfondimento di questo tema <b>NON ACCOGLIBILE</b> ; 3- si dà atto dell'errore e si provvede a sostituire la foto. <b>ACCOGLIBILE</b> ; 4- Si conferma la strategia del PAT, precisando che l'art. 66 delle NT del PAT chiarisce che la quantità di superficie in ampliamento dell'area produttiva di Barbano è prevista per soddisfare le specifiche necessità di ampliamento di aziende già insediate ed attive, in conformità a quanto stabilito dagli art 68 e 71 del PTCP in riferimento agli "ampliamenti ulteriori". <b>NON ACCOGLIBILE</b> ; 5- Si evidenzia che il PAT, all'art. 10 delle Nt detta i "Criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento, per la dismissione delle attività produttive in zona impropria", come previsto dall'art. 13 comma 1 lett. n) e stabilisce che "Il PI individua e disciplina le attività produttive da confermare in zona impropria", compatibilmente con l'art. 17 comma 2 lett. i) della LR 11/04. <b>NON ACCOGLIBILE</b> ; 6- <b>NON ACCOGLIBILE</b> in quanto il progetto è in

		del socio; 9- eliminare le linee di espansione previste per via Bertinato	fase di redazione (definitiva). Quando approvato, il PI inserirà il tracciato del progetto ai sensi dell'art. 67 delle Nt del PAT senza che ciò costituisca variante al PAT. 7- Come precisato nel "CAPO I – Disposizioni sui Vincoli e Pianificazione Superiore - Elaborato 1 – Scala 1:10000" delle Norme Tecniche del PAT, in tema di vincoli il PAT è strumento meramente ricognitivo ed eventuali ulteriori precisazioni geografiche potranno essere recepite anche in sede di PI anche sulla base del Piano delle Acque o di indicazioni specifiche da parte dell'Ente competente. Con riferimento al vigente PRG si ritiene di riportare la fascia di rispetto negli elaborati del PAT. <b>ACCOGLIBILE</b> ; 8- Si rammenta che il PAT delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a temi (servizi e attrezzature di rilevanza locale) che devono essere affrontati da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il PI <b>NON ACCOGLIBILE</b> ; 9- Si confermano le strategie del PAT adottato, rammentando il carattere non conformativo delle sue previsioni, che non definiscono destinazioni d'uso ma delincono le strategie per la trasformazione del territorio. Il PI definirà le trasformazioni del territorio, tenendo conto dei vincoli e delle fragilità presenti, prevedendo se necessario opportune misure di mitigazione. <b>NON ACCOGLIBILE</b> .
24	8238 22/09/2014 DAL POZZO MARIO	chiede di ampliare l'ATO 1 per ricomprendervi un terreno di proprietà ora agricolo da trasformare in residenziale in quanto sta per essere dismesso l'allevamento presente	Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Il PI potrà valutare di applicare la norma di flessibilità di cui all'art. 8 delle NTA, nel rispetto del dimensionamento, dei vincoli, delle prescrizioni e, in generale, degli obiettivi strategici del PAT. <b>NON ACCOGLIBILE</b> .
25	8239 22/09/2014 TURCATO ANTONIETTA	modifica dell'ambito del consolidato per ricomprendere un edificio di proprietà	Si demanda al PI, nell'ambito delle norme di flessibilità definite dal PAT, la parziale ridefinizione degli ambiti individuati dal PAT finalizzata a ricomprendere porzioni di territorio funzionalmente collegate al nucleo abitato in contiguità con il tessuto esistente, in ogni caso definendo una disciplina compatibile con i vincoli presenti sul territorio. <b>NON ACCOGLIBILE</b> .
26	8240 22/09/2014 GOTTARDO ANGELO	chiede di ampliare l'ATO 4 per ricomprendervi un terreno di proprietà	Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Il PI potrà valutare di applicare la norma di flessibilità di cui all'art. 8 delle Nt, nel rispetto del dimensionamento, dei vincoli, delle prescrizioni e, in generale, degli obiettivi strategici del PAT. <b>NON ACCOGLIBILE</b> .
27	8241 22/09/2014 GREGORI FRANCA	chiede di poter edificare a minor distanza dal Tesinella rispetto a quanto previsto per il lotto di proprietà	Osservazione relativa a tema relativo a normativa di settore o comunque che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. <b>NON PERTINENTE</b> e quindi <b>NON ACCOGLIBILE</b> .

28	8248 22/09/2014 MEZZALIRA ARMIDA-DAL PONTE GIUSEPPE	si informa che nella tavola copertura del suolo agricolo i terreni di proprietà sono individuati come seminativi in aree irrigue, in realtà sono prati stabili	In merito a tale osservazione si fa presente che la mappatura della copertura del suolo agricolo avviene in una scala di dettaglio 1:10.000 attraverso foto-interpretazione del suolo agricolo. Le foto aeree che vengono fornite dalla Regione alle amministrazioni comunali, spesso risultano essere di molti anni antecedenti all'anno di predisposizione del PAT e dunque possono sussistere alcune variazioni colturali per tale motivo. A tale fatto si aggiunge che per quanto riguarda le colture soggette a rotazione risulta ancora più difficile una discriminazione precisa e così dettagliata tra seminativo irriguo e terreni a copertura erbosa/erbacea e che la mappatura del suolo agricolo ha come ultimo scopo quello di fornire il dato dei terreni effettivamente coltivati più che il tipo di coltura effettivamente presente, in quanto questa come detto sopra, è soggetta a variazioni anche consistenti nel corso degli anni. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
29	8249 22/09/2014 NEGRIZZOLO LUCIA	chiede che un'area parte di una zona di riqualificazione e riconversione sia classificata verde privato	Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema (destinazioni d'uso) che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il PL. NON PERTINENTE e quindi <b>NON ACCOGLIBILE</b>
30	8256 22/09/2014 CIRCOLO PD GRISIGNANO DI ZOCCO	Si indica che sono presenti sia nelle relazioni che nel documento preliminare refusi derivanti da stesura di PAT di altri Comuni e si contesta la mancata revisione critica di quanto prodotto; le stesse valutazioni sono fatte per il rapporto ambientale e per le relazioni agronomiche. Si contesta la mancata partecipazione, coinvolgimento e condivisione del piano con i cittadini. Sono contestate le modalità di stesura del rapporto ambientale ed il dimensionamento del piano che viene indicato essere sovrastimato in quanto non considera la presenza di molti edifici "inventati" e propone invece una nuova volumetria pro capite troppo elevata.	Si concorda con la necessità di correggere eventuali refusi o errori materiali contenuti negli elaborati del PAT. Sono ritenute NON PERTINENTI alla presente fase dell'iter del PAT le considerazioni espresse sul documento preliminare, già oggetto di concertazione ai sensi della Lr 11/04. In merito alle considerazioni sulle valutazioni di carattere ambientale, con particolare riferimento al Rapporto Ambientale, si prende atto di quanto riportato dal Comune, considerato che tali aspetti attengono alla procedura di VAS, non di competenza della Provincia. Si demanda pertanto la valutazione della proposta di modifica al provvedimento con il quale la Commissione Regionale VAS ha espresso il proprio parere. Si prende atto di quanto comunicato dal Comune: <i>Si premette che le osservazioni non dovrebbero essere relative al documento preliminare, che già è stato oggetto di osservazioni da parte degli enti e soggetti portatori di interessi comuni sul territorio che hanno partecipato ad un apposito incontro di esposizione del documento preliminare nel settembre 2013; non sono stati invitati a questo incontro i rappresentanti dei partiti politici di nessun genere. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini, sono state valutate tutte le richieste pervenute nel corso degli anni dai privati cittadini e dalle associazioni e, per quanto possibile in questa fase della pianificazione</i>

		<p><i>compatibile con gli obiettivi dichiarati, sono state riportate nel piano. Relativamente alla mancata e/o voluta scarsa leggibilità di quanto presentato durante i pubblici incontri con i cittadini, che quindi ci sono stati, si precisa che ogni elaborato presentato è stato reso disponibile nel sito del comune e che gli uffici e gli amministratori sono sempre stati disponibili a fornire chiarimenti a chi ne abbia fatto richiesta. La presentazione di proposta di progetto del PAT e di rapporto ambientale, si è svolta in modo regolare, seguendo l'iter previsto dalla legge e la popolazione è stata invitata con regolare avviso. Relativamente al dimensionamento del fabbisogno residenziale si segnala che lo stesso è stato redatto valutando la possibilità di sviluppo per il periodo temporale di validità del PAT. Sicuramente verrà incentivato il recupero degli edifici esistenti, sia in zona agricola che nell'edificato consolidato. Probabilmente, come in tutte le realtà della Provincia, il forte invenduto deriva da errate scelte di collocazione o dimensionamento; questo non deve pregiudicare la possibilità di migliorare l'offerta del costruito. come già verificato in tutte le altre realtà analizzate, è poi l'effettiva esigenza a determinare la specifica richiesta di nuova edificazione. Si precisa inoltre che le quantità massime di nuovi volumi ammissibili indicati nel dimensionamento del PAT, prevedono un incremento della stessa di poco inferiore all'8%. Le considerazioni della osservazione non alterano le valutazioni condotte nel Rapporto Ambientale e non modificano gli esiti dello stesso. Si provvede comunque a correggere i refusi relativi ad altro comune; rimangono invece gli obiettivi generali relativi al comune di Grisignano, obiettivi comuni a tutti i comuni del Vicentino ed indicati nello stesso PTCP. I dati esposti sono stati utilizzati come d'uso per ricavare un riferimento, senza spendere troppe considerazioni relative al riuso degli immobili esistenti ed alla riconversione degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, in quanto la specifica normativa, che nel PAT ha solo carattere di indirizzo generale, deve essere dettagliata nel PI. Le considerazioni della osservazione non alterano le valutazioni condotte nel Rapporto Ambientale e non modificano gli esiti dello stesso. In merito a tale osservazione è evidente che la lettura del Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica non ha colto gli esiti complessivi del PAT ma si è soffermata su alcune "incongruenze" senza rilevare che nella stessa pagina poche righe sotto è stata data chiara espressione delle peculiarità del territorio: in particolare per i vigneti sono citati genericamente alcune DOC a pagina 37, in un discorso generico sulle coltivazioni, mentre uno specifico capitolo con mappa delle zone a vigneto a pagina 45</i></p>
--	--	--

			<p><i>riporta correttamente sia le DOC comunali, sia la loro perimetrazione su base catastale rilevando in questo modo l'accuratezza del dato fornito. Lo stesso dicasi per il Rapporto ambientale che per le zone F genericamente cita anche attività non presenti nel comune ma solo 2 righe sotto vengono elencate esattamente tutte le attività F del comune di Grisignano, suddivise per attività e per via e numero civico.</i></p> <p><i>In merito alle aziende agricole e alla descrizione delle stesse il PAT ha fatto riferimento al censimento ufficiale dell'agricoltura 2010, fonte questa che consente di parametrare tutti i comuni del Veneto, mentre si fa presente che per la classificazione degli allevamenti zootecnici intensivi è stata predisposta una specifica scheda di rilevamento, inviate dal Comune allo scrivente studio, che è stata compilata per ogni singolo conduttore degli allevamenti. In merito alle aziende e attività economiche la VAS ha considerato i dati ufficiali della Camera di Commercio di Vicenza con le relative tipologie ATECO.</i></p> <p><i>In merito ai principi di sostenibilità gli stessi oltre ad essere riferibili alle guide europee hanno considerato come dato potenziale la massima SAU a disposizione del Comune. Ciò in quanto il PAT ha una sua valenza che non è solo quella decennale ma è quella legata al dimensionamento ed al consumo di SAU. Tale valore massimo potrebbe infatti essere raggiunto al 1° anno come al 20° anno. Viceversa un punteggio positivo è stato attribuito alle aree di "riqualificazione e riconversione, art. 60 che includono aree già edificate nelle quali il PAT individua aree interessate da complessi di attività collettive o di attività di servizio e/o produttive, che presentano una situazione di degrado o che abbiano perso la loro valenza territoriale e le funzioni originarie. Sono ambiti che possono comprendere porzioni di territorio totalmente o parzialmente interessate da insediamenti di tipo artigianale o industriale per i quali, a causa della loro collocazione in zona agricola, è da prevedersi il trasferimento nel rispetto delle direttive del PAT. Tali aree sono state valutate come "importanti" nella sostenibilità del piano. In merito ad altre affermazioni che non trovano attinenza con il PAT e con il QC relativo, le stesse, non avendo una ricaduta in termini progettuali nel PAT o perché di attinenza ad altri piani o perché la progettazione e la valutazione non spetta al comune ma agli enti gestori (Polo ferroviario, metropolitana di superficie...), non sono state oggetto di Valutazione ambientale strategica: ciò in coerenza con la D.G.R. 1717 del 03/10/2013 nonché il Decreto Sviluppo (L. 12 luglio 2011 n. 106 di conversione del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, art.5), che evidenzia come per la</i></p>
--	--	--	---

			<p>valutazione di una azione si debba necessariamente avere chiaro fin da ora le caratteristiche tecniche, dimensionali e qualitative dell'intervento e le azioni da essi previste, considerando l'influenza che essi possono generare su altri piani/progetti nonché la reale occupazione di suolo prevista.</p> <p>L'osservazione è ritenuta <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b> limitatamente alla correzione di refusi contenuti negli elaborati del PAT.</p>
31	8314 22/09/2014 RIVOLI SPA.	chiede che un'area agricola sia classificata come produttiva non amplifiabile come da PTCP	<p>Si fa presente che l'art. 66 delle Norme del PTCP precisa che "Il PAT ed il PI, ciascuno per quanto di competenza, precisano i confini e gli ambiti delle aree produttive localizzate nel territorio comunale" e che l'effettiva classificazione di un'area non è stabilita dal PTCP ma è determinata in ogni caso dallo strumento urbanistico comunale vigente. Si evidenzia inoltre che il PAT, all'art. 10 delle Nt detta i "Criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento, per la dismissione delle attività produttive in zona impropria", come previsto dall'art. 13 comma 1 lett. n) e stabilisce che "Il PI individua e disciplina le attività produttive da confermare in zona impropria", compatibilmente con l'art. 17 comma 2 lett. i) della LR 11/04. <b>NON ACCOGLIBILE.</b></p>
32	8315 22/09/2014 IMMOBILIARE DEL ZOCCO SAS DI DAL POZZO SERGIO E C.	chiede che sia corrispondente la destinazione prevista per un edificio con quella legittimata e che l'area individuata coincida con la proprietà	<p>Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema (destinazioni d'uso e delimitazione zona F) che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. <b>NON PERTINENTE</b> e quindi <b>NON ACCOGLIBILE.</b></p>
33	8316 22/09/2014 IMMOBILIARE ERREDUE DI ROMIO ALESSANDRO & C. SAS	Chiede che per l'area di proprietà venga confermata la destinazione del PRG	<p>Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema (destinazioni d'uso) che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. <b>NON PERTINENTE</b> e quindi <b>NON ACCOGLIBILE.</b></p>
34	8343 22/09/2014 BOLIS MIRCO	Chiede ampliamento dell'ATO 1 per ricomprendere la eventuale futura viabilità	<p>Osservazione relativa a tema (viabilità locale) che può essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. La modifica dell'ATO non trova giustificazione in tal senso. <b>NON ACCOGLIBILE.</b></p>
35	8354 22/09/2014 GENERO GIORGIO-GENERO ALESSIO-GENERO MAJLA	chiedono la riduzione a 50 m della fascia di rispetto da allevamento intensivo ora dismesso	<p>Sarà possibile effettuare la riduzione della fascia se l'azienda ha effettuato la comunicazione di cessazione dell'attività anche all'ULSS - In merito si fa presente che la classificazione degli allevamenti zootecnici intensivi è stata predisposta sulla base delle schede di rilevamento, predisponendo la classificazione degli allevamenti ai sensi della L.R. 11/2004. Il PI provvederà ad effettuare l'aggiornamento di</p>



			tale censimento e le fasce di rispetto potranno subire modificazioni senza che ciò costituisca variante al PAT. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
36	8394 22/09/2014 Geom. GIUSEPPE LOTTO	chiede modifica alle NTA per la realizzazione di autorimesse fuori terra	Osservazione relativa a tema che può essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. NON PERTINENTE e quindi <b>NON ACCOGLIBILE</b> .
37	8395 22/09/2014 COMEG	chiede di modificare la destinazione d'uso di un edificio schedato	Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. NON PERTINENTE e quindi <b>NON ACCOGLIBILE</b> .
38	8396 22/09/2014 PADOVAN FRANCO	chiede di modificare il grado di intervento di edifici schedati	Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso e modalità operative di intervento ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. NON PERTINENTE e quindi <b>NON ACCOGLIBILE</b> .
39	8401 22/09/2014 TURETTA MICHELA	individuazione nuovo ambito di edificazione diffusa	Si conferma la scelta del PAT, che non ha ravvisato la sussistenza di caratteristiche per identificare l'ambito così come indicato dall'osservante quale edificazione diffusa, vista anche la presenza dell'ambito di invariante di natura agricolo-produttiva (tav. 2) per il quale il PAT prevede specifiche misure di tutela. <b>NON ACCOGLIBILE</b> .
40	8402 22/09/2014 BELLAMIO LUCA	chiede la modifica del perimetro del centro storico o la sua eliminazione per i centri di minore importanza	Si conferma il perimetro indicato dal PAT che, come previsto dall'atto di indirizzo regionale, ha riportato la perimetrazione del PRG. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
41	8403 22/09/2014 ZAMPIERON CARLO	individuazione nuovo ambito di edificazione diffusa	Si conferma la scelta del PAT, che non ha ravvisato la sussistenza di caratteristiche per identificare l'ambito così come indicato dall'osservante quale edificazione diffusa, vista anche la presenza del vincolo cimiteriale che interessa parte dell'area. <b>NON ACCOGLIBILE</b>
42	8404 22/09/2014 MEZZALIRA SILVANO	chiede la modifica del perimetro del centro storico di Barbano per escludere i fabbricati di proprietà	Si conferma il perimetro indicato dal PAT che ha ripreso la perimetrazione di cui all'Atlante Regionale dei Centri Storici <b>NON ACCOGLIBILE</b>
43	8405 22/09/2014 OASI AZZURRA SRL	chiede che l'area laghetto di Grisignano possa essere attrezzata a parco gioco e sport e segnala incongruenze tra art 34 e art 63 delle NT	Al fine di una migliore leggibilità della norma, si ritiene di integrare il contenuto dell'art. 63 delle Nt, al fine di coordinare i contenuti normativi interni allo strumento urbanistico; <i>Direttive specifiche per il progetto strategico area LAGHETTO DI GRISIGNANO</i> 3. L'area indicata nella tavola 4 Carta della Trasformabilità è deputata ad attività didattico e scientifico-culturali o per le attività sportive o

			<p><i>per gli usi ricreativi rispetto alle quali è consentita la creazione di percorsi, luoghi di sosta e minime attrezzature, impostate e condotte secondo modalità rispettose dell'ambiente.</i></p> <p><i>4. Le diverse funzioni e la loro ripartizione saranno definite tramite un accordo di programma, riconoscendo la valenza strategica del programma di intervento per l'utilizzo dell'area. <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b></i></p>
44	8406 22/09/2014 PENELLO CARLO	chiede la trasformazione d'uso di una zona da D1 a C2 come la zona adiacente, passando l'area da ATO 5 ad ATO 1	<p>Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema (destinazioni d'uso) che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I., verificando la possibilità di applicare la norma di flessibilità di cui all'art. 8 delle Nt del PAT. <b>NON ACCOGLIBILE.</b></p> <p><i>Si coglie l'occasione per correggere l'errore materiale relativo alla grafia dell'ambito consolidato adiacente, modificandolo da "aree di urbanizzazione consolidata - attività economiche non integrabili con la residenza" a "aree di urbanizzazione consolidata - residenza e servizi con la residenza", visto il PRG vigente che lo individua quale "ZTO C2 residenziale di espansione".</i></p>
45	8407 22/09/2014 don SILVANO GUZZONATO	chiede che per l'area di proprietà della parrocchia su cui insite un fabbricato e che il PRG classifica a verde privato ed il PAT area a servizi sia possibile il cambio d'uso del fabbricato a direzionale/commerciale e residenziale	<p>Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso e modalità operative di intervento ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema (zonizzazione, destinazioni d'uso) che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il PI. In ogni caso, si propone di individuare l'area quale urbanizzazione consolidata conformemente all'atto di indirizzo regionale <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE.</b></p>
46	8465 23/09/2014 Arch. PAOLO SIMONI	chiede modifica alle NTA ed al RE per la realizzazione di autorimesse	<p>Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso e modalità operative di intervento ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il PI. <b>NON PERTINENTE e quindi NON ACCOGLIBILE.</b></p>
47	9001 09/10/2014 IMMOBILIARE ERREDUE DI ROMIO ALESSANDRO & C. SAS	Chiede la riconferma della destinazione a zona D2/3 e piccola porzione zona F3 come da vigente PRG. Il PAT individua l'area come di riqualificazione e riconversione	<p>Si rammenta il carattere non conformativo delle previsioni del PAT, che non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio. Osservazione relativa a tema (destinazioni d'uso) che deve essere affrontato da uno strumento urbanistico comunale di livello inferiore a quello del PAT, quale il P.I. <b>NON PERTINENTE e quindi NON ACCOGLIBILE.</b></p>

48	2777 01/04/2015 UFFICIO TECNICO GRISIGNANO DI ZOCCO	Chiede alcune modifiche agli artt. 12, 39, 70, 71 delle NT per correggere alcuni refusi o meglio precisare il campo di applicazione della norma stessa. Sono poi richieste alcune modifiche cartografiche in adeguamento allo stato reale dei luoghi.	Trattasi di precisazioni normative che consentono una migliore comprensione della norma senza alterarne o stravolgerne il significato. Si propone di accogliere parzialmente la richiesta con le seguenti precisazioni: - in relazione alle contraddizioni rilevate all'interno dell'art. 39, si ritiene di stralciare la seconda parte del punto 9 al fine di garantire il coordinamento interno delle norme ( <del>barrato</del> testo stralciato): <del>Per gli edifici esistenti compresi nei contesti figurativi sono ammessi gli interventi che non comportano aumenti di volume.</del> Si prende atto delle modifiche cartografiche proposte dal comune quali aggiornamenti ricognitivi non comportanti modifiche sostanziali al piano. <b>ACCOGLIBILE.</b>
49	10787 18/11/2015 UFFICIO TECNICO GRISIGNANO DI ZOCCO	segnala l'opportunità di modificare nel PAT l'indicazione del tracciato della pista ciclabile Treviso Ostiglia a seguito del progetto redatto dal Comune.	Si dà atto che la modifica del tracciato è stata oggetto di valutazione da parte del valutatore del piano, e che il parere della Commissione VAS n. 149 del 25/11/2015 ha preso atto della modifica limitatamente agli aspetti inerenti la valutazione ambientale. Si ritiene che la modifica del tracciato possa essere effettuata dal PI, considerato che, secondo quanto indicato all'art. 69 delle Nt del PAT, (comma 2) il PI, per quanto di competenza, sviluppa e precisa le scelte strategiche delineate dal PAT e che (comma 7) eventuali modifiche e/o correttivi del tracciato non costituiscono variante al PAT. Pertanto si chiede di lasciare invariato il tracciato riportato nel PAT adottato ed in tal senso l'osservazione è ritenuta <b>NON ACCOGLIBILE.</b>
50	11721 14.12.2015 UFFICIO TECNICO GRISIGNANO DI ZOCCO	evidenzia che all'Art. 8 "Norma di flessibilità" sarebbe opportuno eliminare la percentuale fissa del 10% demandando al PI l'esatta quantificazione di tale percentuale, che dovrà essere di seguito stabilita in base alle differenti caratteristiche ed esigenze di trasposizione volumetrica delle zone oggetto di ridefinizione. Tale percentuale potrebbe anche essere aumentata in caso di zone il cui ampliamento in termini di superficie o volume possa avvenire nel rispetto degli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo e di contenimento della dispersione insediativa previsti dal PAT.	Riconosciuta la potenziale difficoltà applicativa del limite del 10% nella modifica del perimetro di edificazione diffusa e delle aree di urbanizzazione consolidata, si ritiene opportuno, al fine di evitare modifiche non controllate rispetto all'assetto strategico del PAT, che la ridefinizione dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata e degli ambiti di edificazione diffusa, eventualmente finalizzata ad ampliamenti di immobili esistenti o a nuova edificazione, possa avvenire soltanto attraverso interventi di "completamento", utilizzando i servizi di rete e le opere di urbanizzazione primaria esistenti e senza implicare l'individuazione di nuove zone di espansione. Pertanto si provvede ad eliminare il limite del 10% dall'art. 8 delle Nt, introducendo un rinvio diretto al criterio sopra citato per la flessibilità del PI, contenuto al comma 3 dello stesso articolo 8. si ritiene l'osservazione <b>ACCOGLIBILE</b> Si modifica l'art. 8 comma 2 come segue ( <del>barrato</del> testo stralciato, <b>neretto</b> testo aggiunto): <i>Il PI, in conseguenza del dettaglio di scala e al fine di consentire la definizione di un più coerente disegno urbanistico del tessuto edilizio, può prevedere limitate variazioni, da attuare mediante intervento edilizio diretto, entro il limite</i>

			<i>del 10% dei perimetri dell'urbanizzazione consolidata e dell'edificazione diffusa riportati nella tavola 4 del PAT, nel rispetto del successivo comma 3 e alle seguenti condizioni: (...)</i>
--	--	--	--

## CONCLUSIONI

**Visti** gli atti riportati in premessa;

**Visti** gli elaborati adottati come elencati in premessa;

**Considerate** le risultanze istruttorie sin qui riportate;

**Vista** la LR 11/04 smi;

**Visto** il PTCP approvato con DGR n. 708 del 02.05.2012;

**Vista**

- la coerenza delle scelte di assetto e sviluppo del territorio rispetto al quadro conoscitivo elaborato;
- la tutela delle invarianti di natura paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, istituito con deliberazione del commissario straordinario, nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale, n. 186 del 12/06/2012 di

## ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Grisignano di Zocco, con le precisazioni come sopra espresse e subordinatamente:

1. all'adeguamento al parere n. 149 del 25/11/2015 della Commissione VAS, reso ai sensi della DGR n. 791 del 31/03/2009;
2. ad eventuali modifiche agli elaborati derivanti dall'adeguamento al Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo.

Si raccomanda al Comune di predisporre per la Conferenza di Servizi un apposito elaborato di sintesi delle integrazioni apportate agli elaborati a seguito di tutti i pareri pervenuti al fine di semplificare agli utenti la comprensione della pianificazione ("Relazione di adeguamento").

Si ricorda che ai sensi degli atti di indirizzo LR 11/2004, art. 50, comma 1 lett. a), dopo l'approvazione del PAT il comune è tenuto alla redazione finale del supporto contenente il quadro conoscitivo integrato con le eventuali modifiche introdotte dal voto di approvazione, inviandone copia alla Direzione Urbanistica della Regione Veneto.



# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

## AREA SERVIZI AL CITTADINO ED AL TERRITORIO

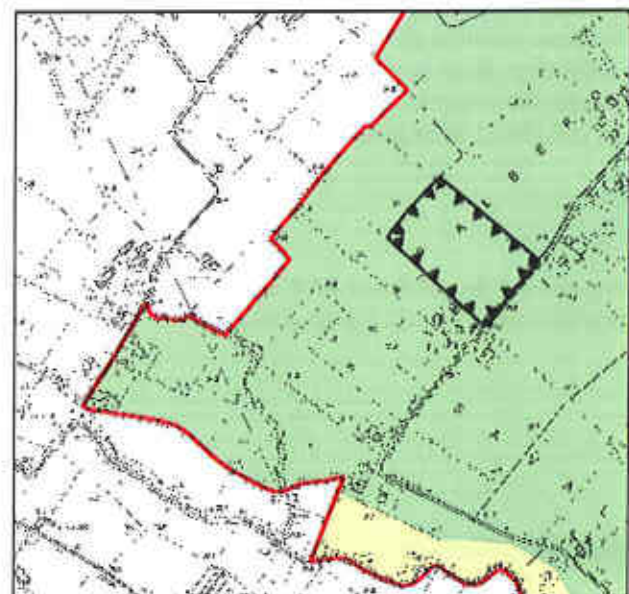
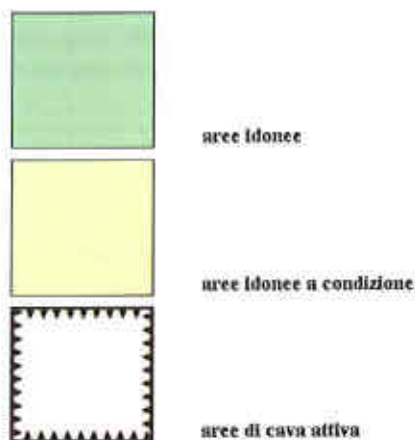
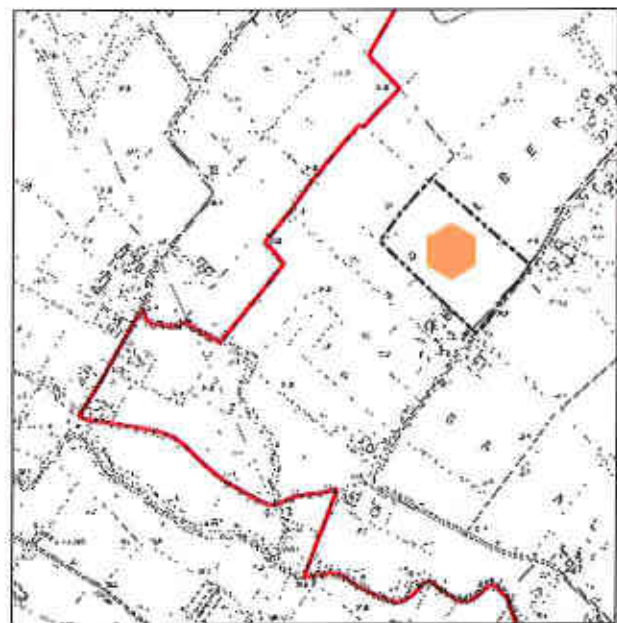
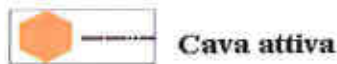
### SETTORE URBANISTICA

Contrà San Marco 30, 36100 VICENZA - Tel. 0444/908467 - Partita I.V.A.: 00496080243 - Codice Fiscale: 00496080243  
PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Vicenza, 25/11/2015

Oggetto: Istruttoria geologico-tecnica per le procedure di adozione ed approvazione del Piano di Assetto del Territorio PAT del Comune di Grisignano di Zocco.  
Integrazione a seguito dell'autorizzazione di nuova attività di cava nel territorio del PAT adottato.  
(DGR 1854 del 06/10/2014 – cava di argilla per laterizi "benedetti")

- 1 Si propone di adeguare la carta dei vincoli e della pianificazione territoriale e la carta delle fragilità come schematicamente indicato nelle figura sottostanti:



Si precisa che la perimetrazione dell'area di cava, qui indicativamente individuata sulla base di dati di istruttoria provinciale per il rilascio dell'autorizzazione di cava, dovrà essere richiesta ai competenti uffici regionali.

2 Si propone inoltre le seguenti modifiche normative (testo **aggiunto**, testo **eliminato**):

2.1 L'articolo 21 va così modificato :

**Art. 21 – Cave attive, ~~estinte~~, e cave abbandonate e dismesse**

**CAVE ATTIVE ED ESTINTE**

Riferimento normativo: Legge Regionale n.44 del 07/09/1982

Riferimento cartografico: Tavola 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Tavola 3 – carta delle fragilità.

**Contenuto**

All'interno dell'area di cava vale quanto previsto dalle specifiche norme vigenti fino all'estinzione della cava. In seguito il terreno, ricomposto come da progetto autorizzato, darà sottoposto alle norme ordinarie in materia di edilizia ed urbanistica ed a quanto prescritto dalle presenti norme di attuazione.

**Prescrizioni**

Le indagini geologiche a supporto di interventi di trasformazione in aree di cave estinte dovranno:

- 1) - tener conto del progetto di ricomposizione approvato e delle verifiche effettuate durante la procedura di estinzione;
- 2) – considerare con particolare attenzione la natura, il grado di addensamento e le caratteristiche geotecniche dei materiali movimentati/riportati durante l'attività di cava.

**DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEL PI PER LE CAVE ABBANDONATE E DISMESSE**

1. Il PI promuove il recupero delle cave abbandonate ante 1975 attraverso interventi di rinaturalizzazione mirata, nel rispetto della disciplina vigente. I principi da adottare in tali interventi dovranno essere finalizzati alla accelerazione dei tempi di rinaturalizzazione; la progettazione naturalistica impiegherà le risorse vegetali autoctone
2. Per le cave abbandonate il PI individuerà eventuali interventi o modificazioni morfologiche conformi agli indirizzi assunti a riguardo, in via generale, dalla Regione per le ricomposizioni di cave della medesima fattispecie.
3. Nell'ambito delle cave abbandonate il PI dovrà individuare gli edifici e gli elementi incongrui soggetti a interventi di demolizione / riqualificazione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela di cui al presente articolo, con eventuale applicazione del credito edilizio come disciplinato dalle presenti norme.
4. Il PI individuerà ambiti di connessioni ecologiche per la riqualificazione delle cave, attraverso siepi, filari alberati e aree boscate.
5. Le opere di recupero saranno finalizzate alle specifiche destinazioni di riutilizzo delle aree di cava e potranno anche interessare aree limitrofe rispetto a quelle definite dal perimetro della cava.

2.2 Al capo III – Fragilità – AREE SOGGETTE A DISSESTO IDROGEOLOGICO, va aggiunto il seguente articolo:

Art. nn – Aree di cava attiva

Sebbene l'attività di cava non costituisca, di per se, un dissesto, si ritiene necessario riportare la perimetrazione delle cave attive in considerazione delle sensibili modifiche che tale attività può apportare allo stato originale dei luoghi, dal punto di vista idrogeologico e geotecnico. Per riferimenti normativi, contenuto e prescrizioni, si rimanda all'articolo 21 delle presenti norme.

**CONCLUSIONI**

Si ritiene che tali modifiche al PAT consentano di meglio inserire, anche per eventuali future nuove attività di cava, tali problematiche nella pianificazione comunale.

*d. Marco Manfrin*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**PARERE MOTIVATO**  
n. 149 del 25 Novembre 2015

**OGGETTO: COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VI).**  
Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**  
**D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, individuata con DGR 23/2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- DATO ATTO** che il Comune di Grisignano di Zocco, con nota prot. n. 1219 del 12.02.15, acquisita al prot. reg. al n. 66622 del 16.02.15, trasmetteva la richiesta di Parere della Commissione VAS alla proposta di Rapporto Ambientale del PAT, riportando il link dal quale sono stati acquisiti i seguenti files:
- Relazione;
  - Relazione Sintetica
  - Norme tecniche;
  - Allegato A alle NTA - schede con coni visuali;
  - VAS – R1 - Rapporto Ambientale;
  - VAS – R2 - Sintesi non tecnica;



- VAS – R3 - Dichiarazione di non procedura V.Inc.A – DGRV 3173/2006;
- VAS – C1 - Estratto Tavola PTCP;
- VAS – C2 - Estratto Tavola PTRC;
- VAS – C3 - Copertura Suolo Agricolo ai sensi della LR 11/2004;
- VAS – C4 – Superficie Agricola Utilizzata;
- VAS – C6 – Ambiti Urbanizzati di potenziale trasformazione;
- VAS – C7 – Vincoli paesaggistici e aree trasformabili
- Relazione Geologica;
- elaborato C05 01 – Carta Geolitologica;
- Elaborato 1R Relazione di commento alle analisi agronomiche ed ambientali;
- Tav. C 1 Copertura del suolo agricolo;
- Tav. C 3 Rete ecologica;
- Tav. C 4 Invarianti;
- Tav. C 5 Classificazione agronomica dei suoli.

Successivamente, il Comune di Grisignano di Zocco con nota prot. n. 1219 del 12.02.15, acquisita al prot. reg. al n. 73512 del 20.02.15, inviava la seguente documentazione:

- DCC n. 35 del 17.07.14 di adozione del PAT;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi Non Tecnica;
- Vinca;
- Provincia di Vicenza – Verbali di sottoscrizione degli elaborati del PAT;
- Parere idraulico del consorzio di Bonifica Brenta, prot. n. 3275 del 20.03.14;
- Avviso di pubblicazione prot. n. 6403 del 22.07.14, all'Albo Pretorio Comunale;
- Attestazione prot. n. 66993 del 29.09.14 del dirigente del settore urbanistica della provincia di Vicenza con la quale si attesta che a seguito della pubblicazione del PAT non sono pervenute osservazioni;
- Nota prot. n. 2032 de 07.03.14 al Consorzio di Bonifica Brenta, con la quale si richiede l'espressione del Parere idraulico;
- Parere del Consorzio di Bonifica Brenta prot. n. 3276 del 20.03.14;
- Parere della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione – Sez. di Vicenza prot. n. 126855 del 25.03.14;
- Estratti di pubblicazione ne "il Mattino di Padova" del 03.08.14 e ne "il Giornale di Vicenza" del 02.08.14;
- nota prot. n. 1219 del 12.02.15, ad oggetto "P.A.T. - Piano di Assetto del Territorio e Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Grisignano di Zocco (VI). Adozione ai sensi dell'art. 15 L.R. 11/2004 – avviso di pubblicazione e deposito elaborati. Avvio della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale – D.G.R.V. n. 791 del n. 791 del 31.03.2009"
- Piano di Assetto del Territorio del Comune di Grisignano del Zocco (slides);
- Relazione;
- Relazione Sintetica;
- Allegato A alle norme tecniche – scheda con coni visuali;
- Norme Tecniche;
- relazione di commento alle analisi agronomiche ed ambientali;
- Carta delle invarianti;
- Carta delle fragilità;
- Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- Carta della trasformabilità;
- Carta della copertura del suolo agricolo;
- Carta della superficie agricola utilizzata;





- Carta della rete ecologica;
- Carta delle invarianti di natura paesaggistica, ambientale, agricolo-produttiva e storico-mumentale;
- Carta della classificazione agronomica dei suoli;
- Carta dell'estratto tavola PTCP;
- Carta dell'estratto tavola PTRC;
- Carta della copertura suolo agricola;
- Carta della superficie agricola utilizzata;
- Carta della Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare – monossido di carbonio;
- Carta della Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare – biossido di azoto;
- Carta della Concentrazione di inquinanti dovuti a traffico veicolare – polveri sottili;
- Carta delle Emissioni sonore dovute a traffico veicolare;
- Carta degli Ambiti Urbanizzati di potenziale trasformazione;
- Carta dei Vincoli paesaggistici e aree trasformabili.

Con successiva nota n.7549 del 12.08.15, assunta al prot. reg. al n.336548 del 18.08.15, il Comune inviava:

- Accordo di pianificazione sottoscritto in data 25.07.15;
- Estratto di pubblicazione nel BURV n.75 dell'1.08.14;
- Dichiarazione del responsabile del procedimento comunale attestante che sono pervenute n.48 osservazioni delle quali n.5 rilevanti dal punto di vista ambientale;
- Dichiarazione del responsabile del procedimento comunale attestante che non vi sono iniziative regionali e/o provinciali configgenti con le linee preferenziali di sviluppo insediativo e/o altre aree di trasformazione urbanistiche previste dal PAT.

Con successiva nota n. 10585 del 13.11.15, assunta al prot. reg. al n.466525 del 18.11.15, il Comune ha segnalato l'opportunità di verificare in sede di VAS del PAT, la modifica introdotta relativamente alla variante al percorso della pista ciclabile "Treviso-Ostiglia", in forma di osservazione dell'ufficio tecnico comunale. In merito a tale osservazione è pervenuta integrazione spontanea da parte del Valutatore relativamente alla stessa osservazione (documentazione in atti).

**ESAMINATI** i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale consultati, in atti.

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica di Valutazione di Incidenza predisposta dal Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV) :

"Facendo seguito alla nota prot. com. n. 1219 del 12/02/2015, dall'esame della documentazione trasmessa si osserva che:

- gli obiettivi che sono stati dichiarati nel documento preliminare e che il P.A.T. si è prefisso di raggiungere sono i seguenti:
  - difesa dell'ambiente tramite un'attenta valutazione delle indicazioni contenute nella strumentazione superiore al P.R.G.,
  - difesa del suolo attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali,
  - difesa dei Centri storici attraverso la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione, la riqualificazione e la rivitalizzazione,
  - individuazione di nuove opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, valorizzazione del territorio rurale con riguardo alla salvaguardia dell'ambiente collinare e fluviale, definizione della localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, politica di promozione di itinerari



- turistici e naturalistici e definizione disciplinare di particolari siti e strade panoramiche oltre che dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti,
- dotazione di Norme Tecniche che consentano una chiara elaborazione del Piano degli Interventi;
  - il PAT individua nel territorio comunale 7 Ambiti Territoriali Omogenei così nominati:
    - ATO 1 – GRISIGNANO CAPOLUOGO
    - ATO 2 - BARBANO
    - ATO 3 - POJANA
    - ATO 4 – ZONA RESIDENZIALE NORD
    - ATO 5 – CONTESTO PRODUTTIVO TECNOLOGICO
    - ATO 6 – PIANURA COLTIVATA A OVEST
    - ATO 7 - PIANURA COLTIVATA A EST;
  - con riferimento alla D.G.R. 2200/2014, all'interno dell'area oggetto del PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO, è possibile e compatibile la presenza delle seguenti specie di rilevanza conservazionistica: *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Telestes souffia*, *Rutilus pigus*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis daubentonii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Nyctalus noctula*, *Eptesicus serotinus*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*;
  - per il P.A.T. in esame, i dichiaranti affermano la sussistenza della fattispecie di esclusione riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006 *ovverosia, piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*;
  - nella documentazione esaminata non si è provveduto all'esame del grado di conservazione per gli habitat e le specie ritenuti coinvolti dagli interventi in argomento, in quanto non correttamente identificati;
  - l'area di Piano è ESTERNA ai siti della rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli habitat e le specie di interesse comunitario in essi presenti.

SI PRESCRIVE, in fase di attuazione delle norma di piano comportanti trasformazioni territoriali, il rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 2299/2014.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto e considerato che la pratica in esame è stata correttamente redatta ai sensi dell'abrogata D.G.R. 3173/2006, allegato A, paragrafo 3, è comunque possibile riconoscere la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza, ai sensi del paragrafo 2.2 della D.G.R. 2299/2014, relativamente a *piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*"

#### OSSERVAZIONI AL PAT

Il Responsabile del procedimento ha fatto pervenire dichiarazione attestante che sono pervenute n.48, di cui n. 3 fuori termine. Di tali osservazioni n. 5 hanno attinenza di carattere ambientale, precisamente le n.: 1-22-28-30 e 35.

Inoltre è pervenuta una osservazione da parte dell'UTC Comunale, relativamente alla modifica del percorso della pista ciclabile "Treviso- Ostiglia".



Si prende atto del parere del Valutatore in merito alle osservazioni pervenute, così come riportato nell'allegato alla nota di trasmissione delle Osservazioni dal parte del Responsabile del procedimento – agli atti.

Relativamente all'osservazione dell'UTC Comunale, per la modifica del percorso della pista ciclabile "Treviso- Ostiglia", viste le valutazioni del Valutatore, che di seguito si riportano, si ritiene di prenderne atto limitatamente agli aspetti inerenti la valutazione ambientale del nuovo percorso ai sensi del D.lgs 152/06.

"La proposta di modifica del tracciato del percorso ciclo pedonale da parte del Comune di Grisignano di Zocco avviene in seguito alla riattivazione della proposta di progetto strategico "Ostiglia" relativo al percorso della pista ciclabile lungo l'ex ferrovia militare Treviso Ostiglia da parte della Regione Veneto di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1986 del 30 giugno 2009.

A seguire è avvenuta una migliore definizione del tracciato su base progettuale il quale non altera gli esiti del Rapporto Ambientale e garantisce dunque i caratteri e gli obiettivi di sostenibilità assunti dal Piano e dal Rapporto Ambientale

In particolare:

- nel Rapporto Ambientale del Piano di Assetto del Territorio, è stato valutato il tracciato in coerenza con quanto previsto dalle linee di previsione del PTRC della Regione Veneto e del PTCP della Provincia di Vicenza,
- risultano verificati ed invariati gli indicatori quantitativi relativi alla estensione delle piste ciclabili vista l'invarianza della lunghezza del tracciato e la medesima origine e destinazione
- la proposta di modifica di percorso, in confronto con quanto previsto nella Tavola n°4 delle Trasformabilità del PAT- Piano di Assetto del Territorio del Comune di Grisignano di Zocco (di lunghezza pari circa a 6.60 km), risulta migliorativa rispetto quanto previsto dallo strumento adottato. Ciò in considerazione la fatto che il nuovo tracciato di pari lunghezza (6,5 km) risulta meglio sfruttabile dalla popolazione residente all'interno del Territorio Comunale ed avrà valenza di raccordo tra le aree di urbanizzazione consolidata prevista dallo strumento di pianificazione. Esso inoltre sarà maggiormente usufruibile ai fini "quotidiani" nei percorsi "casa-lavoro" " casa –scuola", e non solo per un turismo visitazionale extra comunale.
- la modifica del tracciato può avere dunque un ruolo concreto nella conseguente riduzione dell'utilizzo dell'automobile contribuendo alla concretizzazione delle linee guida previste dalla mobilità sostenibile."

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica elaborata dalla Sezione Coordinamento Commissioni, (VAS VINCA NUVV), in data 25 novembre 2015, dalla quale emerge che:

Il Piano con la sua completa attuazione, al termine dei dieci anni, non aumenta le criticità del territorio ma instaura una tendenza al miglioramento delle condizioni generali e mantiene invariate lo stato di alcune fragilità presenti. Le analisi condotte dimostrano che lo sviluppo socio economico dell'area con un aumento del carico insediativo e infrastrutturale può essere sostenibile soltanto se si applicano quelle misure di mitigazione che hanno lo scopo di ridurre e/o annullare gli effetti negativi causati da un maggior carico antropico. In questo modo la naturalità dei luoghi non viene compromessa e la sua tutela diventa un valore aggiunto anche per sviluppare una visione consapevole del patrimonio ambientale e culturale.

In sede di attuazione del Piano si dovrà attentamente:

- realizzare tutte le misure individuate per l'attenuazione delle criticità emerse in sede di valutazione della sostenibilità del PAT stesso;
- verificare lo stato di ricomposizione ambientale e/o rinaturalizzazione dei siti naturali;
- recepire le azioni, le mitigazioni e/o le compensazioni previste dal redigendo PAT;
- verificare, in sede di monitoraggio degli effetti derivanti all'ambiente dall'attuazione del Piano, le possibili ricadute sull'ambiente con l'individuazione delle necessarie azioni correttive;
- garantire con il Piano degli Interventi (PI) la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.



Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.

La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

La verifica della coerenza esterna è stata fatta in relazione ai principi di sostenibilità ambientale ed alla pianificazione sovraordinata.

Per quanto riguarda il monitoraggio sono stati individuati gli indicatori da misurare in sede di attuazione.

#### VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.lgs 152/06;
- la L.R. 4/2008;
- la DGR 791/2009.

#### RITENUTO

che dalle analisi e dalle valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.

### TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME PARERE POSITIVO

al Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio del Comune di GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) a condizione che, **prima dell'approvazione del Piano**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Gli elaborati al PAT dovranno essere integrati con gli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel Rapporto Ambientale, con l'osservanza delle prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali consultate in sede di redazione del PAT, e con il recepimento, nei termini sopra evidenziati, delle osservazioni aventi attinenza ambientale. Relativamente all'osservazione dell'UTC Comunale, per la modifica del percorso della pista ciclabile "Treviso-Ostiglia", viste le valutazioni del Valutatore, si ritiene di prenderne atto, limitatamente agli aspetti inerenti la valutazione ambientale del nuovo percorso ai sensi del D.lgs 152/06.

**in sede di attuazione del Piano** si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
2. PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L.106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07 agosto 2012.



4. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
5. In sede di monitoraggio dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.
6. In fase di attuazione delle norme di piano comportanti trasformazioni territoriali, si prescrive il rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 2299/2014.

*Il Presidente*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris



Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore della Sezione  
Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Avv. Paola Noemi Furlanis



Il presente parere si compone di pagine 7

MODULO SENZA SOSTITUZIONE



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 123 DEL 14 DIC. 2015

OGGETTO: Comune di Grisignano di Zocco (VI)  
Piano di Assetto del Territorio (PAT). Verifica di sufficienza del Quadro Conoscitivo.  
DGR n. 3958/2006, DGR n. 1922/2013.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Trattasi della validazione ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 11 del 2004 delle banche dati che costituiscono il Quadro Conoscitivo del PAT del Comune di Grisignano di Zocco, secondo la procedura disposta dalla DGR n. 1922 del 28.10.2013.

Il provvedimento di validazione è necessario, ai sensi dell'art. 14, comma 7, l.r. n. 11/2004, per consentire l'approvazione del PAT in oggetto.

## IL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA

Vista la nota del 16 marzo 2015 n. 2208 con la quale il Comune di Grisignano di Zocco (VI) ha trasmesso alla Regione gli archivi digitali contenenti il quadro conoscitivo del Piano di assetto del territorio, come previsto dalla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, articolo 13, comma 3, lettera d).

Vista la nota del 2 dicembre 2015 n. 11324 con la quale il citato Comune ha trasmesso alla Regione integrazioni al suddetto quadro conoscitivo.

Ritenuto che:

- l'art. 2, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004 n.11, individua tra i mezzi per perseguire le proprie finalità, "l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili";
- l'art. 10, della legge regionale n. 11/2004, definisce il quadro conoscitivo come "il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";
- l'art. 11, della medesima legge regionale, assegna alla competenza della Giunta regionale:
  - la verifica degli archivi alfa-numeric dei dati e delle informazioni necessari per la formazione del quadro conoscitivo mediante l'impiego di idonee procedure tecnico-statistiche, al fine di assegnare un indice complessivo di qualità (ICQ);
  - la definizione dei parametri di valutazione ed il valore minimo di accettabilità dell'indice di qualità (IQ) per la validazione del quadro conoscitivo.
- l'art. 11 bis della legge regionale n. 11/2004 stabilisce l'obbligo per i Comuni di trasmettere alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante;
- la DGR 3 ottobre 2004 n. 3178, ha disposto le prime istruzioni operative e le direttive applicative anche per quanto riguarda le banche dati ed il quadro conoscitivo del PAT. Dette istruzioni operative sono state aggiornate ed incrementate con DGR n. 3811 del 2009;
- la DGR n. 3609 del 2005 ha assegnato alla Direzione Urbanistica e Paesaggio (ora Sezione Urbanistica con decorrenza 01.01.2014) anche la competenza in materia di validazione dei quadri conoscitivi;
- la DGR 12 dicembre 2006 n. 3958 ha attivato le "procedure di verifica degli archivi digitali" affidando alla Sezione Urbanistica, l'incarico di provvedere alla verifica degli archivi alfa-numeric e vettoriali dei dati e delle

informazioni necessarie per la formazione del quadro conoscitivo, nonché alla rilevazione degli indici di qualità sulla base dei predetti parametri;

- la DGR 9 dicembre 2009 n. 3811, Allegato A, Capitolo 3, stabilisce l'obbligo per i Comuni di trasmettere alla Sezione Urbanistica il quadro conoscitivo adeguato al voto di approvazione del PAT;
- la DGR 28 ottobre 2013 n. 1922 ha semplificato le procedure di validazione degli archivi digitali dei PAT/PATI, stabilendo che per rilevare e certificare, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della legge regionale n.11 del 2004, la sufficienza del quadro conoscitivo dei PRC si deve far riferimento unicamente all'indice di qualità (IQ).
- la stessa DGR n. 1922 del 2013 ha affidato alla Sezione Urbanistica il compito di validare con procedura semplificata gli archivi digitali dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n.11 del 2004;
- il decreto della Sezione Urbanistica 4 giugno 2014 n. 55 dà attuazione alla citata DGR n. 1922 del 2013 e definisce le procedure di verifica ed i parametri di validazione come descritti nell'Allegato A contenente <<Procedure di verifica e parametri di valutazione del quadro conoscitivo>>.

Considerato che:

- sono stati effettuati i prescritti controlli sugli archivi digitali del PAT del Comune di Grisignano di Zocco, seguendo le procedure di verifica definite nell'Allegato "A" del citato decreto dirigenziale n. 55 del 4 giugno 2014;
- in base alle verifiche eseguite, in atti presso la Sezione Urbanistica, gli archivi digitali risultano sufficienti per la comprensione delle tematiche svolte dal PAT, avendo superato le verifiche di sufficienza di:
  - correttezza e completezza di redazione degli archivi alfanumerici e vettoriali,
  - congruenza con le tematiche analitiche e progettuali.

Considerata di conseguenza l'opportunità di rilevare l'accettabilità del quadro conoscitivo del PAT in oggetto, identificando il solo IQ quale riferimento idoneo e bastante per accertare la sufficienza del quadro conoscitivo del PRC, punto 2), lettera a, della DGR n. 1922/2013 e del decreto dirigenziale n. 55/2014;

Considerata, infine, la necessità per il Comune che il quadro conoscitivo, una volta validato, sia aggiornato periodicamente e sistematicamente, in quanto "parte del sistema informativo comunale", così come definito dall'art. 10 della legge regionale n. 11/2004;

Considerato inoltre l'obbligo di aggiornamento dei metadati in applicazione del Decreto interministeriale del 10 novembre 2011 recante le regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso.

Visti i seguenti documenti:

- legge regionale 23 aprile 2004 n.11 recante norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- DGR 8 ottobre 2004 n. 3178 contenente gli atti di indirizzo ai sensi dell'art.50 della l.r. n. 11 del 2004;
- DGR 22 novembre 2005 n. 3609 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni regionali e Unità di progetto (artt. 13, 14 e 17, l.r. n. 1/1997)";
- DGR 3 ottobre 2006 n. 3090 "Modalità di espletamento di procedure connesse con gli accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 15, l.r. n. 11/2004";
- DGR 12 dicembre 2006 n. 3958 "Attivazione delle procedure di verifica degli archivi digitali di cui all'art. 11, comma 1, L.R. n. 11/2004 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP). Definizione dei parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 11, comma 2, l.r. n. 11/2004";
- DGR 9 dicembre 2009 n. 3811 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, l.r. n. 11/2004, approvati con DGR n. 3178/2004. Integrazione della lett. a): 'Specifiche tecniche.....dei comuni'; Integrazione della lett. f): 'Contenuti essenziali.....degli Interventi' ";
- DGR 28 ottobre 2013 n. 1922 "Semplificazione delle procedure di verifica, di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali e Intercomunali (PAT/PATI). Acquisizione di un software per la verifica via web dei Quadri Conoscitivi di PAT e PATI";



- Decreto del Dirigente della Sezione Urbanistica 4 giugno 2014 n. 55 "Adeguamento delle procedure di verifica degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI); art. 11, comma 2, l.r. n. 11/2004; DGR n. 3958/2006; DGR n. 1922/2013".

DECRETA

1. di accertare che il Comune di Grisignano di Zocco (VI) ha trasmesso gli archivi digitali del Piano di assetto del territorio (PAT), previsti dalla legge regionale 23 aprile 2004 n.11, articolo 13, comma 3, lettera d) e che tali archivi digitali presentano i caratteri della sufficienza ai sensi della predetta legge regionale, articolo 11, comma 2, e articolo 14, comma 3, lettera d);
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Grisignano di Zocco e alla Provincia di Vicenza;
3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Arch. Vincenzo Fabris





# COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

Sindaco-Segreteria-Tributi 0444/614455  
 Servizi demografici e sociali 0444/614534  
 Ufficio ragioneria 0444/414001  
 Ufficio tecnico 0444/414019  
 Telefax 0444/414355

PROVINCIA DI VICENZA

P.IVA. 00564140242

UFFICIO TECNICO COMUNALE.

Prot. n. 5885

Il 13.06.2016

SPETT. LE  
PROVINCIA DI VICENZA  
SEDE

Trasmissione via PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Oggetto: *Piano di Assetto del Territorio del Comune di Grisignano di Zocco - Convocazione Conferenza di Servizi per l'approvazione del Piano - art. 15 comma 6 della L.R. n. 11/04.*

In allegato alla presente si consegnano gli elaborati del PAT in oggetto aggiornati ed adeguati a quanto stabilito dal parere VTPU n. 84610 del 15 dicembre 2015, al parere della Commissione regionale VAS n. 149 del 25 novembre 2015, al decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 123 del 14 dicembre 2015.

Con la presente

SI CERTIFICA

pertanto che la seguente documentazione:

- Tav. 1- carta dei vincoli e delle pianificazioni territoriali – scala 1:10000;
- Tav. 2- carta della invariante – scala 1:10000;
- Tav. 3- carta della fragilità – scala 1:10000;
- Tav. 4- carta della trasformabilità – scala 1:10000
- Norme tecniche di attuazione e allegato A con visuali
- Relazione;
- Relazione sintetica;
- Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

è adeguata ai sopraccitati pareri e agli atti ad essi allegati.

Con l'occasione si trasmettono altresì:

- "Relazione di adeguamento"
- Dichiarazione di sintesi
- (altri atti o dichiarazioni richiesti)

Distinti saluti.



IL SINDACO

(timbro e firma)



IL TECNICO RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO

(timbro e firma)



IL PROGETTISTA DEL PIANO

(timbro e firma)

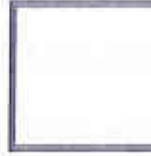


**COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO**  
**Provincia di Vicenza**

**P.A.T.**

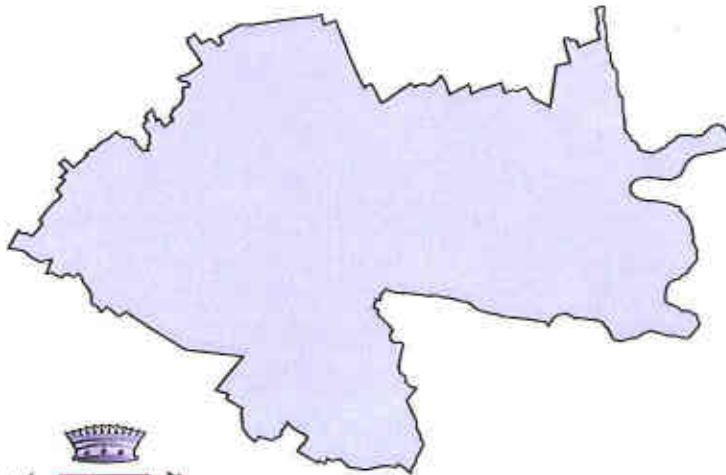
Approvato nella Conferenza di Servizi Decisoria del 31 4 GIU. 2016.

Elaborato



## Relazione di adeguamento

degli elaborati ai pareri istruttori per l'approvazione  
in Conferenza di Servizi



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

SVILUPPO ECONOMICO

SERV. TERRITORIALE

Arch. Bakaresco Roberto Jose



Progettisti

ing. Silvia Dall'igna

Geologo

dott. Fernando Ronca

Analisi agronomiche e VAS

Studio Berinca

Responsabile Area Tecnica

geom. Alberto Carretta

Realizzazione GIS con Intergraph GeoMedia  
STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE  
33100 UDINE - via XXIII marzo n.19 - studio@lzi.it

## **Sommario**

<b><u>PREMESSA .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b><u>ADEGUAMENTI ATTUATI ALLE ANALISI AGRONOMICHE .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b><u>ADEGUAMENTI ATTUATI ALLE NORME TECNICHE .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b><u>ADEGUAMENTI ATTUATI ALLA CARTOGRAFIA.....</u></b>	<b><u>7</u></b>

## **PREMESSA**

La presente relazione è atta ad evidenziare quali siano gli adeguamenti fatti agli elaborati adottati del PAT di Grisignano di Zocco in recepimento dei pareri rilasciati dai competenti uffici regionali e provinciali.

I pareri che sono stati recepiti ed hanno comportato adeguamenti agli elaborati sono:

- Parere Commissione Vas n. 149 del 25/11/2015
- Istruttoria geologico Tecnica provincia Vicenza del 25/11/2015
- Parere VTP provincia di Vicenza n° 2 del 15.12.2015 prot. 84606.
- Consorzio di Bonifica Brenta prot. n. 3275 del 20/03/2014,
- Regione del Veneto - Genio Civile di Vicenza prot. n. 126855 del 25/03/2014,

Si precisa che il parere geologico della provincia di Vicenza ha comportato esclusivamente adeguamenti alla normativa ed alla carta dei vincoli e delle fragilità. Pertanto rimangono invariate rispetto a quelle adottate la carta geolitologica, geomorfologica ed idrogeologica.

## **ADEGUAMENTI ATTUATI ALLE ANALISI AGRONOMICHE**

Si precisa che le indicazioni in merito agli approfondimenti sugli allevamenti contermini e sulle attività complementari alla attività agricola, in considerazione della dinamicità di questi elementi gli stessi saranno trattati nel P.I, come specificato nelle norme art. 58 in relazione alla presenza di attività complementari.

In merito agli allevamenti l'art. 29 è stato integrato riportando anche la necessità di verifica della sussistenza di vincoli determinati da allevamenti di comuni confinanti.

E' stato corretto il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica per presenza di refusi e/o errati riferimenti di tabelle e/o grafici.

## **ADEGUAMENTI ATTUATI ALLE NORME TECNICHE**

Si precisa che il recepimento del parere del Genio civile e del Consorzio di bonifica era già stato effettuato in sede di prima stesura delle norme tecniche e pertanto non si sono resi necessari ulteriori adeguamenti.

Le modifiche sotto elencate sono tutte meglio evidenziate nell'apposito fascicolo con le norme tecniche annotate con evidenziate in blu le modifiche effettuate.

Tra le modifiche di maggior rilevanza si sottolineano comunque le seguenti:

1. All'art. 3 – "Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PAT, in rapporto alla VAS" nella sezione PRESCRIZIONI vengono aggiunti i punti 9 e 10 seguenti, in recepimento parere VAS

9. ai sensi e per gli effetti dell'art 5 comma 8 del DL 70/2011 convertito in legge dall'art 1 comma 1 L 106/2011, per le parti non valutate dal PAT, i PUA saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07 agosto 2012.

10. in fase di attuazione della norma di piano comportanti trasformazioni territoriali, si prescrive il rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi di quanto previsto dalla DGR 2299/2014.

Viene di conseguenza rinumerato il successivo punto 10 che ora è rinominato 11.

2. Art. 6 – "Indirizzi e criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica, compensazione e credito edilizio" al paragrafo relativo ai Principi per l'applicazione del credito e della compensazione urbanistica al punto 7 è stata eliminata la percentuale prevista del 10% dell'incremento finalizzato ad incentivare gli interventi di riordino per prevedere un "eventuale" incremento.
3. Art. 8 – "Norma di flessibilità" è stata stralciata la percentuale del 10% relativa alla variazione dei perimetri dell'urbanizzazione consolidata e dell'edificazione diffusa riportati nella tavola 4 del PAT, consentendo limitate variazioni senza la precisazione della percentuale consentita.
4. L'Art. 10 – "Criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento, per la dismissione delle attività produttive in zona impropria" viene modificato al punto B per precisare che "Qualora l'attività cessi, il recupero degli immobili dovrà essere effettuato in coerenza alle destinazioni di zona del PI" ed punto L per precisare che "Al cessare dell'attività il vincolo decade."
5. All'Art. 12 – "Criteri per l'applicazione della compatibilità idraulica" punto 6 viene precisato che qualora la mitigazione idraulica sia effettuata in superficie o interrata e non ricompresa nelle opere di urbanizzazione primaria da cedere al Comune. Al punto 18 viene precisato che l'obbligo di specifica valutazione di compatibilità idraulica è relativo agli ambiti di intervento individuati dal PAT e per i quali il Consorzio di Bonifica ha espresso il proprio nulla-osta
6. All'Art. 18 – "Centri Storici" viene precisato al punto 2 che Sino all'approvazione del PI adeguato alle precedenti direttive, sugli immobili ricadenti negli ambiti di cui al presente articolo sono confermati gli interventi già previsti dal PRG vigente
7. All'Art. 20 – "Idrografia / Fasce di rispetto R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e L.R. 11/2004 art. 41 lett g" al punto 5 si precisa che l'area ricadente all'interno



della fascia di tutela può concorrere alla determinazione del volume o della superficie edificabile delle aree esterne edificabili adiacenti, qualora classificata come tale dal PI.

8. L'Art. 21 – "Cave attive e cave abbandonate e dismesse" viene integrato inserendo uno specifico punto relativo alle cave attive ed estinte

CAVE ATTIVE ED ESTINTE

*Riferimento normativo: Legge Regionale n.44 del 07/09/1982*

Riferimento cartografico: Tavola 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Tavola 3 – carta delle fragilità.

Contenuto

All'interno dell'area di cava vale quanto previsto dalle specifiche norme vigenti fino all'estinzione della cava. In seguito il terreno, ricomposto come da progetto autorizzato, darà sottoposto alle norme ordinarie in materia di edilizia ed urbanistica ed a quanto prescritto dalle presenti norme di attuazione.

Prescrizioni

Le indagini geologiche a supporto di interventi di trasformazione in aree di cave estinte dovranno:

- 1) - tener conto del progetto di ricomposizione approvato e delle verifiche effettuate durante la procedura di estinzione;
- 2) - considerare con particolare attenzione la natura, il grado di addensamento e le caratteristiche geotecniche dei materiali movimentati/riportati durante l'attività di cava.

9. All'art. 37 – "Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto Regionale Ville Venete" nel punto 3. viene precisato che l'assenso della Soprintendenza sarà necessario "ove normativamente previsto".
10. All'art. 39 – "Contesti figurativi delle Ville di particolare interesse provinciale e dei complessi monumentali" vengono stralciate le ultime due righe del punto 10 che riportavano "Per gli edifici esistenti compresi nei contesti figurativi sono ammessi gli interventi che non comportano aumenti di volume." Ed al punto 17 viene sostituita la dizione "condonati" con "legittimati".
11. Alla sezione AREE SOGGETTE A DISSESTO IDROGEOLOGICO In recepimento del parere espresso nell'istruttoria geologico Tecnica provincia Vicenza, viene aggiunto l'Art. 48bis – "Aree di cava attiva" che riporta quanto segue:  
Sebbene l'attività di cava non costituisca, di per se, un dissesto, si ritiene necessario riportare la perimetrazione delle cave attive in considerazione delle sensibili modifiche che tale attività può apportare allo stato originale dei luoghi, dal punto di vista idrogeologico e geotecnico. Per riferimenti normativi, contenuto e prescrizioni, si rimanda all'articolo 21 delle presenti norme.
12. All'art. 55 – "indirizzi e criteri per la trasformazione e il recupero dei manufatti non più funzionali alla conduzione del fondo" al punto 2 viene sostituita la dizione "ancorchè" con "purchè" legittimate, relativamente alle baracche e costruzioni minori.

13. Il comma 3 dell'art. 59 "Aree di riqualificazione e riconversione " viene integrato come segue: "Il PI definirà l'esatta perimetrazione delle aree di riqualificazione e provvederà alla redazione di..."
14. Il contenuto dell'art. 63 "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi" viene integrato al punto 3 per coordinarlo con gli altri contenuti del piano aggiungendo la frase " o per le attività sportive o per gli usi ricreativi".
15. All'art. 67 – "Viabilità esistenti e di progetto" al punto 4 viene precisato che sono da recepirsi in sede di formazione del PI, "senza che ciò costituisca variante al PAT", le infrastrutture e le attrezzature previste dagli strumenti urbanistici o dagli atti di programmazione sovraordinati, che comportano l'applicazione del regime di salvaguardia nei casi previsti dalla legge, anche qualora non riportati negli elaborati del PAT.
16. All'art. 70 – "Beni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10 ed art. 11" al punto 2 delle prescrizioni si precisa che per gli edifici, pertinenze scoperte e contesto figurativo indicati nell'articolo si intendono quelli "che abbiano valore monumentale e testimoniale".
17. All'art. 71 – "Indirizzi e criteri per la tutela e valorizzazione degli edifici ricadenti in contesti storici o comunque aventi interesse storico-culturale", in accoglimento di una specifica osservazione viene integrato il punto 1 indicando che "Sono ammesse quali destinazioni d'uso, oltre a quelle previste per le ZTO in cui ricadono, e dalla relativa scheda parametrica, la residenza, sedi di rappresentanza, strutture ricettive."  
Nel medesimo articolo, nella descrizione del "Grado 4 - Edifici che ancorché di architettura povera, risultano essere caratteristici della cultura locale" viene sostituita la quota ammessa per l'altezza netta minima dei locali di 2,55 con la nuova quota "2,50 m".
18. Prima dell'art 73 viene sostituita l'indicazione VALORI E TUTELE CULTURALI con VALORI E TUTELE NATURALI
19. L'allegato A alle norme tecniche "Schede con cono visuali", in accoglimento dell'osservazione 23 viene aggiornato individuando correttamente il cono visuale di Villa Ferramosca.

**ADEGUAMENTI ATTUATI ALLA CARTOGRAFIA**

Sono di seguito indicati gli aggiornamenti effettuati alla cartografia di piano

Documento istruttorio	Pagina	Argomento	Azione/Controdeduzione	Documento di PAT interessato
Parere Provincia di Vicenza	15	Centri storici	Allineamento alle perimetrazioni di PRG qualora fossero stati individuati nello strumento urbanistico vigente ai sensi della LR 80/80. <i>Non risulta mai applicata la LR 80/80 al PRG del Comune di Grisignano di Zocco, dunque le indicazioni tematiche di tavola 1 adottata mantengono il loro significato di previsioni della pianificazione sovraordinata.</i>	Nessuno
Parere Provincia di Vicenza	16	Incongruenza Contesti figurativi riportati in tavola 4 e contenuti vettoriali della classe b0403051_ContC omplMonument	<i>La differenziazione grafica tra quelli relativi a "Ville di particolare interesse provinciale e palladiane" rispetto a quelli generici riferiti a "complessi monumentali" ha comportato per i primi il ricorso alla classe b0405011_TrasformAggA, non potendosi introdurre attributi ulteriori alla classe specifica già definita, pena rilievo di errori da parte della procedura di validazione IQ4Client.</i>	Nessuno

P.A.T. GRISIGNANO DI ZOCCO

Documento istruttorio	Pagina	Argomento	Azione/Controdeduzione	Documento di PAT interessato
Parere Provincia di Vicenza	19	SUAP	Evidenziazione con apposita simbologia delle aziende interessate in tavola 4. <i>Le uniche due aziende interessate dalla procedura sono già correttamente cartografate con apposita simbologia in tavola 4.</i>	Nessuno
Parere Provincia di Vicenza	20	Urbanizzazione consolidata	<i>effettuata ricomposizione comprendendo strade e piccole zone a servizi intercluse</i>	Tavola 4.
Parere Provincia di Vicenza	25	Fasce rispetto dei corsi d'acqua	<i>Effettuata ricognizione sistematica sui dati GIS del Consorzio di Bonifica Brenta.</i>	Tavola 1.
Parere Provincia di Vicenza	27	Osservazione 4	<i>Aggiornato il perimetro dell'edificazione diffusa</i>	Tavola 4.
Parere Provincia di Vicenza	27	Osservazione 8	<i>Riportata la corretta individuazione del corso d'acqua prospiciente la proprietà, valutato più preciso del dato territoriale consortile</i>	Tavola 1.
Parere Provincia di Vicenza	32	Osservazione 18	<i>Eliminata dalla carta dei vincoli una fascia di rispetto idraulico non presente nel vigente PRG, con il conforto dell'informazione consortile.</i>	Tavola 1.
Parere Provincia di Vicenza	33	Osservazione 21	<i>È inserita nella carta dei vincoli la fascia di rispetto ferroviario istituita con DCC 36 del 17/07/2014</i>	Tavola 1.

P.A.T. GRISIGNANO DI ZOCCO

Documento Istruttorio	Pagina	Argomento	Azione/Controdeduzione	Documento di PAT Interessato
Parere Provincia di Vicenza	33	Osservazione 23	<i>Si riporta nella tavola dei vincoli la fascia di rispetto del canale della zona produttiva via De Gasperi (D1/17), ancorché non presente nel dato cartografico consortile.</i>	Tavola 1.
Parere Provincia di Vicenza	40	Osservazione 44	<i>Si corregge l'errore relativo alla grafia dell'ambito consolidato C2 in ATO 1 adiacente all'area oggetto di osservazione, modificandolo da "aree di urbanizzazione consolidata - attività economiche non integrabili con la residenza" a "aree di urbanizzazione consolidata - residenza e servizi con la residenza", visto il PRG vigente che lo individua quale "ZTO C2 residenziale di espansione attuata"</i>	Tavola 4.
Parere Provincia di Vicenza	40	Osservazione 45	<i>l'area di proprietà della parrocchia su cui insiste un fabbricato e che il PRG classifica a verde privato viene individuata quale urbanizzazione consolidata</i>	Tavola 1.
Istruttoria geologico-tecnica	1	autorizzazione nuova attività di cava nel territorio del PAT adottato	<i>Viene riportata come da istruttoria la nuova attività di cava presente nel territorio comunale.</i>	Tavola 1 e tav 3.
Adozione variante PRG		Adeguamento tracciato Ostiglia	<i>Viene riportato come da variante PRG adottata il nuovo tracciato della pista ex Ostiglia.</i>	Tavola 4.



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 123 DEL 14 DIC. 2015

OGGETTO: Comune di Grisignano di Zocco (VI)  
Piano di Assetto del Territorio (PAT). Verifica di sufficienza del Quadro Conoscitivo.  
DGR n. 3958/2006, DGR n. 1922/2013.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Trattasi della validazione ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 11 del 2004 delle banche dati che costituiscono il Quadro Conoscitivo del PAT del Comune di Grisignano di Zocco, secondo la procedura disposta dalla DGR n. 1922 del 28.10.2013.

Il provvedimento di validazione è necessario, ai sensi dell'art. 14, comma 7, l.r. n. 11/2004, per consentire l'approvazione del PAT in oggetto.

## IL DIRETTORE

### DELLA SEZIONE URBANISTICA

Vista la nota del 16 marzo 2015 n. 2208 con la quale il Comune di Grisignano di Zocco (VI) ha trasmesso alla Regione gli archivi digitali contenenti il quadro conoscitivo del Piano di assetto del territorio, come previsto dalla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, articolo 13, comma 3, lettera d).

Vista la nota del 2 dicembre 2015 n. 11324 con la quale il citato Comune ha trasmesso alla Regione integrazioni al suddetto quadro conoscitivo.

Ritenuto che:

- l'art. 2, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004 n.11, individua tra i mezzi per perseguire le proprie finalità, "l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili";
- l'art. 10, della legge regionale n. 11/2004, definisce il quadro conoscitivo come "il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";
- l'art. 11, della medesima legge regionale, assegna alla competenza della Giunta regionale:
  - la verifica degli archivi alfa-numeric dei dati e delle informazioni necessari per la formazione del quadro conoscitivo mediante l'impiego di idonee procedure tecnico-statistiche, al fine di assegnare un indice complessivo di qualità (ICQ);
  - la definizione dei parametri di valutazione ed il valore minimo di accettabilità dell'indice di qualità (IQ) per la validazione del quadro conoscitivo.
- l'art. 11 bis della legge regionale n. 11/2004 stabilisce l'obbligo per i Comuni di trasmettere alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante;
- la DGR 3 ottobre 2004 n. 3178, ha disposto le prime istruzioni operative e le direttive applicative anche per quanto riguarda le banche dati ed il quadro conoscitivo del PAT. Dette istruzioni operative sono state aggiornate ed incrementate con DGR n. 3811 del 2009;
- la DGR n. 3609 del 2005 ha assegnato alla Direzione Urbanistica e Paesaggio (ora Sezione Urbanistica con decorrenza 01.01.2014) anche la competenza in materia di validazione dei quadri conoscitivi;
- la DGR 12 dicembre 2006 n. 3958 ha attivato le "procedure di verifica degli archivi digitali" affidando alla Sezione Urbanistica, l'incarico di provvedere alla verifica degli archivi alfa-numeric e vettoriali dei dati e delle

informazioni necessarie per la formazione del quadro conoscitivo, nonché alla rilevazione degli indici di qualità sulla base dei predetti parametri;

- la DGR 9 dicembre 2009 n. 3811, Allegato A, Capitolo 3, stabilisce l'obbligo per i Comuni di trasmettere alla Sezione Urbanistica il quadro conoscitivo adeguato al voto di approvazione del PAT;
- la DGR 28 ottobre 2013 n. 1922 ha semplificato le procedure di validazione degli archivi digitali dei PAT/PATI, stabilendo che per rilevare e certificare, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della legge regionale n.11 del 2004, la sufficienza del quadro conoscitivo dei PRC si deve far riferimento unicamente all'indice di qualità (IQ).
- la stessa DGR n. 1922 del 2013 ha affidato alla Sezione Urbanistica il compito di validare con procedura semplificata gli archivi digitali dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n.11 del 2004;
- il decreto della Sezione Urbanistica 4 giugno 2014 n. 55 dà attuazione alla citata DGR n. 1922 del 2013 e definisce le procedure di verifica ed i parametri di validazione come descritti nell'Allegato A contenente <<Procedure di verifica e parametri di valutazione del quadro conoscitivo>>.

Considerato che:

- sono stati effettuati i prescritti controlli sugli archivi digitali del PAT del Comune di Grisignano di Zocco, seguendo le procedure di verifica definite nell'Allegato "A" del citato decreto dirigenziale n. 55 del 4 giugno 2014;
- in base alle verifiche eseguite, in atti presso la Sezione Urbanistica, gli archivi digitali risultano sufficienti per la comprensione delle tematiche svolte dal PAT, avendo superato le verifiche di sufficienza di:
  - correttezza e completezza di redazione degli archivi alfanumerici e vettoriali,
  - congruenza con le tematiche analitiche e progettuali.

Considerata di conseguenza l'opportunità di rilevare l'accettabilità del quadro conoscitivo del PAT in oggetto, identificando il solo IQ quale riferimento idoneo e bastevole per accertare la sufficienza del quadro conoscitivo del PRC, punto 2), lettera a, della DGR n. 1922/2013 e del decreto dirigenziale n. 55/2014;

Considerata, infine, la necessità per il Comune che il quadro conoscitivo, una volta validato, sia aggiornato periodicamente e sistematicamente, in quanto "parte del sistema informativo comunale", così come definito dall'art. 10 della legge regionale n. 11/2004;

Considerato inoltre l'obbligo di aggiornamento dei metadati in applicazione del Decreto interministeriale del 10 novembre 2011 recante le regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso.

Visti i seguenti documenti:

- legge regionale 23 aprile 2004 n.11 recante norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- DGR 8 ottobre 2004 n. 3178 contenente gli atti di indirizzo ai sensi dell'art.50 della l.r. n. 11 del 2004;
- DGR 22 novembre 2005 n. 3609 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni regionali e Unità di progetto (artt. 13, 14 e 17, l.r. n. 1/1997)";
- DGR 3 ottobre 2006 n. 3090 "Modalità di espletamento di procedure connesse con gli accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 15, l.r. n. 11/2004";
- DGR 12 dicembre 2006 n. 3958 "Attivazione delle procedure di verifica degli archivi digitali di cui all'art. 11, comma 1, L.R. n. 11/2004 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP). Definizione dei parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 11, comma 2, l.r. n. 11/2004";
- DGR 9 dicembre 2009 n. 3811 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, l.r. n. 11/2004, approvati con DGR n. 3178/2004. Integrazione della lett. a): 'Specifiche tecniche.....dei comuni'; Integrazione della lett. f): 'Contenuti essenziali.....degli Interventi' ";
- DGR 28 ottobre 2013 n. 1922 "Semplificazione delle procedure di verifica, di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali e Intercomunali (PAT/PATI). Acquisizione di un software per la verifica via web dei Quadri Conoscitivi di PAT e PATI";

- Decreto del Dirigente della Sezione Urbanistica 4 giugno 2014 n. 55 "Adeguamento delle procedure di verifica degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI); art. 11, comma 2, l.r. n. 11/2004; DGR n. 3958/2006; DGR n. 1922/2013".

DECRETA

1. di accertare che il Comune di Grisignano di Zocco (VI) ha trasmesso gli archivi digitali del Piano di assetto del territorio (PAT), previsti dalla legge regionale 23 aprile 2004 n.11, articolo 13, comma 3, lettera d) e che tali archivi digitali presentano i caratteri della sufficienza ai sensi della predetta legge regionale, articolo 11, comma 2, e articolo 14, comma 3, lettera d);
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Grisignano di Zocco e alla Provincia di Vicenza;
3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Arch. Vincenzo Fabris

A handwritten signature in black ink, appearing to read "V. Fabris".